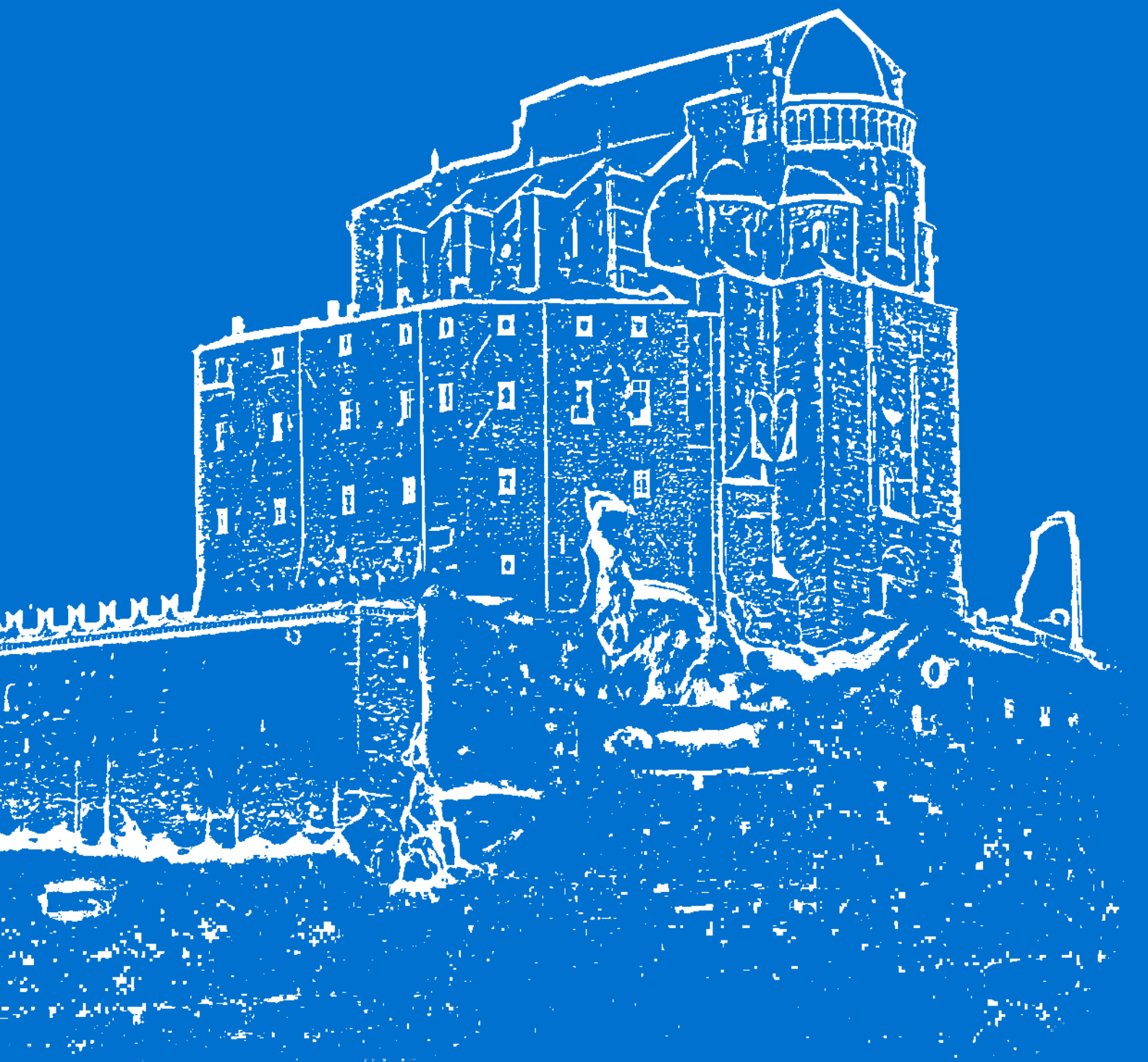


1970 - 2020 CINQUANT'ANNI DI REGIONE PIEMONTE



Presidente

Stefano Allasia

Vicepresidenti

Mauro Salizzoni

Francesco Graglia

Consiglieri Segretari

Giorgio Bertola

Gianluca Gavazza

Michele Mosca

Direzione Processo legislativo e Comunicazione istituzionale

Direttrice

Aurelia Jannelli

Testi

Cristiano Bussola

Nicoletta Losano

Elisa Ticozzelli

Marco Travaglini

Grazia Valente

Gian Piero Valenti

Coordinamento redazionale

Federica Calosso

Fotografie

Archivio Consiglio regionale

Progetto grafico

Gian Luca Zicca

Stampa

Centro Stampa Regione Piemonte

Edizione Settembre 2020

ISBN 978-88-99882-35-8

1970 - 2020

CINQUANT'ANNI DI REGIONE PIEMONTE



EDIZIONE SETTEMBRE 2020



*13 luglio 1970 prima seduta del Consiglio regionale nell'aula del Consiglio provinciale all'interno del Palazzo delle Segreterie di Stato (Palazzo della Prefettura) in piazza Castello a Torino
Nella foto sopra, al microfono Dino Sanlorenzo, nella foto in basso presiede la seduta il consigliere anziano Gianni Oberto Tarena*

La nostra Regione, istituita nel 1970 con le altre quattordici consorelle a Statuto ordinario, celebra quest'anno il suo cinquantesimo anniversario.

In mezzo secolo è stato compiuto un lungo cammino da parte della nostra comunità regionale e l'istituzione che mi onoro di rappresentare è stata protagonista di questo percorso che ha rafforzato il legame tra i piemontesi e la Regione.

Nel corso dei decenni le funzioni della Regione Piemonte sono aumentate e con esse il ruolo e la responsabilità. La nostra concezione del regionalismo ci ha portati, nel tempo, a ipotizzare nuovi e importanti traguardi nella realizzazione di un federalismo moderno, rispondente alle esigenze del territorio e dei cittadini in una cornice istituzionale basata su rapporti nuovi e condivisi tra lo Stato, il sistema regionale e gli Enti locali.

Un dialogo proficuo e mai scontato sviluppatosi tra importanti successi e concrete difficoltà. Lo stesso confronto sull'autonomia differenziata ha dimostrato quanto la nostra istituzione abbia una crescente centralità nello stabilire l'agenda politica del paese. Basta scorrere la puntuale elencazione dei provvedimenti più importanti che sono stati varati in cinquant'anni per rendersi conto del lavoro svolto nel corso delle undici legislature da una classe dirigente di amministratori e legislatori appartenenti alle diverse forze politiche alternatesi al governo della Regione.

Un impegno concreto al servizio della comunità piemontese che affonda le sue radici nella storia di una regione tra le più importanti d'Italia, protagonista del cammino risorgimentale che portò all'unità nazionale nel 1861 con Torino prima capitale del Regno e del "secondo Risorgimento" italiano che dalla Resistenza portò alla Repubblica e alla Costituzione.

I riferimenti all'idea di autogoverno e federalismo che vengono qui richiamati si collocano a pieno titolo nel contesto della nascita e dell'evoluzione del regionalismo, ponendo il tema dell'articolazione territoriale dello Stato e dei poteri. Una riflessione sul valore di due momenti importanti come la stesura della "Dichiarazione dei rappresentanti delle popolazioni alpine" del dicembre '43, meglio conosciuta come "Carta di Chivasso", e l'originale e anticipatrice esperienza della Giunta provvisoria di Governo della cosiddetta "Repubblica partigiana della Val d'Ossola", è ben motivata in questo contesto.

La storia, com'è noto, rappresenta una chiave di interpretazione del presente che consente di comprendere i cambiamenti, determina il senso di identità di una comunità, preserva i ricordi. Essa ha un valore formativo perché, se si analizzano gli eventi succedutisi in un paese, appare più chiaro il nesso tra alcuni traguardi e obiettivi dell'oggi con eventi che affondano le radici in tempi lontani. Lo stesso Statuto regionale rinnovato 15 anni fa ci ricorda, specialmente nel preambolo e nei principi fondamentali, quanto il nostro presente e le nostre aspirazioni trovino nelle vicende narrate in questa pubblicazione un importante e imprescindibile riferimento.

Mi auguro che la lettura possa interessare soprattutto le ragazze e i ragazzi che devono essere i veri protagonisti in una ideale staffetta, dove il testimone rappresentato da quei valori e dagli aneliti di libertà, giustizia e impegno civile passi nelle mani dei più giovani. La memoria e la conoscenza sono elementi decisivi per l'affermazione dei diritti individuali e dei valori che sono alla base della nostra Costituzione repubblicana e dello Statuto del nostro Piemonte.

Quello della memoria per noi è un dovere e lo è, a maggior ragione, se riguarda gli accadimenti che hanno consentito alla nostra comunità regionale di crescere e affermarsi. Voglio ricordare, a tal proposito, uno dei pensieri più belli che ci ha lasciato un grande uomo di pace come Mahatma Gandhi: *“la vera fonte dei diritti è il dovere. Se adempiamo i nostri doveri, non dovremo andare lontano a cercare i diritti”*.

Stefano Allasia
Presidente
del Consiglio regionale del Piemonte

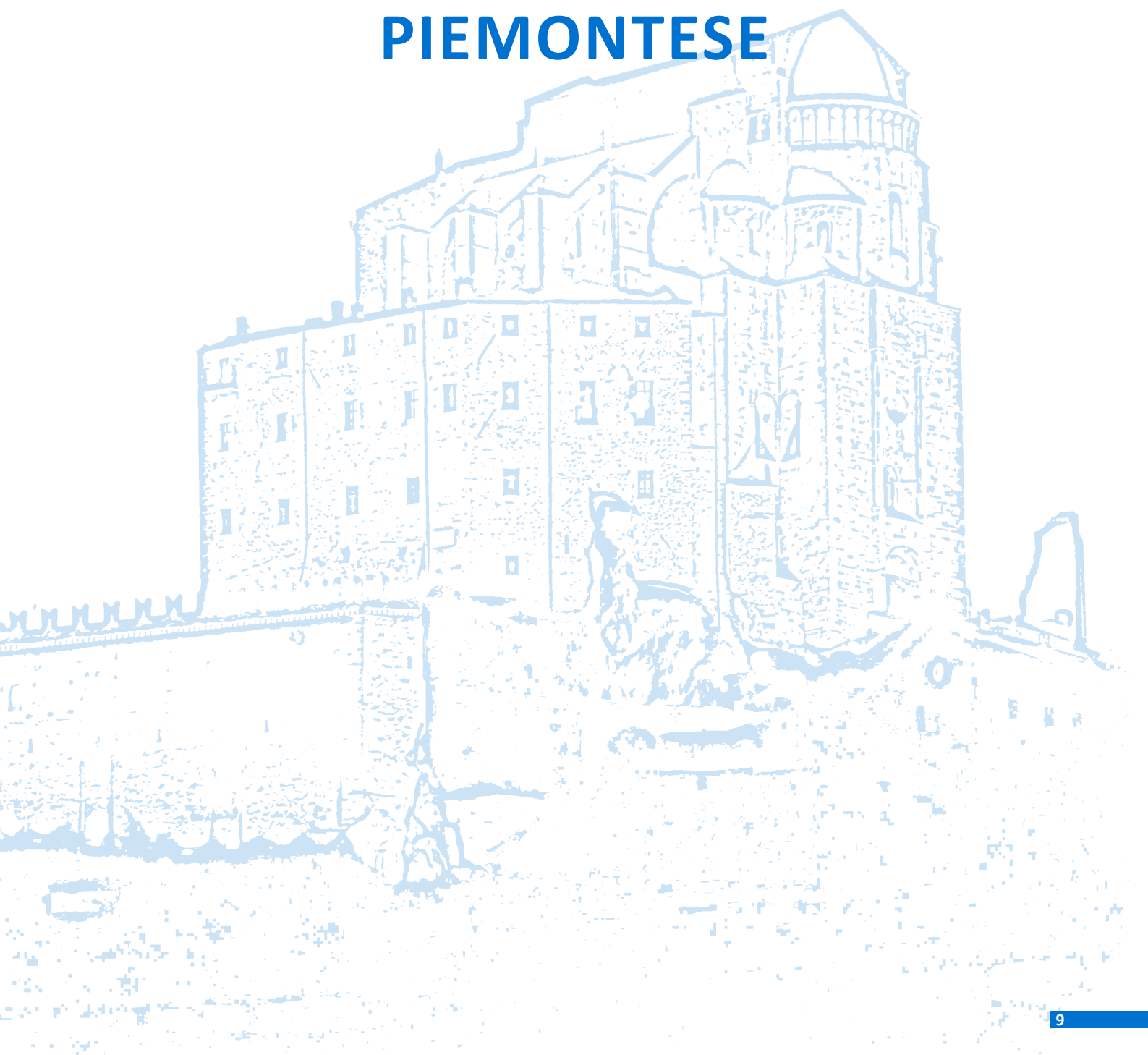


SOMMARIO

Il lungo cammino del regionalismo piemontese	Pag. 9
Regione Piemonte, 50 anni in breve.....	Pag. 17
Date legislature regionali 1970 - 2020.....	Pag. 35
Mezzo secolo di elezioni in Piemonte.....	Pag. 41
Uffici di Presidenza del Consiglio regionale dal 1970 al 2020.....	Pag. 51
Gruppi consiliari dal 1970 al 2020.....	Pag. 63
I consiglieri regionali dal 1970 al 2020	Pag. 113
Le Giunte regionali del Piemonte dal 1970 al 2020.....	Pag. 139



IL LUNGO CAMMINO DEL REGIONALISMO PIEMONTESE



PRIMA SEDUTA NEL PALAZZO DELLE SEGRETERIE

Lunedì 13 luglio 1970 i cinquanta membri del primo Consiglio regionale del Piemonte, eletti poco più di un mese prima, si riunirono per la prima volta nell'aula del Consiglio Provinciale, nel Palazzo delle Segreterie di Stato in piazza Castello a Torino. Erano da poco trascorse le 17 quando l'avvocato Gianni Oberto, in qualità di consigliere più anziano d'età, assunse la Presidenza provvisoria del Consiglio regionale affermando che da quel momento la Regione Piemonte, costituita in ente autonomo, esercitava i propri poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione. L'applauso unanime dell'intero Consiglio e delle autorità che presenziarono alla cerimonia di insediamento suggellò lo storico evento.

Iniziò così la prima legislatura regionale, che avviò subito la fase costituente dedicata all'elaborazione dello Statuto e alla gestione delle competenze trasferite dallo Stato.

In mezzo secolo è stato compiuto un lungo cammino da parte della comunità regionale piemontese che quest'anno festeggia anche il terzo lustro dell'approvazione del nuovo Statuto avvenuta nel 2005. Questa doppia ricorrenza si accompagna all'auspicio che si possa quanto prima portare a compimento l'attuazione dell'autonomia regionale e del federalismo fiscale, come previsto dalla stessa Costituzione, ampliandone l'orizzonte di autodeterminazione, portando effettivamente le decisioni al livello di governo più efficace, nell'interesse del sistema istituzionale e dei cittadini.

I cinquant'anni di vita della Regione Piemonte hanno contribuito ad arricchire il percorso istituzionale che ha segnato gli oltre settant'anni di storia repubblicana del nostro Paese. La Costituzione della Repubblica, entrata in vigore nel gennaio del 1948, evidenziava il tema del regionalismo quale principio fondamentale, immaginando che l'unità della Repubblica potesse essere consolidata solo da una pluralità di autonomie locali (art. 5).

LA REGIONE HA POTERE LEGISLATIVO

Furono, quindi, mantenuti in vita i due enti già esistenti (Comune e Provincia) e fu istituita la Regione intesa come realtà territoriale istituzionale più vasta e con maggiori poteri, compreso quello legislativo. Alle Regioni venne riconosciuta una potestà concorrente con quella dello Stato nelle materie tassativamente indicate dall'art. 117 della Carta costituzionale, affidando allo Stato il compito di fissare i principi fondamentali all'interno delle quali le Regioni potevano legiferare. Che la nostra fosse una realtà importante per l'intera nazione lo confermò lo stesso art. 131 della Costituzione, indicando il Piemonte come la prima delle venti Regioni da istituire. Un primato con profonde e significative radici storiche dal momento che se da una parte era stato proprio il Piemonte monarchico, nei primi anni dell'unificazione e ancora prima del trasferimento della capitale da Torino a Firenze e, successivamente, a Roma, a opporsi ai primi progetti di regionalizzazione, dall'altra emergeva potente il segno innovativo dei valori propugnati dalla lotta di Liberazione, del federalismo "alpino" rivendicato nella Carta di Chivasso nel dicembre del '43 e dell'esperienza originale dell'autogoverno della "Repubblica partigiana dell'Ossola" che anticipò i capisaldi della successiva democrazia nell'autunno del 1944.

ERA GIÀ PREVISTO DALLA COSTITUZIONE

Com'è noto il processo attuativo del dettato costituzionale avvenne con notevoli ritardi a causa delle resistenze del governo centrale che temeva di vedere ridotti i propri poteri e della maggioranza politica dell'epoca che non voleva cedere all'opposizione alcune regioni del centro Italia. Si affermò quindi una posizione più attendista e una predilezione per una visione più accentratrice. Una politica dei tempi lunghi dunque, che avrebbe consentito tra l'altro di approvare prima e meditatamente il complesso delle leggi-quadro in grado di conferire alle Regioni quel carattere amministrativo che le avrebbe inserite a pieno titolo nel sistema degli enti locali.

All'entrata in vigore della Carta Costituzionale il 1° gennaio 1948, l'VIII Disposizione transitoria aveva stabilito che le elezioni dei Consigli regionali e degli organi elettivi delle amministrazioni provinciali dovessero essere indette *“entro un anno”*. La stessa disposizione prevedeva anche che le *“leggi della Repubblica”* avrebbero regolato *“per ogni ramo della pubblica amministrazione il passaggio delle funzioni statali attribuite alle Regioni”*. Altri provvedimenti avrebbero, in seguito, disciplinato *“il passaggio alle Regioni di funzionari e dipendenti dello Stato”*. Un'ulteriore disposizione transitoria, la IX, stabiliva che la Repubblica *“entro tre anni dall'entrata in vigore della Costituzione”* avrebbe adeguato *“le sue leggi alle esigenze delle autonomie locali e alla competenza legislativa attribuita alle Regioni”*.

Era dunque chiaro che il processo di regionalizzazione della Repubblica non potesse andare avanti se prima non si fosse attuato quanto contenuto in tali Disposizioni. Il dibattito parlamentare rivelò, in quegli anni, un clima di aperta preoccupazione per le nascenti autonomie regionali. Venne predisposta una legge rispondente a una filosofia ampiamente riduttiva delle funzioni regionali.

Le cose cambiarono con gli anni '60 e l'attuazione del dettato costituzionale in materia regionale diventò un punto importante del programma del IV Governo Fanfani del febbraio 1962, formato da DC, PRI e PSDI, con l'appoggio esterno del PSI. Passarono ancora anni e l'approvazione della legge elettorale regionale nel febbraio 1968, a suffragio universale e diretto, e la cosiddetta Legge finanziaria per le Regioni a statuto ordinario (Legge 281/1970 *“Provvedimento finanziario per l'attuazione delle Regioni a statuto ordinario”*) rappresentarono il momento conclusivo di un lungo e sofferto dibattito politico.

Con l'elezione dei Consigli regionali del giugno 1970 le Regioni entrarono nella storia istituzionale italiana, provvedendo subito alla propria fase costituente con l'approvazione degli Statuti.

LA REGIONE NELLA RIFORMA DEL 2001

Dal 1970 in poi iniziò un processo di decentramento teso ad attribuire competenze sempre maggiori alle Regioni, come nel caso delle Leggi Bassanini che introdussero il *“federalismo amministrativo a Costituzione invariata”* e le due riforme che interessarono la Costituzione nel 1999 e nel 2001. Nel primo caso si intervenne su due aspetti: la fonte giuridica più importante dell'ordinamento regionale, lo Statuto, e la forma di governo della Regione, queste vennero poste in capo alla potestà legislativa regionale e non più alla competenza esclusiva dello Stato. La riforma del 2001 si articolò sull'aumento dei poteri regionali, rivedendo il criterio di ripartizione delle competenze legislative, riconoscendo una maggiore autonomia finanziaria agli enti territoriali, sottolineandone l'importanza come elementi costitutivi dello Stato repubblicano e non più come sue semplici articolazioni. Negli ultimi anni il tema dei poteri regionali e dell'autonomia differenziata ha dimostrato quanto questo livello istituzionale abbia accresciuto la sua centralità nella vita politica, amministrativa e sociale italiana.



I Legislatura

*In alto: il presidente Gianni Oberto Tarena (con gli occhiali) visita la mostra sulla Resistenza
In basso: una seduta del Consiglio regionale nel 1973*



Il Legislatura

In alto: conferenza stampa sul bilancio 1977

In basso: votazione per le prime elezioni europee 1979



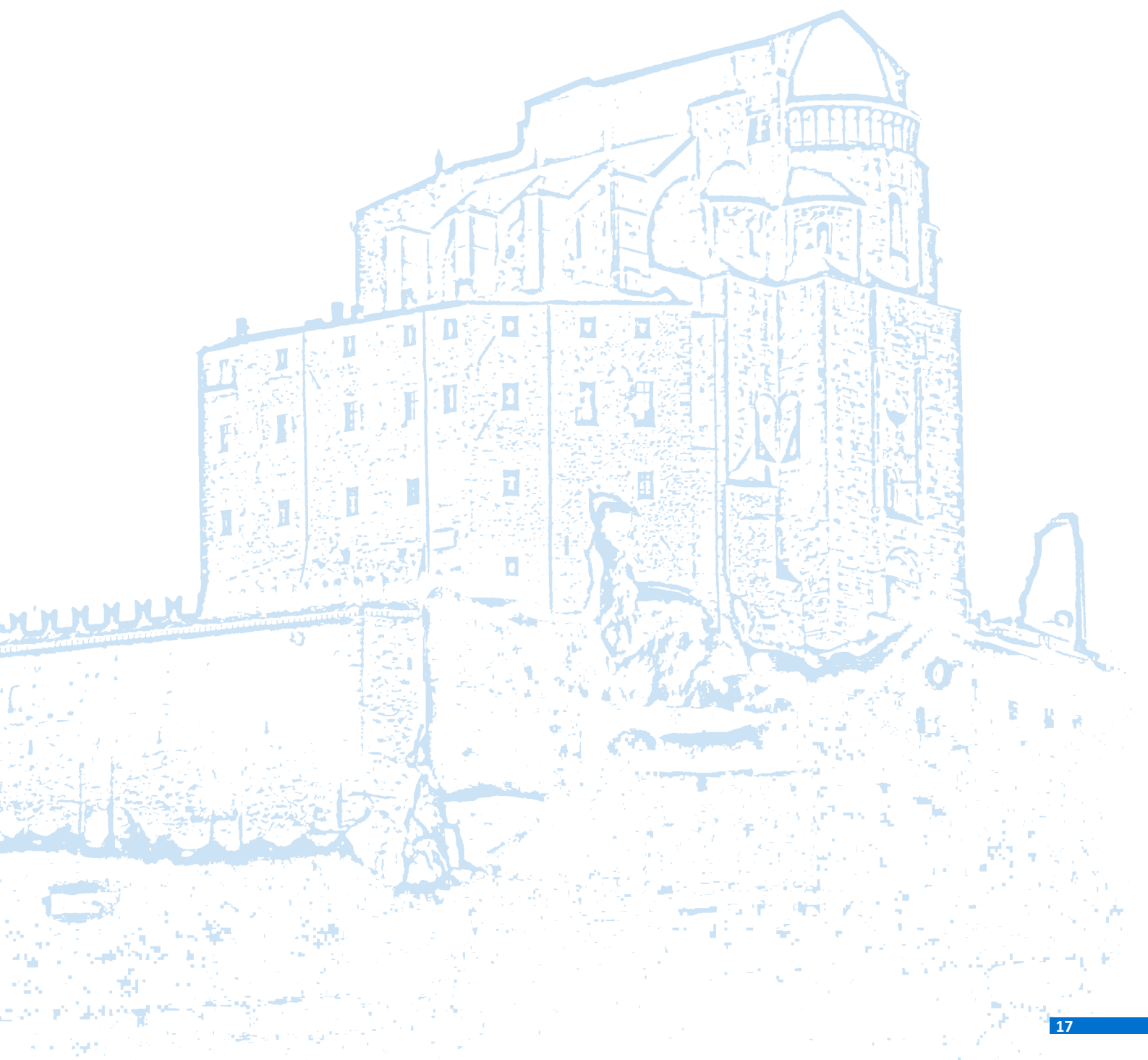
Il Legislatura

In alto: manifestazione "Rivediamoci alla Mandria" luglio-agosto 1979

In basso: l'ufficio del centralino del Consiglio regionale 1° ottobre 1979



REGIONE PIEMONTE, 50 ANNI IN BREVE



I “50 anni in breve” della Regione Piemonte che vi proponiamo non intendono rappresentare un elenco esaustivo degli innumerevoli aspetti che hanno connotato il mezzo secolo di vita dell’Ente. Si tratta piuttosto di una sintesi di alcuni tra i tanti provvedimenti, eventi, iniziative e fatti di cronaca del periodo preso in esame. Momenti significativi dal punto di vista sociale, economico, politico e culturale, riferiti alla storia della Giunta e dell’Assemblea regionale, che più hanno inciso sulla comunità piemontese. Un elenco che il lettore potrà integrare attraverso gli strumenti multimediali (i siti istituzionali della Regione Piemonte e del Consiglio regionale e la piattaforma Arianna per gli aspetti giuridici e legislativi) e le numerose pubblicazioni editate negli anni (I Tascabili di Palazzo Lascaris, i 46 anni della rivista Notizie della Regione Piemonte, i volumi monografici sui 20, 30 e 40 anni di Regione Piemonte e molte altre).

I LEGISLATURA 1970-1975

Elezioni regionali 7 giugno 1970 • **Prima seduta del Consiglio regionale** 13 luglio 1970 • **Presidente del Consiglio regionale** Paolo Vittorelli (fino al 3 marzo 1972) Gianni Oberto Tarena (dal 9 marzo 1972 al 21 dicembre 1973) Aldo Viglione (dal 21 dicembre 1973) • **Presidente della Giunta regionale** Edoardo Calleri di Sala I Giunta Calleri (dal 23 luglio 1970 al 19 gennaio 1971) II Giunta Calleri (dal 9 marzo 1971 al 16 luglio 1971) III giunta Calleri (dal 29 luglio 1971 al 23 dicembre 1972) IV Giunta Calleri (dal 15 marzo 1973 all’11 ottobre 1973) Gianni Oberto Tarena (dal 21 dicembre 1973 a fine legislatura) • **Leggi approvate** 130 • **Ultima seduta del Consiglio regionale** giugno 1975

- Nel 1970 la Regione Piemonte viene istituita insieme con le altre 14 Regioni a Statuto ordinario.
- Le prime elezioni regionali si tengono il 7 giugno 1970, per eleggere l’Assemblea regionale. La prima seduta del Consiglio si svolge il 13 luglio 1970.
- Nei primi mesi di attività tutte le forze politiche lavorano attraverso un gioco di squadra sui problemi fondamentali del Piemonte, pur nella distinzione delle posizioni politiche.
- Il 10 novembre 1970, alla scadenza dei 120 giorni di legge (l’orologio viene fermato alla mezzanotte, ma la discussione si protrae fino alle 7 della mattina dopo) viene approvato nell’Aula Grande di Palazzo Madama, antica sede del Parlamento subalpino, lo Statuto della Regione Piemonte dopo 50 ore di dibattito e 515 votazioni.
- Lo statuto della Regione è approvato (Legge n. 338 del 22 maggio 1971) con il voto favorevole di tutte le forze politiche dell’arco costituzionale presenti in Consiglio regionale: contiene importanti norme, fortemente innovative. L’Assemblea approva lo Statuto con una maggioranza di 45 voti su 47 votanti.
- Si provvede a dare uno spazio fisico e un ruolo giuridico-amministrativo a circa 1300 dipendenti in servizio presso la Regione, comprendendovi il personale inizialmente comandato, quello trasferito e quello fuori ruolo assunto per l’espletamento delle funzioni.
- Vengono approvate le prime due leggi piemontesi, sull’ordinamento degli uffici e sul consuntivo 1970 (luglio 1971), entrambe rinviate al Consiglio regionale dal Commissario di Governo. Nel novembre successivo viene approvata la prima legge regionale sull’istituzione dei tributi propri, numerata come legge 1/1971.
- Sono affrontate le problematiche derivanti dai trasferimenti (con efficacia dal 1° aprile 1972) delle competenze dai Ministeri alla Regione.

- Nel 1972 gli organi regionali vengono investiti dei problemi connessi al trasferimento delle competenze dello Stato alle Regioni. È la questione dei Decreti Delegati e delle Leggi quadro.
- La struttura regionale è distribuita nel 1974, a Torino: piazza Castello (presidenza e quattro assessorati), via Magenta (sei assessorati e Coreco), corso Stati Uniti (agricoltura), corso Bolzano (infrastrutture e lavori pubblici). Il Consiglio regionale ha ancora una sede provvisoria in via Maria Vittoria (uffici) e, per quanto riguarda l'aula, nel Palazzo delle Segreterie presso la Prefettura di Torino in piazza Castello.
- Nel corso delle legislature sono approvati alcuni significativi provvedimenti: l'estensione dell'assistenza farmaceutica ed integrativa ai titolari di pensioni (coltivatori diretti, artigiani e commercianti), la disciplina dell'iniziativa popolare e dei referendum abrogativi e consultivi, la costituzione delle Comunità Montane, la concessione dell'assegno integrativo di natalità alle coltivatrici dirette, artigiane ed esercenti attività commerciali, opere pubbliche relative all'urbanizzazione primaria, provvidenze per l'ammodernamento tecnologico e l'incremento della produttività nel settore artigiano.

II LEGISLATURA 1975 - 1980

Elezioni regionali 16 giugno 1975 • **Prima seduta del Consiglio regionale:** 21 luglio 1975
 • **Presidente del Consiglio regionale:** Dino Sanlorenzo • **Presidente della Giunta regionale:** Aldo Viglione • **Leggi approvate** 380 • **Ultima seduta del Consiglio regionale:** giugno 1980

- 240 mila addetti all'industria sono messi in cassa integrazione. La Regione segue le vertenze alla Fiat, Montedison, Pirelli, Singer, Venchi Unica.
- Sono gli "anni di piombo" e la Regione promuove diverse iniziative di contrasto al terrorismo rosso e nero: la petizione firmata da 300 mila cittadini affinché nel 1978 si svolgesse regolarmente a Torino il processo ai capi storici delle Br; il questionario di segnalazioni sul terrorismo promosso con i quartieri torinesi; centinaia di assemblee nelle fabbriche, nei comuni e nelle scuole; il fondo regionale di solidarietà per le vittime di terrorismo.
- Nella seconda legislatura si delinea la struttura operativa e funzionariale dell'ente. Con legge nazionale vengono varate le norme sull'ordinamento regionale e sull'organizzazione della pubblica amministrazione. In particolare, il trasferimento e le deleghe delle residue funzioni amministrative dello Stato secondo i seguenti settori organici: ordinamento e organizzazione amministrativa; servizi sociali, sviluppo economico; assetto ed utilizzazione del territorio.
- Nel 1975, la Conferenza regionale sull'occupazione e lo sviluppo: in tre giornate, sul palco del Teatro Nuovo di Torino si alternano 45 oratori e sono circa 1.500 i partecipanti (amministratori pubblici, esponenti politici, rappresentanti delle categorie produttive e sociali ed esperti economici).
- Il Comitato Resistenza e Costituzione per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana, la Consulta regionale europea e la Consulta femminile vengono istituiti nel 1976.
- Sono insediate in Consiglio regionale le 8 Commissioni permanenti (ridotte poi a 5 nell'ottobre '76).
- Viene annunciato un primo piano economico regionale come contributo alla costruzione del piano nazionale a medio termine e come anticipo del Piano regionale di sviluppo, incentrato sulla riconversione industriale e sul riequilibrio territoriale, con particolare attenzione ai livelli occupazionali.
- Rilevante è la politica dei parchi con l'approvazione nel gennaio 1977 del primo Piano regionale dei parchi. Questo viene in gran parte attuato, con l'istituzione di 28 parchi sui 41 previsti, e il Piemonte passa alla testa delle regioni italiane in tema di tutela del verde pubblico.

- È del '77 la legge per la prevenzione e l'intervento verso le tossicodipendenze e l'alcolismo.
- Significativa la legge sull'urbanistica, la n. 56 del dicembre '77, detta "Legge Astengo", «Tutela ed uso del suolo», che affronta in modo organico la pianificazione territoriale individuando i soggetti della pianificazione (Regione, Comprensori, Comuni e Comunità Montane) e gli strumenti necessari (piani territoriali e piani regolatori generali con i relativi strumenti di attuazione).
- Nel '77 il Consiglio regionale approva, a larga maggioranza, il Piano di sviluppo regionale 1977-1980 con gli indirizzi di politica economica e sociale finalizzati al superamento degli squilibri e a rilanciare uno sviluppo diffuso sul territorio.
- Approvata all'unanimità la legge n. 58 del 1978 per finanziare musei, biblioteche, enti di istituzioni d'interesse locale: già nel primo anno di esercizio la legge ripartisce tra enti ed associazioni un miliardo e 800 milioni di contributi.
- Nel '79 il Consiglio approva la convenzione quadro per la rilocalizzazione e la ristrutturazione degli impianti produttivi prevedendo il coordinamento tra settore pubblico e privato.
- Viene approvata anche la legge per le aree attrezzate per l'artigianato (sull'esempio di quelle industriali previste sin dal 1975), dopo che, nel '78, erano stati approvati i provvedimenti per l'ammodernamento tecnologico di questo importante settore produttivo, seguiti nell'80 dalla legge sugli interventi per il riequilibrio regionale del sistema industriale.
- La riforma sanitaria iniziata in Italia nel 1980 ha in Piemonte significative anticipazioni nel '76 con la definizione degli ambiti territoriali delle future U.S.S.L. e a fine '78 con l'apertura, un anno prima che in tutte le altre regioni, delle SAUB (le strutture amministrative unificate).
- I meccanismi procedurali per la spesa e la redazione dei bilanci annuali e pluriennali sono definiti con la legge di contabilità regionale del '78 e si avvia il servizio di Tesoreria, gestito da un consorzio di istituti di credito, per facilitare le erogazioni.
- Al '79 risalgono le leggi sugli uffici della Regione, la loro dotazione organica (fissata in 3.255 dipendenti) e il recepimento del primo contratto nazionale di lavoro.

III LEGISLATURA 1980 - 1985

Elezioni regionali 8 e 9 giugno 1980 • **Prima seduta del Consiglio regionale:** 14 luglio 1980
 • **Presidente del Consiglio regionale:** Germano Benzi • **Presidente della Giunta regionale:** Ezio Enrietti (dal 28 luglio 1980 al 16 marzo 1983), Aldo Viglione (dal 15 luglio 1983 a fine legislatura) • **Leggi approvate** 267 • **Ultima seduta del Consiglio regionale:** maggio 1985

- Il 1980 è l'anno della strage di Bologna e degli ultimi colpi di coda del terrorismo in Piemonte. A Torino viene arrestato Patrizio Peci, il primo pentito delle Brigate rosse a collaborare con lo Stato. Il 6 agosto l'istituzione piemontese è presente ai funerali di Bologna con i massimi rappresentanti del Consiglio e della Giunta.
- La strategia di fondo negli anni '80 è quella di «un aggiornamento delle politiche necessarie per conseguire l'obiettivo prioritario del riequilibrio tra l'area torinese e le aree marginali del Piemonte».
- Questione centrale per il Piemonte è la crisi occupazionale, conseguenza della "Vertenza Fiat". L'azienda annuncia ben 24mila esuberanti. Sotto la spinta dell'opinione pubblica e dei quadri dell'azienda (con la famosa marcia dei 40 mila), si giunge ad una soluzione nel mese di ottobre 1980, con l'accordo per la messa in cassa integrazione straordinaria a zero ore per 23 mila lavoratori.

- La Giunta presenta in Consiglio un piano di interventi che comprende un pacchetto di proposte per bloccare forme di speculazione nella formazione dei prezzi e incentivare il consumo di prodotti agricoli alimentari piemontesi, come il latte e il vino.
- La Giunta predispone nel 1981 il Piano per fronteggiare la crisi economica piemontese: 84 progetti per i settori industria, agricoltura, energia, edilizia, commercio, viabilità che prevedono investimenti per quasi 4 mila miliardi di lire.
- Nel dicembre 1981 la Regione Piemonte istituisce il Difensore civico che esercita un controllo sul buon andamento dell'attività amministrativa. Il Difensore civico, valutata la fondatezza del reclamo del cittadino, interviene chiedendo conto all'amministrazione del suo operato, contribuendo a migliorare la relazione fra cittadini ed istituzioni. Svolge inoltre la funzione di Garante per il diritto alla salute.
- Prende corpo l'attività degli Organismi consultivi: il Comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana, la Consulta femminile e il Comitato radiotelevisivo.
- Si attuano interventi per ammortizzare la crisi nei settori più a rischio dell'economia come i fondi di garanzia e i finanziamenti a medio termine per le imprese artigiane, lo sviluppo delle aree attrezzate, i progetti di viabilità, i contributi per il risparmio energetico e per la realizzazione di alloggi o il recupero di vecchie abitazioni.
- Nel 1984 l'approvazione di una normativa «concernente l'amministrazione dei beni e l'attività contrattuale della Regione» e l'adozione, nel 1985, dei «Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale». Si tratta di due leggi che tendono a dare una risposta di rigore e di trasparenza alla «questione morale».
- Nel 1985 il Consiglio regionale delibera il sito della centrale nucleare nell'area Po 1, poco distante dalla vecchia centrale nucleare di Trino Vercellese, dove sarebbe dovuta sorgere quella nuova con potenza di 2.000 MW.
- Sono avviati progetti culturali di rilievo come Experimenta (mostra scientifica interattiva), l'inaugurazione del Museo di Arte Contemporanea al Castello di Rivoli e l'avvio del recupero della «corona» di residenze sabaude.
- Nel 1985 vengono approvati la legge generale sui trasporti, il secondo piano socio-sanitario e la legge di delega agli Enti locali in materia di artigianato.

IV LEGISLATURA 1985-1990

Elezioni regionali: 12 maggio 1985 • **Prima seduta del Consiglio regionale:** 17 giugno 1985
 • **Presidente del Consiglio regionale:** Aldo Viglione (fino al 30 novembre 1988) Angelo Rossa (dal 19 dicembre 1988 a fine legislatura) • **Presidente della Giunta regionale:** Vittorio Beltrami: I Giunta Beltrami (dal 1° agosto 1985 al 28 luglio 1987) II Giunta Beltrami (dal 30 luglio 1987 al 25 luglio 1990) • **Leggi approvate** 293 • **Ultima seduta del Consiglio regionale:** marzo 1990

- Nel 1985 è approvato in Consiglio il Piano regionale di metanizzazione, che delinea un ampio sviluppo della rete che arriverà a servire 765 Comuni la cui popolazione rappresenta il 94% di quella regionale, per un investimento di 54 miliardi.
- L'assemblea si confronta sull'attuazione della «legge Galasso» per la tutela paesaggistica dei fiumi. La delibera approvata vincola il 60% del territorio piemontese alle normative statali di salvaguardia.
- Si inizia a discutere sui collegamenti ferroviari veloci tra Venezia-Milano-Torino-Lione.

- Il Consiglio regionale approva la legge per la disciplina dello smaltimento dei rifiuti
- Esplode il caso del «vino al metanolo», 20 persone muoiono per avvelenamento, avendo bevuto vino sofisticato da metanolo. È un duro colpo per una delle più importanti e qualificate produzioni agricole del Piemonte.
- Parte il piano per la formazione professionale: 69 miliardi investiti su 22 mila allievi.
- Vengono approvate leggi di alto impatto sociale, come quella a sostegno dei pazienti psichiatrici.
- Nel 1986 a Chernobyl, in Unione Sovietica, l'esplosione nella centrale nucleare causa preoccupazione anche in Piemonte. Si riaccende la discussione sull'insediamento della centrale elettronucleare di Trino Vercellese e vengono chieste all'ENEL maggiori garanzie. Inizia a farsi largo l'ipotesi di chiedere la sospensione dei lavori di costruzione.
- Nel 1986 viene istituito il Servizio regionale per la Protezione Civile, coordinato dalla presidenza della Giunta regionale, e approvata la legge di promozione e valorizzazione del Volontariato nella protezione civile.
- La Giunta propone un disegno di legge per modificare la normativa per la tutela della fauna e la disciplina della caccia, in seguito alla richiesta di referendum regionale, teso ad abrogare la normativa vigente in materia di caccia.
- Il Consiglio regionale approva la proposta di un Nuovo Ateneo che dovrebbe nascere con tre sedi: Alessandria, Novara e Vercelli.
- L'Assemblea regionale propone, con legge al Parlamento, di istituire le province di Biella e del Verbano Cusio Ossola.
- Nel dicembre del 1988 muore in un incidente stradale Aldo Viglione, uno dei "padri" della Regione Piemonte. Il suo posto alla guida dell'Assemblea regionale è assegnato a un altro socialista, Angiolino Rossa.
- Il fenomeno dell'immigrazione inizia ad avere dimensioni consistenti. In otto anni i provenienti dall'Africa si sono triplicati e sono raddoppiati coloro che provengono dall'America Centro-Meridionale. Sarà poi una legge a rendere «meno stranieri» gli stranieri piemontesi: un'anticipazione rispetto alla normativa nazionale, per avere norme chiare su diritti e responsabilità.
- L'impegno ambientale del Consiglio e della Giunta si concentra sulla vicenda Acna di Cengio e sul risanamento della Valle Bormida inquinata.
- Il 18 maggio 1988 nasce il Salone del Libro.
- Viene licenziato il Piano Regionale di Sviluppo che si propone di realizzare un rapporto di collaborazione tra Regione e Stato e tra Regione, Province e Comuni. Sull'occupazione individua nelle carenze della formazione professionale uno degli aspetti più significativi, richiamando all'attenzione il ruolo centrale della scuola e dell'Università. Il piano individua un disegno policentrico di organizzazione territoriale tra Torino e le province

V LEGISLATURA 1990 - 1995

Elezioni regionali 6 e 7 maggio 1990 • **Prima seduta del Consiglio regionale:** 11 giugno 1990 • **Presidente del Consiglio regionale:** Carla Spagnuolo • **Giunta regionale:** Presidente Gian Paolo Brizio (Prima Giunta Brizio dal 25 luglio 1990 al 16 marzo 1993, Seconda Giunta Brizio dal 25 febbraio 1994 al maggio 1994, Terza Giunta Brizio dal 7 giugno 1994 all'8 marzo 1995) • **Leggi approvate** 351 • **Ultima seduta del Consiglio regionale:** marzo 1995

- Carla Spagnuolo è la prima donna presidente dell'Assemblea regionale.
- Con l'entrata in vigore della legge 142, strumento di riforma del sistema dei governi locali, in particolare per quanto riguarda Comuni, Comunità montane e Province, la Regione può svolgere un ruolo di coordinamento, programmando la revisione di alcune leggi fondamentali e riformando le procedure della programmazione, in tema di aree metropolitane, di fusione e unione di Comuni, di organizzazione dei controlli amministrativi e di disciplina delle Comunità montane.
- Prosegue l'attenzione della Regione nei confronti del "caso Acna", dal nome dello stabilimento chimico di Cengio (Savona), che danneggia l'ambiente in territorio piemontese.
- Nasce Expo 2000, il nuovo ente che ha come finalità la gestione e lo sviluppo di attività, strutture e servizi espositivi e di promozione.
- Nel 1991 giungono in Piemonte 1.700 profughi albanesi che hanno lasciato il loro paese a causa della guerra civile.
- Nel 1992 si tengono a battesimo le due nuove Province di Biella e del Verbano Cusio Ossola.
- Il 19 luglio 1992 viene inaugurato il Museo Nazionale del Cinema nella nuova sede della Mole Antonelliana.
- Con una delibera della Giunta regionale viene costituita con altri soci fondatori, sia pubblici che privati, la Fondazione Salone del Libro.
- Nel 1993 il parlamento piemontese approva la legge denominata "Misure straordinarie per incentivare l'occupazione", che prevede 6 miliardi di investimenti a sostegno delle nuove imprese e per l'inserimento nei posti di lavoro di cassintegrati, disoccupati, disabili, ex detenuti ed altre fasce considerate deboli.
- Piemonte territorio strategico: il Consiglio regionale nel 1993 approva lo schema di protocollo d'accordo tra il ministero dei Trasporti, la Regione e Ferrovie dello Stato per la realizzazione delle nuove linee ad Alta Velocità.
- Nel 1994 con legge regionale la Sacra di San Michele diventa simbolo del Piemonte.
- 4-5-6 novembre 1994: un'alluvione di dimensioni catastrofiche colpisce il Piemonte. La Regione è impegnata fin dall'inizio per gli interventi di emergenza e di ricostruzione.
- La Regione s'impegna a tutelare e valorizzare lo sviluppo dell'industria termale in Piemonte; sono cinque le aree interessate: Acqui Terme, Bognanco, Lurisia, Valdieri e Vinadio.
- Il Piemonte, primo in Italia, si dota di una legge che istituisce gli Ecomusei.

VI LEGISLATURA 1995 - 2000

Elezioni regionali 23 aprile 1995 • **Prima seduta del Consiglio regionale:** 12 giugno 1995 • **Presidente del Consiglio regionale:** Rolando Picchioni (dal 19 giugno 1995 fino al 21 gennaio 1998), Sergio Deorsola (dal 21 gennaio 1998 a fine legislatura) • **Presidente della Giunta regionale:** Enzo Ghigo (Prima Giunta Ghigo dal 29 giugno 1995 al 2 giugno 1998, Seconda Giunta Ghigo dal 1° luglio 1998 fino a fine legislatura) • **Leggi approvate** 313 • **Ultima seduta del Consiglio regionale:** marzo 2000

- All'unanimità, il Consiglio approva il disegno di legge per l'adozione della bandiera della Regione Piemonte, costituita da una croce bianca in campo rosso, sormontata da un lambello blu, con contorno blu e frangia oro ed un nastro arancione annodato al culmine dell'asta.

- Nel settembre 1995 la Regione Piemonte, attraverso il Comitato di Solidarietà, decide di “adottare” il Cantone di Zenica (a nord di Sarajevo) come area in cui inviare gli aiuti per la popolazione della Bosnia in guerra.
- Si aprono gli Stati Generali del Piemonte.
- Si avvia il progetto di recupero strutturale e funzionale della Reggia di Venaria, il più grande cantiere dei Beni culturali in Europa.
- Nel 1996 nasce il Salone del Gusto.
- La Giunta approva il Piano Territoriale che individua le aree di tutela, gli interventi sulle infrastrutture, le direttive per le attività produttive, le risorse idriche e le aree urbane.
- Il 9 luglio 1996 viene istituita la Consulta delle Elette in Piemonte.
- La Consulta Regionale dei Giovani è istituita il 26 giugno 1996.
- Nasce l’Agenzia per la Promozione Internazionale di Torino e del Piemonte,
- Approvata la nuova legge sul turismo. “Agenzia per la promozione turistica del Piemonte” è il nome della prima agenzia in Italia a capitale misto pubblico-privato, a maggioranza pubblica.
- Al Lingotto, nel 1997, si tiene la Conferenza intergovernativa dell’Unione Europea per la revisione del Trattato di Maastricht.
- Il Comitato regionale di Solidarietà interviene a favore delle regioni Umbria e Marche colpite dal terremoto e della Campania colpita dall’alluvione.
- È approvata la nuova legge sulla tutela, valorizzazione, promozione della conoscenza dell’originale patrimonio linguistico del Piemonte.
- Nella notte tra l’11 e il 12 aprile 1997 a Torino divampa un grave incendio nel Palazzo Reale e nel Duomo, che nella primavera del ’98 dovrà ospitare l’Ostensione della Sacra Sindone.
- La nuova legge regionale sull’urbanistica persegue uno snellimento delle procedure, evitando che passi molto tempo per modifiche non sostanziali ai piani regolatori. Intende garantire ai Comuni un certo grado di autonomia per decidere il proprio sviluppo economico ed industriale.
- Viene approvata nel 1997, la legge sul personale regionale e sulla riorganizzazione degli uffici.
- Comune, Provincia e Regione danno il via alla promozione di Torino candidata ai Giochi olimpici invernali 2006. L’assegnazione avverrà nel 1999 a Seul. Si ufficializza la composizione del Comitato d’onore e del Comitato promotore.
- Nel 1999 si organizza la prima Conferenza dei “Piemontesi nel mondo” al Lingotto di Torino.
- La Regione aderisce alla “Fondazione Film Commission Torino-Piemonte” che ha l’obiettivo di sostenere le produzioni cinematografiche, televisive, audiovisive girate, in tutto o in parte, in Piemonte.
- Si insedia la Conferenza permanente Regione-Autonomie locali. Composta da una cinquantina di membri in rappresentanza di Regione, Comuni, Comunità Montane e Province, la Conferenza è l’organismo di concertazione per esprimere pareri su tutti gli atti regionali relativi al sistema delle Autonomie.

VII LEGISLATURA 2000 - 2005

Elezioni regionali 16 aprile 2000 • **Prima seduta del Consiglio regionale:** 29 maggio 2000
• **Presidente del Consiglio regionale:** Roberto Cota (fino al 17 gennaio 2005), Oreste Rossi (dal 18 gennaio 2005) • **Presidente della Giunta regionale:** Enzo Ghigo (dal 26 maggio 2000 al 26 aprile 2005) • **Leggi approvate** 171 • **Ultima seduta del Consiglio regionale:** febbraio 2005

- Con le elezioni del 16 aprile il presidente della Giunta regionale viene eletto per la prima volta direttamente dai cittadini del Piemonte, a seguito della modifica dell'articolo 122 della Costituzione.
- Inizia il cammino per il nuovo statuto regionale, portato a compimento nel 2004. Contiene le indicazioni per snellire le nuove competenze assegnate dalla *devolution* per distribuirne l'attuazione amministrativa alle Province e ai Comuni. Tutela l'identità del Piemonte, tocca i temi della famiglia, del riconoscimento del pluralismo, dei diritti sociali e della pari opportunità tra donne e uomini, il rispetto dei diritti riconosciuti agli immigrati. La promulgazione del nuovo Statuto avviene il 4 marzo 2005 nel corso di una cerimonia in Consiglio regionale. Per il Piemonte si tratta di un primato essendo la prima tra le Regioni del Nord a varare la nuova Carta statutaria che entra in vigore il 22 marzo 2005.
- Nel 2000 il Piemonte è capofila della lotta al morbo della cosiddetta "Mucca pazza" (encefalopatia spongiforme bovina).
- La Regione Piemonte è coinvolta nel coordinamento tra i diversi livelli istituzionali dei Giochi olimpici e nel finanziamento delle Opere di Accompagnamento (che vengono realizzate nelle aree non olimpiche per 'riequilibrio territoriale'): 110 interventi a carattere turistico e sportivo che toccano la Valsesia, l'Astigiano, l'Alessandrino, le Valli cuneesi e il VCO, con un investimento complessivo di circa 360 milioni di euro, di cui 170 della Regione e 190 di Comuni, Province e Comunità montane.
- Il Comitato regionale per le Comunicazioni (CoReCom) del Piemonte viene istituito con la legge regionale 1 del 2001. Inserito nell'organizzazione regionale, è organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom) e organo di consulenza, di gestione e di controllo della Regione in materia di comunicazioni.
- La Giunta vara il "Nuovo programma straordinario di interventi di edilizia sanitaria".
- La Regione accoglie la proposta dell'ex presidente dell'URSS, Mikhail Gorbaciov, di insediare in Piemonte il *World Political Forum*, formalmente costituito il 30 luglio 2002 con la denominazione di Forum per la Cultura dell'Interdipendenza.
- Il "Piano di Sviluppo Rurale del Piemonte 2000-2006" prevede significativi investimenti destinati alle produzioni integrate e biologiche, per l'incremento degli habitat naturali e dei pascoli, per la salvaguardia delle specie in pericolo di estinzione e per l'uso turistico-ricettivo delle aziende agricole.
- Nasce il "Coordinamento interistituzionale per la ricerca" tra Regione, Università, Politecnico, Unioncamere, Confindustria, Confapi e Fondazioni bancarie.
- Nel 2003 viene approvato a maggioranza il disegno di legge n. 178 che completa l'attuazione del decreto legislativo per il trasferimento di funzioni amministrative dallo Stato alle Regioni e agli Enti locali (Riforma Bassanini). Le materie sono: turismo, acque minerali, edilizia residenziale, aree protette, viabilità, servizi alla persona e alla comunità.
- Viene istituita l'Ares Piemonte (Agenzia regionale delle strade). Nel 2004 si separa la gestione dei binari dalla gestione del servizio locale su rotaia: il contratto di servizio del trasporto ferroviario locale avviene dal 2005 tra la Regione e Trenitalia.

- Con l'approvazione della legge regionale statutaria 4 marzo 2005, n. 1, il Comitato per la qualità della normazione e la valutazione delle politiche supporta le Commissioni consiliari permanenti e l'Assemblea nell'applicazione degli strumenti di qualità della normazione e nell'esercizio della funzione di controllo e verifica sull'attuazione delle leggi.
- La Regione punta sul sostegno all'internazionalizzazione delle aziende piemontesi e sportelli per l'export, sui finanziamenti per l'imprenditoria giovanile, per l'innovazione tecnologica e per le fonti rinnovabili.

VIII LEGISLATURA 2005 - 2010

Elezioni regionali 3 e 4 aprile 2005 • **Prima seduta del Consiglio regionale:** 16 maggio 2005
 • **Presidente del Consiglio regionale:** Davide Gariglio • **Presidente della Giunta regionale:** Mercedes Bresso • **Leggi approvate** 168 • **Ultima seduta del Consiglio regionale:** febbraio 2010

- Nel 2005 la Regione Piemonte, il Ministero del Lavoro e le parti sociali siglano un accordo in merito all'estensione dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali per dare sollievo alla crisi industriale.
- La Giunta regionale approva il Programma triennale per le attività produttive. Gli assi su cui si costruiscono le misure e i bandi per il finanziamento delle Pmi sono: Ricerca e innovazione, Internazionalizzazione, Accesso al credito e rafforzamento delle imprese, Semplificazione, Sviluppo locale e Interventi anticiclici.
- Nel febbraio 2006 Torino e il Piemonte ospitano i XX Giochi olimpici invernali.
- Il Consiglio regionale approva l'istituzione della Commissione permanente Post-olimpiadi col compito di "Informazione e monitoraggio degli interventi delle opere connesse alla fase di post-intervento dei XX Giochi olimpici e paralimpici invernali e degli sport invernali".
- Nel 2006 (con successive modifiche nel 2016) viene data attuazione alle norme statutarie che riguardano il CAL, Consiglio delle autonomie locali previsto dalla Costituzione quale organo di consultazione tra la Regione e gli enti locali. Lo scopo è favorire l'intervento diretto degli enti locali nella definizione e attuazione delle politiche regionali e di attuare il principio di raccordo e consultazione permanenti tra Regione ed enti.
- La Commissione di garanzia, istituita con legge regionale nel luglio 2006, è organo consultivo indipendente della Regione. È composta da 7 membri: un magistrato a riposo, due professori universitari di ruolo di materie giuridiche, due avvocati con almeno quindici anni di esercizio e due ex consiglieri regionali. La Commissione è chiamata ad esprimere pareri sui conflitti di attribuzione tra organi della Regione o tra Regione ed Enti locali.
- Viene approvato il Piano socio-sanitario 2007-2010.
- Nel 2007 si costituisce il Comitato Italia 150 per organizzare in Piemonte le celebrazioni del centocinquantenario dell'Unità nazionale.
- Il Programma triennale per le attività produttive prevede misure per 600 milioni a favore delle piccole e medie imprese su Ricerca e innovazione, Internazionalizzazione, Semplificazione.
- Viene approvata dal Consiglio regionale la legge per la disciplina degli aspetti formativi del contratto di apprendistato.
- Il 16 dicembre 2007 su invito del Consiglio regionale il Dalai Lama Tenzin Gyatso partecipa al convegno *Governance e compassion* e a diversi incontri a Torino.

- Con la crisi finanziaria del 2008, la Regione è chiamata a rafforzare il sistema produttivo e a migliorare gli ammortizzatori sociali: 115 milioni di euro sono destinati alla Cassa Integrazione in deroga e vengono varati fondi di garanzia per le imprese.
- Il 27 maggio 2008 nell'Aula consiliare di Palazzo Lascaris viene consegnato al padre gesuita Clodoveo Piazza il Sigillo della Regione Piemonte. Missionario in Brasile, padre Piazza ha dato vita a progetti di sviluppo per assicurare vitto, alloggio, assistenza medica, istruzione e formazione professionale a bambini e adolescenti in difficoltà.
- Si inaugura dopo dieci anni di lavori la “nuova” Reggia di Venaria, straordinaria opera di recupero architettonico, artistico e paesaggistico dell'intero patrimonio della storica residenza sabauda.
- Il 22 settembre 2008 all'Auditorium Rai di Torino, viene consegnato al comandante delle Truppe alpine, gen. Bruno Petti, il Sigillo della Regione Piemonte dedicato agli Alpini delle Brigate Taurinense e Julia.
- Il 12 novembre 2008 *Lectio magistralis* sulla Costituzione tenuta dal Presidente Oscar Luigi Scalfaro al Teatro Regio di Torino, davanti a una platea di 1.300 studenti.
- Il Consiglio regionale approva, nel 2009, il Testo unico per l'artigianato.
- Il 24 luglio 2009 l'Assemblea regionale “ritenuto di doversi dotare di un nuovo Regolamento al fine di dare attuazione al nuovo Statuto regionale e che sia idoneo a consentire all'Assemblea regionale di meglio far fronte alle nuove competenze e funzioni ad essa attribuite dalle norme costituzionali e statutarie” approva il “Regolamento interno del Consiglio regionale del Piemonte”.
- Con legge regionale il 2 dicembre 2009 viene istituito il Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.
- Il 9 dicembre con legge regionale viene istituito il Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza. “Il Garante svolge la propria attività in piena autonomia e con indipendenza di giudizio e valutazione e non è sottoposto ad alcuna forma di controllo gerarchico e funzionale”.
- Con legge regionale il 2 dicembre 2009 viene istituito il Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale
- Approvata la modifica del Testo unico delle leggi sulla montagna, ovvero il riordino delle Comunità montane.
- La Regione è impegnata nella lotta contro la violenza sulle donne con 2,5 milioni di investimento per il monitoraggio e l'attivazione in tutte le province di uno sportello rivolto alle vittime di maltrattamenti e violenze.

IX LEGISLATURA 2010-2014

Elezioni regionali 28-29 marzo 2010 • **Prima seduta del Consiglio regionale:** 3 maggio 2010
 • **Presidente del Consiglio regionale:** Valerio Cattaneo • **Presidente della Giunta regionale:** Roberto Cota • **Leggi approvate** 87 • **Ultima seduta del Consiglio regionale:** 29 giugno 2014

- “Cantiamo l'Italia” è la rassegna per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, con spettacoli, convegni, concerti e mostre nelle sedi di Giunta e Consiglio, voluta dal Consiglio regionale, che si conclude con La Notte Tricolore il 16 marzo 2011.
- il 18 febbraio 2010 con legge regionale viene istituito il Garante per i diritti degli animali” per realizzare un piano organico di interventi, su tutto il territorio regionale, riferiti alla salvaguardia dei diritti degli animali.

- Il 9 marzo 2011 una delegazione del Consiglio regionale partecipa all'udienza papale in Vaticano presso la Sala Nervi.
- È approvato il provvedimento sulle nuove procedure in edilizia e urbanistica, che modifica il primo Capo della legge regionale attuativa del Piano Casa nazionale. Intende rilanciare gli investimenti nel settore delle costruzioni, importante volano per l'economia nel suo complesso, attraverso procedure meno restrittive.
- Viene approvata la nuova legge regionale sul Commercio.
- Approvata la legge per la promozione della Lingua dei segni
- Presentati i dati relativi alla convenzione stipulata due anni prima dall'Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura con la Fondazione Don Mario Operti Onlus per un programma di microcredito rivolto a soggetti in condizione di disagio sociale o lavorativo, con l'obiettivo di creare e sviluppare microimprese nella regione.
- Il Sigillo della Regione Piemonte è consegnato alla Protezione Civile il 25 febbraio 2012 per l'attività svolta in emergenze come il terremoto dell'Aquila nel 2009 e l'alluvione in Liguria nel 2011, oltre che per il continuo lavoro di controllo e monitoraggio del territorio.
- Il piano sociosanitario introduce nel 2012 un'unica rete ospedaliera funzionalmente integrata con diversificazione dei presidi secondo l'intensità delle cure e la complessità delle prestazioni. Viene istituita la nuova azienda ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino, che comprende l'azienda ospedaliera universitaria San Giovanni Battista (Molinette), l'azienda ospedaliera CTO/Maria Adelaide e l'azienda ospedaliera OIRM/S.Anna
- Approvato il Piano triennale per l'istruzione per gli anni 2012-2014 - Il Piemonte ha un nuovo strumento per la tutela e l'uso del territorio. La legge di riforma urbanistica è stata approvata. Il testo, che aggiorna e modifica "la legge Astengo" del 1977, prevede una sostanziale semplificazione con l'eliminazione delle procedure superate dal quadro normativo nazionale e regionale. Per rendere efficace il governo del territorio la normativa persegue inoltre il coordinamento fra norme urbanistiche, ambientali e idrogeologiche.
- Riclassificare parte delle zone naturali di salvaguardia in aree contigue a quelle già protette: è quanto prevede il disegno di legge regionale approvato nel 2013.
- Il Sigillo della Regione Piemonte è assegnato ai volontari del Corpo regionale dei Vigili del Fuoco e del Corpo antincendi boschivi (Aib) per il loro impegno a difesa del territorio e della comunità regionale. La cerimonia di consegna si svolge sabato 2 marzo 2013 a Palazzo Lascaris.
- La Commissione Affari istituzionali, riunita in sede legislativa approva all'unanimità la Legge regionale 25 del 28 dicembre 2011 proposta dall'Ufficio di Presidenza e da numerosi capigruppo, che abolisce definitivamente, a partire dalla successiva legislatura, l'assegno vitalizio per i consiglieri regionali eletti per la prima volta e per i rieletti.

X LEGISLATURA 2014-2019

Elezioni regionali 25 maggio 2014 • **Prima seduta del Consiglio regionale:** 30 giugno 2014
• **Presidente del Consiglio regionale:** Mauro Laus (fino al 10 aprile 2018) Nino Boeti (dal 10 aprile 2018 a fine legislatura) • **Presidente della Giunta regionale:** Sergio Chiamparino
• **Leggi approvate** 154 • **Ultima seduta del Consiglio regionale:** 30 giugno 2019

- Una ricerca sulle *best practices* condotta a livello europeo attesta il Piemonte tra le Assemblies legislative più attive nel campo dell'*e-democracy*, trasparenza e partecipazione dei cittadini.
- Il Consiglio regionale approva la legge sulla semplificazione amministrativa.
- Il 14 luglio 2014 il Sigillo della Regione Piemonte viene consegnato al Comandante generale dei Carabinieri, Leonardo Gallitelli, in occasione del bicentenario dell'Arma. Il sigillo era stato approvato all'unanimità dell'Assemblea legislativa nella seduta del 18 marzo.
- Nel 2014 viene approvata la legge sul riordino delle agenzie territoriali per la casa (Atc).
- È approvata la legge di riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali.
- Nascono gli Stati Generali dello Sport, con il compito di offrire soprattutto ai giovani, molteplici opportunità per sviluppare la propria persona con l'attività fisica.
- Nel 2015 si insedia il Comitato regionale per i diritti umani, organismo di consultazione e partecipazione per promuovere la tutela dei diritti umani ad ampio raggio, con particolare riferimento all'autodeterminazione dei popoli. Il Comitato formula proposte all'Assemblea relative al rispetto e alla tutela dei diritti umani e collabora con le associazioni e organizzazioni non governative nazionali e internazionali che si riconoscono nei principi di solidarietà internazionale e che si occupano della salvaguardia dei diritti.
- Il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità, nella seduta dell'11 novembre 2015, la modifica statutaria che prende atto che nella legislazione piemontese non ci sono più le Comunità Montane. In particolare, l'articolo 1 della legge identifica nelle Unioni montane e nelle forme associative comunali, oltre che nelle Province e nei Comuni, i destinatari della collaborazione istituzionale finalizzata alla realizzazione di un coordinato sistema delle Autonomie locali.
- 18 anni di vita: nel 2015 il concorso "Ragazzi in Aula" diventa maggiorenne.
- Una delegazione dell'Assemblea partecipa all'Happening dei Giovani e degli Oratori in occasione della visita di Papa Francesco a Torino per l'Ostensione della Sindone il 21 giugno 2015.
- Nel mese di maggio 2016 il Consiglio regionale approva la legge: "Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico". L'obiettivo è prevenire il gioco d'azzardo patologico (GAP) e tutelare le fasce più deboli e maggiormente vulnerabili della popolazione.
- Il 22 settembre 2016, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella conferisce alla Regione Piemonte la medaglia d'oro al valore civile per il contributo della popolazione alla lotta di Liberazione in una cerimonia solenne nell'aula del Consiglio regionale a Palazzo Lascaris.
- Il 7 ottobre 2016 nell'Aula consiliare di Palazzo Lascaris viene consegnato il Sigillo della Regione Piemonte al Servizio missionario giovanile (Sermig).
- Il Parco del Po e collina torinese è nominato riserva di biosfera Unesco, dopo i precedenti riconoscimenti internazionali alle colline di Langhe-Roero e Monferrato, ai Sacri Monti e alle residenze sabaude.

- Il Consiglio regionale approva il disegno di legge “Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell’attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte”.
- Viene approvato il “Programma pluriennale per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie e per l’impiantistica sportiva, anni 2016-2018”.
- Nel 2017 il Piemonte ha un nuovo Piano paesaggistico regionale (Ppr). Il documento detta le regole per la pianificazione sostenibile dello sviluppo territoriale.
- A novembre 2018 l’assemblea approva all’unanimità dei votanti la delibera sull’autonomia differenziata. La richiesta al Governo si basa sull’articolo 116 della Costituzione e si aggiunge a quelle già in atto o in fase di definizione, da parte di diverse altre Regioni.
- Sul finire del 2018, decine di migliaia di persone scendono in piazza a Torino sia per la manifestazione Sì-Tav (il 10 novembre) sia per quella No-Tav (8 dicembre), a conferma di quanto sia sempre acceso il dibattito sulla realizzazione della linea ferroviaria Torino-Lione.
- Viene approvata la legge: “Disposizioni coordinate in materia di cultura”. In vigore dal 2019 è frutto di un articolato percorso di confronto con gli operatori e con le associazioni di categoria. Tra i temi principali contenuti: la definizione della cultura quale generatrice di un significativo valore economico, una programmazione triennale del settore e delle risorse e il ruolo della Regione in materia di politiche culturali. Significativo il nuovo Fondo per la cultura e la valorizzazione degli strumenti di partecipazione.

XI LEGISLATURA 2019 - (IN CORSO)

Elezioni regionali 26 maggio 2019 • **Prima seduta del Consiglio regionale** 1° luglio 2019
 • **Presidente della Giunta regionale:** Alberto Cirio • **Presidente del Consiglio regionale:** Stefano Allasia • **Leggi approvate** 26

- Nel mese di dicembre 2019 il Consiglio regionale approva la deliberazione sull’autonomia differenziata, base per un confronto con il governo per l’attribuzione alla Regione di nuove competenze.
- A partire dall’XI Legislatura, la Consulta regionale dei giovani viene abrogata e contestualmente è istituito il Forum regionale giovani.
- Il 21 gennaio 2020 il Consiglio regionale decide all’unanimità di conferire il Sigillo della Regione Piemonte alla senatrice a vita Liliana Segre.
- È istituita la “Commissione permanente per la promozione della cultura della legalità e il contrasto dei fenomeni mafiosi”, eredità della preesistente commissione speciale.
- Dal mese di febbraio 2020 anche la Regione Piemonte affronta l’emergenza sanitaria mondiale contro il Coronavirus con diversi provvedimenti di sostegno alle categorie produttive e avviando la campagna di vaccinazione di massa della popolazione.
- A luglio viene istituita la “Commissione permanente Autonomia”, per trattare i provvedimenti relativi ad autonomia differenziata, affari istituzionali, federalismo ed Enti locali.
- Viene insediato nel mese di luglio 2020 il gruppo di lavoro che si occuperà dell’indagine conoscitiva sulla gestione dell’emergenza Covid sul territorio piemontese.
- Nel mese di settembre 2020 è approvata la nuova legge sulla promozione e l’impiantistica sportiva, che dopo 25 anni riforma e riordina la materia, con l’abrogazione di cinque leggi preesistenti, e che per la prima volta parifica e conferisce uguale dignità a tutti gli sport.



III Legislatura

In alto: manifestazione in piazza Castello a Torino per la strage di Bologna 1980

In basso: ingresso della Fiat Mirafiori anni '80



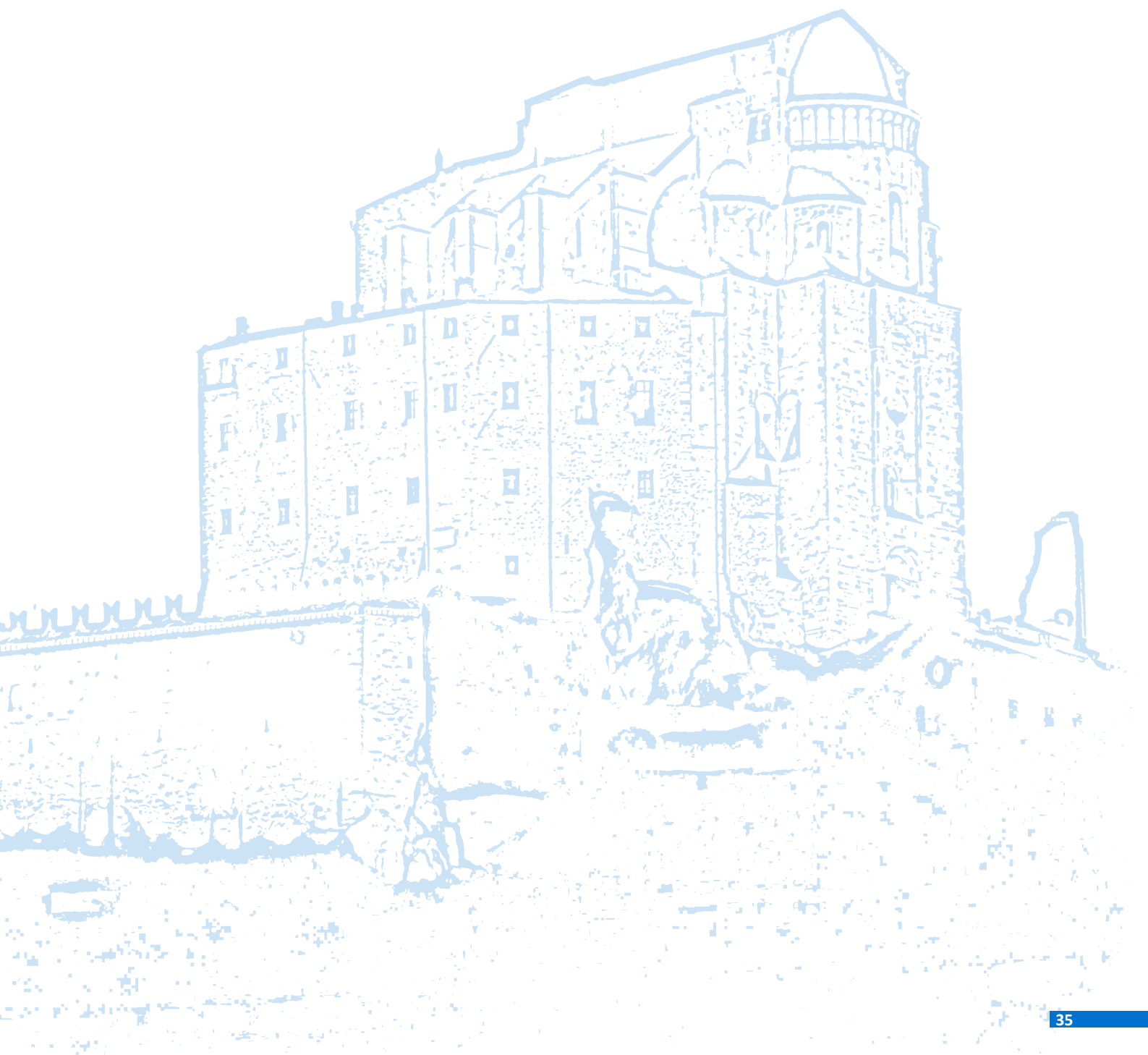
III Legislatura

In alto: la centrale nucleare di Trino Vercellese

In basso: i padiglioni della mostra Experimeta a Villa Gualino (Torino)



DATE LEGISLATURE REGIONALI 1970 - 2020



LEGISLATURA	DATA ELEZIONI	INSEDIAMENTO	CONCLUSIONE
I 1970-1975	7-8 giugno 1970	13 luglio 1970	15 giugno 1975
II 1975-1980	15-16 giugno 1975	21 luglio 1975	8 giugno 1980
III 1980-1985	8-9 giugno 1980	14 luglio 1980	11 maggio 1985
IV 1985-1990	12-13 maggio 1985	17 giugno 1985	5 maggio 1990
V 1990-1995	5-6 maggio 1990	11 giugno 1990	22 aprile 1995
VI 1995-2000	23 aprile 1995	12 giugno 1995	15 aprile 2000
VII 2000-2005	16 aprile 2000	29 maggio 2000	2 aprile 2005
VIII 2005-2010	3-4 aprile 2005	16 maggio 2005	2 maggio 2010
IX 2010-2014	28-29 marzo 2010	3 maggio 2010	29 giugno 2014
X 2014-2019	25 maggio 2014	30 giugno 2014	30 giugno 2019
XI 2019-(in corso)	26 maggio 2019	1 luglio 2019	



IV Legislatura

In alto: Università del Piemonte Orientale sede di Novara

In basso: la camera ardente per il presidente Aldo Viglione allestita nel salone di rappresentanza di Palazzo Lascaris a Torino (che in seguito verrà a lui intitolato)



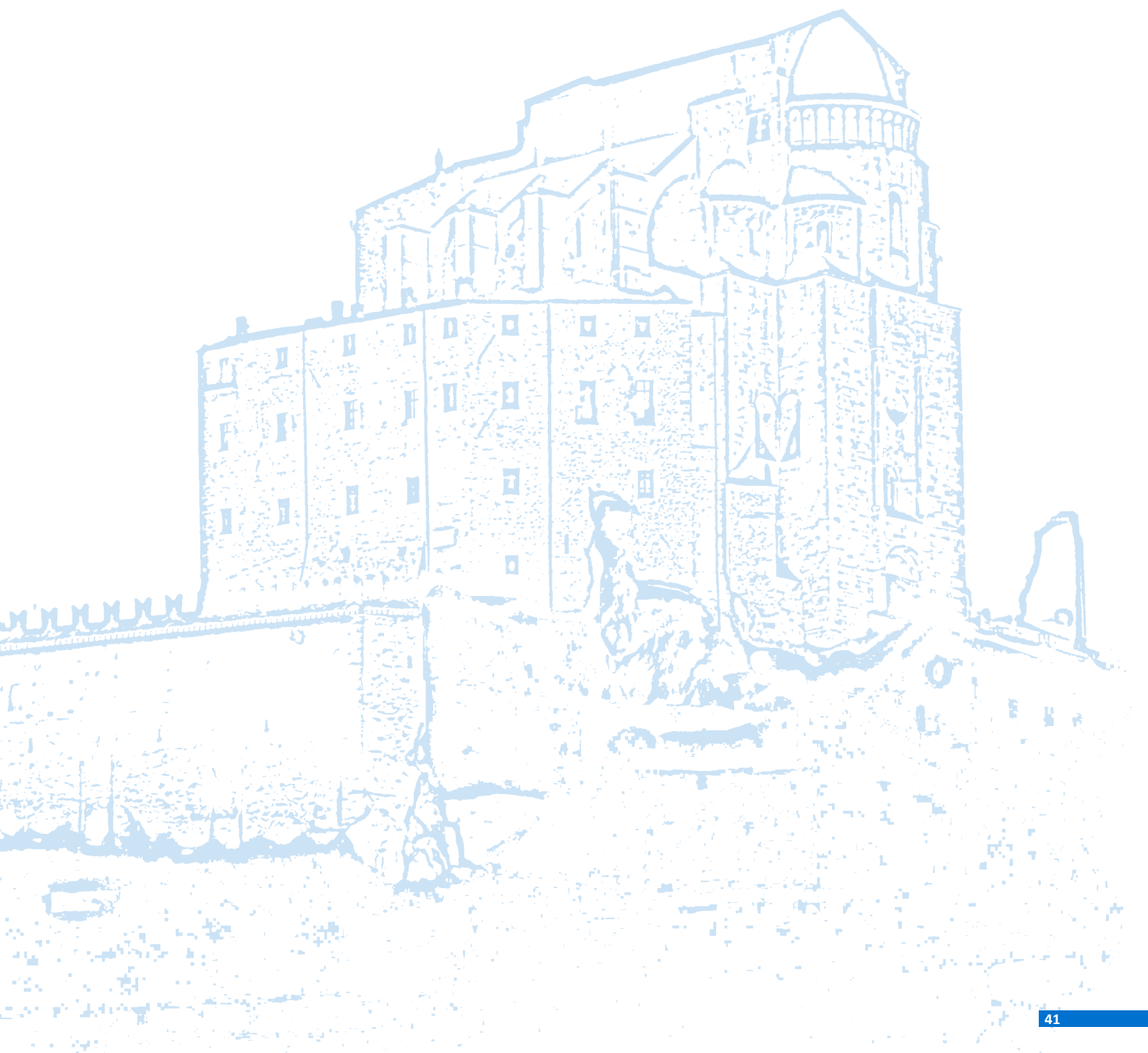
IV Legislatura

In alto: manifestazione di protesta contro l'Acna di Cengio

In basso: stazione di Porta Nuova a Torino con i primi treni veloci



MEZZO SECOLO DI ELEZIONI IN PIEMONTE



L'attuazione effettiva delle Regioni a statuto ordinario, previste all'articolo 115 della Costituzione del 1948, ebbe inizio nel 1968 con l'approvazione della legge elettorale regionale 108 del 1968 e con le successive elezioni del 7 giugno 1970. I principi che avrebbero informato il nascente sistema elettorale regionale traevano origine dal testo in allora vigente del primo comma dell'articolo 122 della Costituzione che recava *“il sistema di elezione e i casi di ineleggibilità e di incompatibilità del Presidente e degli altri componenti della Giunta regionale nonché dei consiglieri regionali sono disciplinati con legge della Regione nei limiti dei principi fondamentali stabiliti con legge della Repubblica, che stabilisce anche la durata degli organi elettivi”*.

LA LEGGE 108/1968: “NORME PER LA ELEZIONE DEI CONSIGLI REGIONALI DELLE REGIONI A STATUTO NORMALE”

La legge 108, pubblicata il 17 febbraio del 1968, prevedeva per le Regioni a statuto ordinario un modello elettorale proporzionale, speculare a quello all'epoca in vigore per le elezioni delle Camere. Già all'articolo 1 si diceva che *“l'assegnazione dei seggi alle liste concorrenti è effettuata in ragione proporzionale, mediante riparto nelle singole circoscrizioni e recupero dei voti residui nel collegio unico regionale”*.

Il territorio regionale veniva suddiviso in circoscrizioni corrispondenti alle singole province e in ciascuna di esse era attribuito un numero di seggi proporzionale alla popolazione residente. Peraltro, nel corso delle varie elezioni, la realtà dei risultati ha disatteso il principio teorico della rappresentanza territoriale a causa della disomogeneità della dimensione delle circoscrizioni.

A seconda del numero di consiglieri da eleggere in ciascuna circoscrizione all'elettore era consentito manifestare da una a tre preferenze¹. La ripartizione dei seggi² avveniva su base provinciale col metodo del quoziente e i seggi residui venivano assegnati ad un collegio unico regionale, successivamente erano ripartiti col metodo del quoziente naturale e dei più alti resti. Non erano previste soglie di sbarramento esplicite.

Il Presidente e la Giunta - diversamente da quel che accade oggi - erano eletti a suffragio indiretto: spettava al Consiglio eleggerli tra i propri componenti, con votazione per appello nominale, così come prevedeva lo Statuto della Regione Piemonte di allora.³ Così come li aveva eletti, il Consiglio poteva sfiduciarli: il Presidente e la sua Giunta cessavano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia, espressa per appello nominale, deliberata col voto della maggioranza dei Consiglieri assegnati alla Regione.

L'approvazione della mozione di sfiducia a maggioranza qualificata comportava il passaggio immediato alla votazione per l'elezione del nuovo Presidente e della nuova Giunta e quindi alla soluzione della crisi politica. I governi regionali che si sono succeduti fra il 1970 e il 1990,

1 Cfr. art. 13 L. 108/1968 testo storico

2 Desta curiosità il fatto che il numero dei consiglieri regionali eletti nella prima legislatura il 7 giugno 1970 sia stato di cinquanta componenti mentre già dalla seconda legislatura sia salito a sessanta. La spiegazione si rinviene nelle disposizioni dell'articolo 2 della legge 108/1968, che prevede come la popolazione legale sia determinata in base ai risultati dell'ultimo censimento generale della stessa, censimento che, nel nostro caso, era quello risalente al 1961 che fissava la popolazione piemontese in 3.914.250 unità.

Sempre l'articolo 2, al primo comma, stabilisce che il Consiglio regionale sia composto di 50 membri nelle regioni con popolazione superiore a 3 milioni di abitanti e di sessanta in quelle con popolazione superiore a 4 milioni.

Il censimento successivo, sui cui numeri si sarebbe individuato il numero di seggi spettanti al Consiglio regionale del Piemonte, faceva registrare l'avvenuta variazione in aumento della popolazione che si attestava a 4.432.313.

3 Cfr. art. 32 L. 22-5-1971 n. 338 "Approvazione, ai sensi dell'art. 123, comma secondo, della Costituzione, dello Statuto della Regione Piemonte" (G.U. 14 giugno 1971, n. 148, S.O.)

in vigore del sistema elettorale puro e del primo Statuto, non hanno mai registrato casi di cosiddetto “*ribaltone*” e hanno sempre rispettato sotto l’aspetto politico il risultato delle urne.

Le variazioni, rimpasti di Giunta a parte, sono state poche: nella prima legislatura Gianni Oberto Tarena sostituiva, a metà legislatura, Edoardo Calleri di Sala, entrambi della Democrazia Cristiana, nella terza legislatura il Gabinetto di Aldo Viglione quello di Enzo Enrietti, entrambi socialisti, mentre l’unico caso

di variazione della maggioranza consiliare a sostegno del governo regionale è stato quello del terzo Gabinetto Brizio nella quinta legislatura. La formula elettorale, così come descritta all’articolo 15 della legge 108, rimane di fatto immutata fino alle elezioni del 1990.

LA LEGGE 43/1995: “NUOVE NORME PER LA ELEZIONE DEI CONSIGLI DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO”

Gli anni novanta si aprirono con una serie di cambiamenti che variarono profondamente il tessuto politico, organizzativo ed elettorale delle forze politiche.

I referendum, promossi dal Partito radicale, per sostenere una riforma del sistema elettorale da proporzionale a maggioritario e a turno unico, furono la spinta decisiva per l’attuazione di una serie di riforme dei sistemi elettorali secondo i diversi livelli della rappresentanza politica. Erano maturate le condizioni per un adeguamento della normativa elettorale al mutato clima politico e culturale così che fu adottata, poco prima che si svolgesse il turno elettorale del 23 aprile, la legge 23 febbraio 1995 n. 43: “Nuove norme per la elezione dei consigli delle regioni a statuto ordinario”.

Una tra le principali novità fu la *lista regionale*, giornalmisticamente subito definita come *listino*, sostanzialmente una lista bloccata di candidati il cui numero era pari a un quinto del totale dei seggi del Consiglio regionale, che veniva eletta con metodo maggioritario ed era necessariamente collegata con uno o più gruppi di liste provinciali. Capolista del listino era colui che di fatto concorreva come candidato alla Presidenza della Giunta.

La formula elettorale era di tipo misto, con l’80% dei seggi attribuito proporzionalmente alle liste provinciali mentre il restante 20%, il *listino* appunto, attribuito con formula maggioritaria. In effetti il 20% di seggi costituiva una sorta di *premio* per assicurare alle forze politiche vincenti nella competizione elettorale la maggioranza assembleare e quindi la possibilità di formare un governo stabile.

L’attribuzione del *premio*, peraltro, era variabile: veniva attribuito per intero, se le liste circoscrizionali collegate avevano ottenuto, nella quota proporzionale, meno del 50% dei seggi assegnati all’Assemblea, per metà se la percentuale dei seggi era pari o superiore. Al gruppo di liste o alla coalizione vincente era garantito il 55% ovvero il 60% dei seggi del Consiglio se la cifra elettorale ottenuta dalla lista regionale risultava inferiore ovvero pari/superiore al 40% del totale dei voti conseguiti da tutte le liste regionali.

Nel primo caso, se il totale dei seggi conseguiti dalla lista regionale e dai gruppi di liste provinciali ad essa collegate era inferiore al 55% dei seggi assegnati al Consiglio, veniva assegnata una quota aggiuntiva di seggi tali da consentire di raggiungere il 55% del totale dei seggi del consiglio. Nel secondo caso (cifra elettorale pari o superiore del 40%), la quota aggiuntiva dei seggi portava la maggioranza al 60% dei seggi consiliari.

Fra le novità introdotte, oltre alla possibilità di *voto disgiunto*⁴, era prevista la *clausola di sbarramento*: per essere ammesso alla ripartizione dei seggi, un gruppo di liste doveva aver

4 Cfr. art. 2 L. 43/1995: *L’elettore esprime il suo voto per una delle liste regionali anche non collegata alla lista provinciale prescelta e per il suo capolista tracciando un segno sul simbolo della lista o sul nome del capolista.*

superato, nell'intera Regione, il 3% dei voti, a meno che fosse collegato a una lista regionale che avesse superato la percentuale del 5% dei voti.

Una governabilità relativa era garantita con la previsione dell'articolo 8, dove si disponeva che, *“se nel corso di ventiquattro mesi il rapporto fiduciario tra consiglio e giunta è comunque posto in crisi, il quinquennio di durata in carica del consiglio regionale è ridotto ad un biennio mentre, al comma 2, si stabiliva che con proprio decreto, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, il Presidente della Repubblica dichiara che si è verificato il presupposto previsto dal comma 1 per la riduzione della durata in carica del consiglio regionale”*, con il conseguente ricorso ad elezioni anticipate.

Anche nel 1995 i presidenti delle Giunte regionali dovevano essere eletti dai rispettivi Consigli regionali come conseguenza del modello di riforma scelto dal Legislatore che allora venne definito *a Costituzione invariata*. Infatti il testo della Costituzione allora vigente prevedeva, al quinto comma dell'art. 122, che *“il Presidente e i membri della Giunta sono eletti dal Consiglio regionale tra i suoi componenti”*.

Così avvenne anche in Piemonte dove il Consiglio regionale, dopo le elezioni del 23 aprile 1995, elesse il 29 giugno come presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo, capolista di una lista regionale. La legislatura rimase stabile fino al termine e non registrò particolari mutamenti se non per la necessità di procedere a un rimpasto nell'esecutivo che indusse il presidente Ghigo a dimettersi il 2 giugno 1998 per riottenere la fiducia dal Consiglio un mese dopo, il 1° luglio, quando venne eletta la Giunta Ghigo bis.

LA LEGGE COSTITUZIONALE 22/11/1999 N. 1: “DISPOSIZIONI CONCERNENTI L'ELEZIONE DIRETTA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'AUTONOMIA STATUTARIA DELLE REGIONI”

Con la legge costituzionale n. 1/1999 vennero modificati gli articoli 121, 122, 123 e 126 della Costituzione. L'articolo 122 stabilisce che, salvo che lo Statuto disponga diversamente, il Presidente è eletto a suffragio universale e diretto e nomina e revoca i componenti della Giunta. D'altra parte ogni Regione può, nei limiti dei principi fondamentali stabiliti con legge della Repubblica, disciplinare con legge regionale le modalità di elezione e i casi di ineleggibilità e di incompatibilità del Presidente e degli altri componenti della Giunta regionale, nonché dei Consiglieri regionali.

All'articolo 126, al secondo e terzo comma, si stabilisce anche che il Consiglio possa, grazie alla approvazione di una mozione motivata, sfiduciare il presidente della Giunta, eletto a suffragio universale e diretto. Tale atto, insieme con la rimozione, l'impedimento permanente o le dimissioni, comporta le dimissioni dell'intera Giunta e lo scioglimento del Consiglio regionale e di conseguenza la necessità di indire una nuova consultazione elettorale.

Con l'applicazione del principio *aut simul stabunt aut simul cadent (insieme staranno o insieme cadranno)* il Legislatore aveva così ottenuto una reale stabilizzazione degli esecutivi estendendo all'intera legislatura quel rapporto fiduciario fra presidente eletto e Consiglio che il primo comma dell'articolo 8 della legge 43/1995 prevedeva solo per il primo biennio.

La norma transitoria, prevista all'articolo 5, introdotta per regolare la materia elettorale stante la relativa vicinanza fra la pubblicazione della legge costituzionale, avvenuta il 22 dicembre, e la scadenza, l'anno successivo, del quinquennio delle legislature regionali, stabiliva che *“fino alla data di entrata in vigore dei nuovi statuti regionali e delle nuove leggi elettorali ai sensi del primo comma dell'articolo 122 della Costituzione, come sostituito dall'articolo 2 della presente*

legge costituzionale, l'elezione del Presidente della Giunta regionale è contestuale al rinnovo dei rispettivi Consigli regionali e si effettua con le modalità previste dalle disposizioni di legge ordinaria vigenti in materia di elezione dei Consigli regionali. Sono candidati alla Presidenza della Giunta regionale i capilista delle liste regionali. È proclamato eletto Presidente della Giunta regionale il candidato che ha conseguito il maggior numero di voti validi in ambito regionale”.

Rispetto quindi alle elezioni che si erano tenute nel 1995 si potevano registrare, tenuto conto che la formula elettorale era di fatto la stessa, alcune difformità: candidati alla Presidenza della Giunta regionale erano ufficialmente i capilista delle liste regionali e veniva proclamato eletto Presidente, con investitura popolare, il candidato che aveva conseguito il maggior numero di voti validi in ambito regionale.

Altra novità prevista nella norma transitoria riguardava il candidato presidente che nella competizione maggioritaria, avendo conseguito un numero di voti validi immediatamente inferiore a quello del candidato proclamato eletto, era comunque proclamato consigliere.

Nell'ambito dell'autonomo potere normativo conferito dall'articolo 3 della legge costituzionale 1/1999, con la legge regionale statutaria n. 1 del 4 marzo 2005, la Regione adottava il proprio Statuto prevedendo, all'articolo 50, l'elezione del Presidente della Regione *“a suffragio universale e diretto contestualmente all'elezione del Consiglio regionale, di cui è componente”*, quindi sostanzialmente irrigidendo la modalità dell'elezione diretta, con le conseguenti ricadute in termini di responsabilità per la formazione di un governo di legislatura.

Il sistema elettorale con cui venne eletto il Presidente della Giunta e il Consiglio regionale, da allora è rimasto inalterato. In sintesi i capilista dei *listini regionali* divengono di diritto candidati alla Presidenza e viene introdotta la cosiddetta *clausola del secondo arrivato* a cui è riservato di diritto un seggio in Consiglio (l'ultimo spettante alle liste provinciali ad esso collegate, ovvero quello assegnato con l'ultimo resto in sede di collegio unico regionale).

Le uniche novità riguardano la composizione dell'Assemblea che il primo comma dell'articolo 17 dello Statuto regionale stabilisce sia composto, in misura fissa, dal presidente della Giunta e da cinquanta consiglieri⁵. Tale previsione ebbe come conseguenza l'inapplicabilità delle norme relative all'eventuale attribuzione di quei seggi aggiuntivi previsti per garantire, a fronte del conseguimento da parte della lista regionale maggioritaria di una determinata percentuale di voti, una determinata percentuale di seggi consiliari.

Con la legge regionale n. 21 del 29 luglio 2009 *“Disposizioni in materia di presentazione delle liste per le elezioni regionali”* il Consiglio regionale esercitava la potestà legislativa, ex articolo 122 Costituzione, su un aspetto storicamente qualificante del procedimento elettorale, ovvero la raccolta delle sottoscrizioni popolari per la presentazione delle liste dei candidati. Le nuove disposizioni, armonizzandosi con la normativa statale della legge 108, introducevano ipotesi di esonero finalizzate a consentire la più ampia partecipazione democratica.

5 Per la determinazione del numero massimo dei consiglieri regionali, ad esclusione del Presidente della Giunta regionale, cfr. art. 14, co. 1, lett. a) D.L. 138/2011 come convertito.



V Legislatura

In alto: l'arrivo dei profughi albanesi a Torino 1991

In basso: inaugurazione della nuova sede del Museo nazionale del Cinema nella Mole Antonelliana a Torino



V Legislatura

In alto: la Sacra di San Michele dichiarata monumento simbolo del Piemonte nel 1994

In basso: i gonfaloni delle nuove Province di Biella e Verbano Cusio Ossola



VI Legislatura

In alto: Stati Generali del Piemonte al Lingotto di Torino 1995

In basso: parte l'ingente lavoro di recupero della Reggia di Venaria Reale 1997

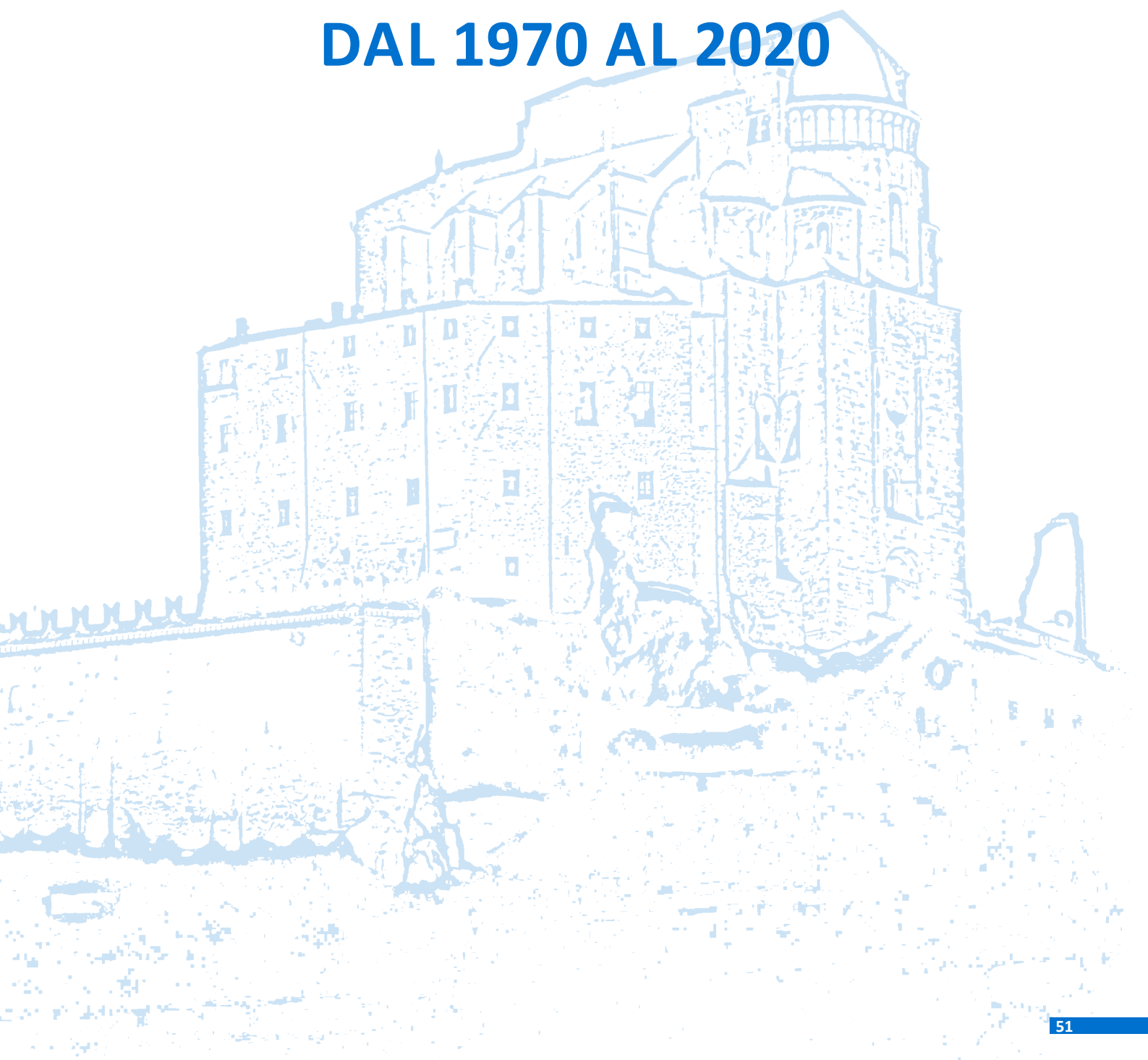


VI Legislatura

In alto: prima edizione del Salone del Gusto al Lingotto di Torino 1996

In basso: le mascotte Neve e Gliz nel 1999 in occasione dell'assegnazione al Piemonte dei XX Giochi Olimpici invernali che si svolgeranno nel 2006

UFFICI DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE DAL 1970 AL 2020



Nota bene: l'Ufficio di Presidenza, di regola, è eletto nel corso della prima seduta del Consiglio regionale. Nel caso in cui la carica sia stata ricoperta soltanto per un periodo esso viene indicato, dove non è indicata alcuna data la carica si intende ricoperta per l'intera legislatura.

I LEGISLATURA

dal 1970 al 1975

Prima seduta 13 luglio 1970

PRESIDENTE	Paolo Vittorelli	fino al 9.3.1972
	Gianni Oberto Tarena	dal 9.3.1972 al 21.12.1973
	Aldo Viglione	dal 21.12.1973
VICE PRESIDENTI	Dino Sanlorenzo	
	Gianni Oberto Tarena	fino al 9.3.1972
	Giuseppe Fassino	dal 29.3.1973
CONSIGLIERI SEGRETARI	Stanislao Menozzi	fino al 10.1.1974
	Cesare Rotta	fino al 2.7.1971
	Pierino Franzì	dal 10.1.1974
	Armando Gerini	dal 2.7.1971

II LEGISLATURA

dal 1975 al 1980

Prima seduta 21 luglio 1975

PRESIDENTE	Dino Sanlorenzo	
VICE PRESIDENTI	Emilio Bellomo	
	Ettore Paganelli	
CONSIGLIERI SEGRETARI	Germano Benzi	
	Pierina Carmen Fabbris Dazzi	
	Luigi Petrini	
	Valerio Zanone	fino al 6.5.76
	Aldo Gandolfi	dal 1.4.76 all'8.5.76
	Aurelia Castagnone Vaccarino	dal 12.10.76

III LEGISLATURA

dal 1980 al 1985

Prima seduta 14 luglio 1980

Elezione di un Ufficio di Presidenza provvisorio

PRESIDENTE	Germano Benzi
VICE PRESIDENTI	Giovanni Ferrero Giovanni Picco
CONSIGLIERI SEGRETARI	Elettra Cerneti Sergio Marchini Bianca Vetrino

28 luglio 1980 elezione dell'Ufficio di Presidenza

PRESIDENTE	Germano Benzi
VICE PRESIDENTE	Laura Marchiaro Giovanni Picco fino al 14.9.83 Luigi Petrini dal 14.9.83
CONSIGLIERI SEGRETARI	Bianca Vetrino Antonio Turbiglio Gilberto Valeri fino al 18.9.80 Giorgio Salvetti fino al 14.9.83 Giampiero Avondo dal 23.9.80 al 28.1.83 Primo Ferro dal 28.1.83 Elettra Cerneti dal 14.9.83

IV LEGISLATURA

dal 1985 al 1990

Prima seduta 17 giugno 1985

PRESIDENTE	Aldo Viglione	fino al 30.11.88
	Angelo Rossa	dal 19.12.88
VICE PRESIDENTI	Laura Marchiaro	fino al 5.5.87
	Giuseppe Cerchio	fino al 29.7.87
	Silvana Dameri	dal 21.5.87 al 18.1.90
	Luigi Petrini	dal 22.9.87
	Maria Grazia Sestero	dal 18.1.90
CONSIGLIERI SEGRETARI	Mario Fracchia	
	Antonio Turbiglio	fino al 1.8.85
	Nemesio Ala	fino al 3.12.86
	Andrea Mignone	fino al 29.7.87
	Sergio Marchini	dal 17.9.85 al 18.11.88
	Nazzareno Guasso	dal 4.12.86
	Stefano Strobbia	dal 22.9.87 al 3.12.87
	Pierluigi Gallarini	dal 17.12.87
Fernando De Sio	dal 9.12.88	

V LEGISLATURA

dal 1990 al 1995

Prima seduta 11 giugno 1990

PRESIDENTE	Carla Spagnuolo	
VICE PRESIDENTI	Rolando Picchioni	fino al 25.7.90
	Carlo Federico Grosso	fino al 15.12.92
	Renato Montabone	dal 26.7.90 al 7.6.94
	Antonio Monticelli	dal 15.12.92
	Enrico Nerviani	dal 7.6.94
CONSIGLIERI SEGRETARI	Pierluigi Gallarini	fino al 27.7.90
	Igor Staglianò	fino al 21.1.92
	Margherita Gissara	fino al 23.6.92
	Andrea Foco	fino al 15.12.92
	Francesco Porcellana	dal 25.9.90
	Giuseppe Goglio	dal 21.7.92
	Anna Segre	dal 15.12.92 al 2.2.94
	Gaetano Majorino	dal 17.5.94

VI LEGISLATURA

dal 1995 al 2000

Prima seduta 12 giugno 1995

PRESIDENTE	Rolando Picchioni	dal 19.6.95 al 21.1.98
	Sergio Deorsola	dal 21.1.98
VICE PRESIDENTI	Andrea Foco	
	Sergio Deorsola	dal 19.6.95 all'1.2.98
	Marta Minervini	dal 2.2.98
CONSIGLIERI SEGRETARI	Piergiorgio Peano	
	Anna Benso	dal 19.6.95 al 3.11.97
	Marta Minervini	dal 19.6.95 al 2.2.98
	Pierluigi Gallarini	dal 4.11.97 al 28.9.98
	Francesco Toselli	dal 2.2.98
	Luciano Grasso	dal 29.9.98

VII LEGISLATURA

dal 2000 al 2005

Prima seduta 29 maggio 2000

PRESIDENTE	Roberto Cota	fino al 18.1.2005
	Oreste Rossi	dal 18.1.2005
VICE PRESIDENTI	Francesco Toselli	
	Lido Riba	
CONSIGLIERI SEGRETARI	Alessandro Di Benedetto	
	Giuseppe Pozzo	
	Gianni Mancuso	fino al 15.6.2001
	Marco Botta	dal 18.7.2001 al 16.6.2003
	Ennio Galasso	dal 17.6.2003

VIII LEGISLATURA

dal 2005 al 2010

Prima seduta 16 maggio 2005

PRESIDENTE	Davide Gariglio	
VICE PRESIDENTI	Roberto Placido	
	Enrico Costa	fino al 16.5.2006
	Gilberto Pichetto Fratin	dal 6.6.2006 al 27.11.2007
	Mariangela Cotto	dal 28.11.2007
CONSIGLIERI SEGRETARI	Vincenzo Chieppa	
	Mariacristina Spinosa	
	Agostino Ghiglia	fino al 25.6.2008
	Marco Botta	dal 26.6.2008

IX LEGISLATURA

dal 2010 al 2014

Prima seduta 3 maggio 2010

PRESIDENTE	Valerio Cattaneo	
VICE PRESIDENTI	Riccardo Molinari	fino al 26.1.2012
	Roberto Placido	fino al 28.11.2014
	Roberto Boniperti	dal 13.3.2012 al 21.11.2012
	Fabrizio Comba	dal 21.11.2012
CONSIGLIERI SEGRETARI	Lorenzo Leardi	
	Gianfranco Novero	
	Tullio Ponso	

X LEGISLATURA

dal 2014 al 2019

Prima seduta 30 giugno 2014

PRESIDENTE	Mauro Laus	fino al 10.4.2018
	Nino Boeti	dal 10.4.2018
VICE PRESIDENTI	Nino Boeti	fino al 10.4.2018
	Daniela Ruffino	fino al 10.4.2018
	Francesco Graglia	dal 10.4.2018
	Angela Motta	dal 10.4.2018
CONSIGLIERI SEGRETARI	Alessandro Benvenuto	fino al 29.12.2016
	Angela Motta	fino al 10.4.2018
	Gabriele Molinari	fino al 28.2.2019
	Giorgio Bertola	dal 30.12.2016
	Valter Ottria	dal 10.4.2018

XI LEGISLATURA

dal 2019 (in corso)

Prima seduta 1° luglio 2019

PRESIDENTE	Stefano Allasia
VICE PRESIDENTI	Francesco Graglia Mauro Salizzoni
CONSIGLIERI SEGRETARI	Giorgio Bertola Gianluca Gavazza Michele Mosca



VII Legislatura

In alto: cerimonia nell'aula consiliare di Palazzo Lascaris per la promulgazione del nuovo Statuto della Regione Piemonte 4 marzo 2005

In basso: manifestazione in piazza Castello a Torino contro il morbo della "mucca pazza"



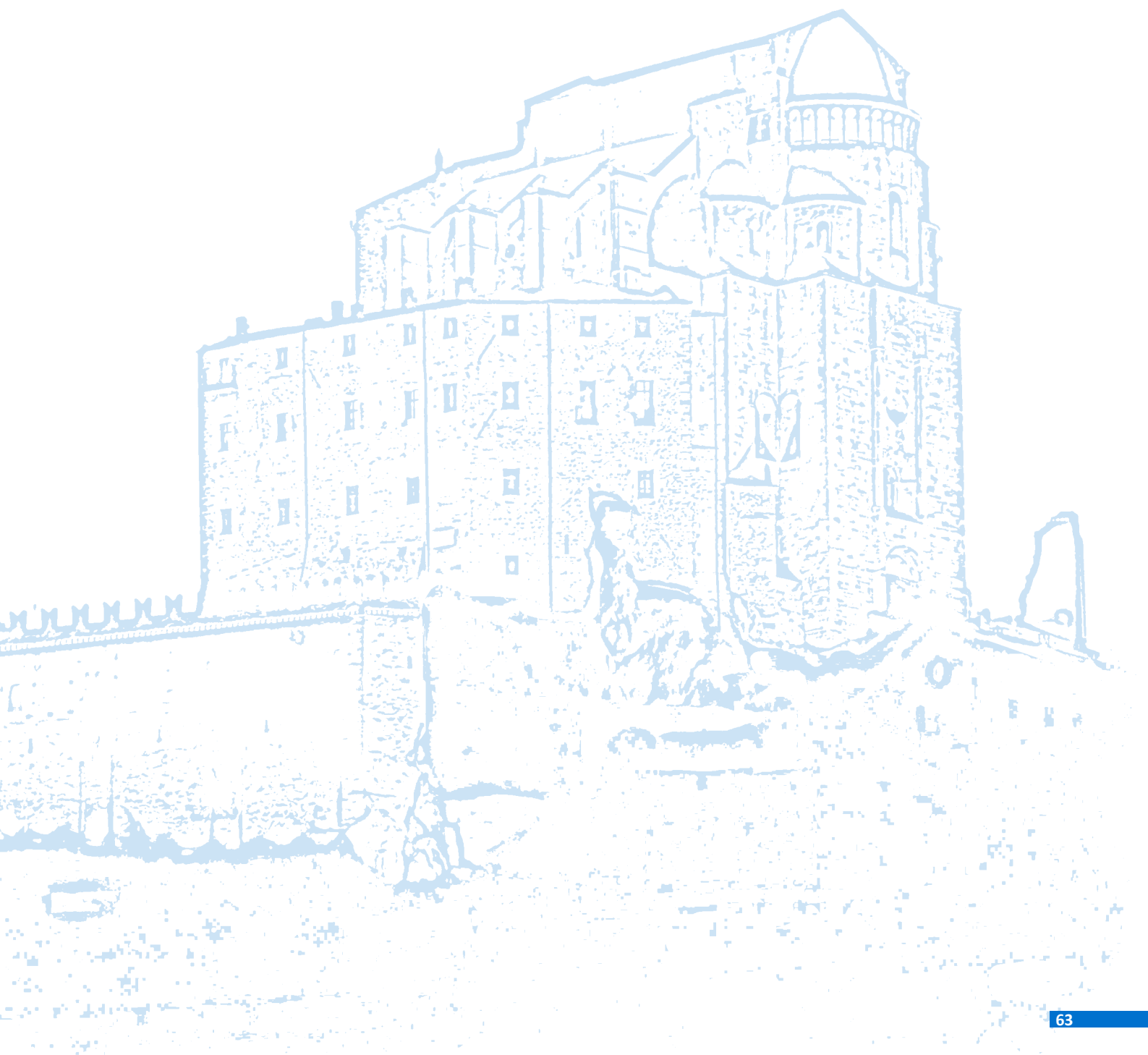
VII Legislatura

In alto: a Bosco Marengo (AI) nel 2002 si tiene il Forum per la cultura dell'interdipendenza

In basso: approvato il Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006



GRUPPI CONSILIARI DAL 1970 AL 2020



I LEGISLATURA

(13 LUGLIO 1970 - 15 GIUGNO 1975)

Il Consiglio regionale è composto da 50 consiglieri

Gruppi presenti all'inizio della legislatura

- DEMOCRAZIA CRISTIANA (D.C.)
- PARTITO COMUNISTA ITALIANO (P.C.I.)
- PARTITO SOCIALISTA ITALIANO (P.S.I.)
- PARTITO LIBERALE ITALIANO (P.L.I.)
- PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO (P.S.D.I.)
- MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO - DESTRA NAZIONALE (M.S.I-DN)
- PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO (P.R.I.)
- PARTITO SOCIALISTA ITALIANO UNITÀ PROLETARIA (P.S.I.U.P.)

DEMOCRAZIA CRISTIANA (D.C.)

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 20 Consiglieri:

Adriano Bianchi (Presidente), Angelo Armella, Vittorio Beltrami, Domenico Bertorello, Carlo Borando, Giovanni Borello, Edoardo Calleri di Sala, Mauro Chiabrando, Domenico Conti, Augusto Dotti, Giovanni Falco, Piero Franzì, Enzo Garabello, Giuseppe Chiaffredo Giletta, Stanislao Menozzi, Gianni Oberto Tarena, Ettore Paganelli, Luigi Petrini, Albertina Soldano, Anna Maria Vietti.

Dal 6 luglio 1971 aderisce Carlo Visone che surroga Giovanni Borello.

PARTITO COMUNISTA ITALIANO (P.C.I.)

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 13 Consiglieri:

Antonio Berti (Presidente), Piero Besate, Sereno Bono, Carmen Fabbris Dazzi, Bruno Ferraris, Giovanni Furia, Giorgio Lo Turco, Domenico Marchesotti, Adalberto Minucci, Luciano Raschio, Francesco Revelli, Luigi Rivalta, Dino Sanlorenzo.

Dal 9 marzo 1972 aderisce Nella Bar Griffa che surroga Giovanni Furia.

Dal 30 marzo 1972 aderisce Mario Vecchione che surroga Nella Bar Griffa.

Dal 23 luglio 1972 aderisce Mario Giovana proveniente dal Gruppo P.S.I.U.P.

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO (P.S.I.)

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 5 Consiglieri:

Nerio Nesi (Presidente), Paolo Vittorelli, Mario Fonio, Claudio Simonelli, Aldo Viglione.

Dal 2 marzo 1972 aderisce Corrado Calsolaro che surroga Paolo Vittorelli.

Dal 20 dicembre 1973 diventa Presidente del Gruppo Corrado Calsolaro.

PARTITO LIBERALE ITALIANO (P.L.I.)

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 4 Consiglieri:
Giuseppe Fassino (Presidente), Armando Gerini, Cesare Rotta, Valerio Zanone.

Dal 17 giugno 1971 aderisce Carlo Felice Rossotto che surroga Cesare Rotta.

PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO (P.S.D.I.)

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 4 Consiglieri:
Mario De Benedetti (Presidente), Germano Benzi, Giulio Cardinali, Terenzio Magliano.

Dal 16 ottobre 1970 aderisce Fernando Vera che surroga Terenzio Magliano e diventa Presidente del Gruppo.

MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO - DESTRA NAZIONALE (M.S.I.-D.N.)

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 2 Consiglieri:
Domenico Curci (Presidente), Nino Carazzoni.

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO (P.R.I.)

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 1 Consigliere
Aldo Gandolfi.

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO UNITÀ PROLETARIA (P.S.I.U.P.)

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 1 Consigliere
Mario Giovana.

Il 23 luglio 1972 Mario Giovana confluisce al Gruppo P.C.I. e il Gruppo P.S.I.U.P. cessa l'attività.

II LEGISLATURA (21 LUGLIO 1975 - 8 GIUGNO 1980)

Il Consiglio regionale è composto da 60 consiglieri

Gruppi presenti all'inizio della legislatura

- PARTITO COMUNISTA ITALIANO (P.C.I.)
- DEMOCRAZIA CRISTIANA (D.C.)
- PARTITO SOCIALISTA ITALIANO (P.S.I.)
- PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO (P.S.D.I.)
- PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO (P.R.I.)
- MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO - DESTRA NAZIONALE (M.S.I-DN)
- PARTITO LIBERALE ITALIANO (P.L.I.)

Gruppo costituito successivamente

- UNIONE LIBERALE DEMOCRATICA (U.L.D.)

PARTITO COMUNISTA ITALIANO (P.C.I.)

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 22 Consiglieri:

Antonio Berti (Presidente), Gianni Alasia, Anna Maria Ariotti, Sante Bajardi, Piero Besate, Sereno Bono, Rinaldo Bontempi, Pietro Dadone, Carmen Fabbris Dazzi, Bruno Ferraris, Giovanni Ferrero, Fausto Fiorini, Anna Graglia Artico, Lucio Libertini, Domenico Marchesotti, Adalberto Minucci, Luciano Raschio, Luigi Rivalta, Marco Rosci, Luciano Rossi, Dino Sanlorenzo, Mario Vecchione.

Dal 6 maggio 1976 aderiscono: Vincenzo Fabbri che surroga Lucio Libertini e Maria Laura Marchiaro che surroga Antonio Berti.

Dalla stessa data Presidente del Gruppo è il Consigliere Rinaldo Bontempi.

DEMOCRAZIA CRISTIANA (D.C.)

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 20 Consiglieri:

Adriano Bianchi (Presidente), Ezio Alberton, Angelo Armella, Vittorio Beltrami, Domenico Bertorello, Carlo Borando, Giuseppe Cerchio, Mauro Chiabrando, Michele Colombino, Piero Franzi, Emilio Lombardi, Mario Michele Martini, Stanislao Menozzi, Gianni Oberto Tarena, Ettore Paganelli, Luigi Petrini, Giovanni Picco, Albertina Soldano, Cornelio Valetto, Anna Maria Vietti.

Dall'8 maggio 1976 aderisce Piero Genovese che surroga Angelo Armella.

Dal 18 aprile 1979 aderisce Domenico Conti che surroga Anna Maria Vietti.

Dal 21 gennaio 1980 aderisce Enzo Garabello che surroga Gianni Oberto Tarena.

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO (P.S.I.)

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 8 Consiglieri: Corrado Calsolaro (Presidente), Giovanni Astengo, Emilio Bellomo, Ezio Enrietti, Mario Fonio, Michele Moretti, Claudio Simonelli, Aldo Viglione.

PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO (P.S.D.I.)

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 4 Consiglieri: Giulio Cardinali (Presidente), Germano Benzi, Mario Debenedetti, Baldassare Furnari.

Dal 9 aprile 1979 aderisce Antonio Luigi Carta che surroga Baldassare Furnari.

Dal 21 giugno 1979 aderisce Fernando Vera che surroga Antonio Luigi Carta.

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO (P.R.I.)

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 2 Consiglieri: Robaldo Vitale (Presidente), Aldo Gandolfi.

Dall'8 maggio 1976 aderiscono: Aurelia Castagnone Vaccarino che surroga Aldo Gandolfi e Enrico Gastaldi che surroga Robaldo Vitale.

Aurelia Castagnone Vaccarino diventa Presidente del Gruppo.

Dal 25 ottobre 1978 aderisce Nicola Enrichens che surroga Enrico Gastaldi.

MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO - DESTRA NAZIONALE (M.S.I-DN)

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 2 Consiglieri: Domenico Curci (Presidente), Nino Carazzoni.

Dal 18 aprile 1979 aderisce Gaetano Majorino che surroga Nino Carazzoni.

PARTITO LIBERALE ITALIANO (P.L.I.)

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 2 Consiglieri: Valerio Zanone (Presidente), Carlofelice Rossotto.

Nel gennaio 1976 Carlofelice Rossotto lascia il Gruppo e costituisce il Gruppo ULD (Unione Liberale Democratica).

Dal 6 maggio 1976 aderisce Sergio Marchini che surroga Valerio Zanone e diventa Presidente del Gruppo.

UNIONE LIBERALE DEMOCRATICA (U.L.D.)

Gruppo costituito nel gennaio 1976 dal Consigliere Carlofelice Rossotto, proveniente dal Gruppo P.L.I.

III LEGISLATURA

(14 LUGLIO 1980 - 11 MAGGIO 1985)

Il Consiglio regionale è composto da 60 Consiglieri

Gruppi presenti all'inizio della legislatura

- DEMOCRAZIA CRISTIANA (D.C.)
- PARTITO COMUNISTA ITALIANO (P.C.I.)
- PARTITO SOCIALISTA ITALIANO (P.S.I.)
- PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO (P.S.D.I.)
- MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO - DESTRA NAZIONALE (M.S.I-DN)
- PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO (P.R.I.)
- PARTITO LIBERALE ITALIANO (P.L.I.)
- PARTITO DEMOCRATICO UNITÀ PROLETARIA (P.D.U.P.)

DEMOCRAZIA CRISTIANA (D.C.)

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 20 Consiglieri:

Ettore Paganelli (Presidente), Vittorio Beltrami, Emilia Bergoglio, Carlo Borando, Gian Paolo Brizio Falletti, Mario Carletto, Giuseppe Cerchio, Mauro Chiabrando, Armando Devecchi, Luigia Fassio, Piero Genovese, Emilio Lombardi, Bartolomeo Martinetti, Mario Michele Martini, Alfredo Penasso, Luigi Petrini, Giovanni Picco, Aldo Ratti, Riccardo Sartoris, Antonino Villa.

Dal 18 maggio 1983 aderiscono Enrico Nerviani e Giovanni Quaglia, che surrogano rispettivamente Vittorio Beltrami ed Ettore Paganelli.

Dal 18 maggio 1983 Presidente del Gruppo è Gian Paolo Brizio Falletti.

Dal 23 febbraio 1984 aderisce Giuseppe Giorsetti, che surroga Mario Michele Martini.

PARTITO COMUNISTA ITALIANO (P.C.I.)

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 20 Consiglieri:

Rinaldo Bontempi (Presidente), Ezio Acotto, Giovanni Alasia, Anna Maria Ariotti, Giampiero Avondo, Sante Bajardi, Guido Biazzi, Mario Bruciamacchie, Maria Sofia Ferrari, Bruno Ferraris, Giovanni Ferrero, Primo Ferro, Nazzareno Guasso, Domenico Marchesotti, Maria Laura Marchiaro, Giuseppe Reburdo, Francesco Revelli, Luigi Rivalta, Dino Sanlorenzo, Gilberto Valeri.

Dal 17 febbraio 1983 diventa Presidente del Gruppo Francesco Revelli che resta in carica fino al 19 aprile 1983.

Dal 4 maggio 1983 aderisce al gruppo Luigi Barisione che surroga Francesco Revelli.

Dal 10 maggio 1983 aderiscono Vittorio Di Gioia e Livia Turco, che surrogano Giovanni Alasia e Dino Sanlorenzo.

Dal 1° luglio 1983 è di nuovo Presidente del Gruppo Rinaldo Bontempi.

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO (P.S.I.)

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 9 Consiglieri:

Aldo Viglione (Presidente), Giovanni Astengo, Elettra Cernetti, Ezio Enrietti, Michele Moretti, Gabriele Salerno, Giorgio Salvetti, Claudio Simonelli, Gianluigi Testa.

Dal 4 maggio 1983 aderisce Corrado Calsolaro che surroga Gabriele Salerno.

Dal 10 maggio 1983 aderisce Giancarlo Tapparo che surroga Ezio Enrietti.

Dal 1° luglio 1983 Presidente del Gruppo è Michele Moretti.

PARTITO SCOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO (P.S.D.I.)

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 3 Consiglieri:

Andrea Mignone (Presidente), Germano Benzi, Giuseppe Cerutti.

MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO - DESTRA NAZIONALE (M.S.I. - D.N.)

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 2 Consiglieri:

Nino Carazzoni (Presidente), Gaetano Majorino.

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO (P.R.I.)

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 2 Consiglieri:

Bianca Vetrino (Presidente), Enrico Gastaldi.

PARTITO LIBERALE ITALIANO (P.L.I.)

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 3 Consiglieri:

Attilio Bastianini (Presidente), Sergio Marchini, Antonio Turbiglio.

Dal 18 maggio 1983 aderisce Armando Gerini che surroga Attilio Bastianini.

Dal 1° luglio 1983 è Presidente del Gruppo Sergio Marchini.

PARTITO DEMOCRATICO UNITÀ PROLETARIA (P.D.U.P.)

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 1 Consigliere

Corrado Montefalchesi.

IV LEGISLATURA (17 GIUGNO 1985 - 5 MAGGIO 1990)

Il Consiglio regionale è composto da 60 Consiglieri

Gruppi presenti all'inizio della legislatura

- DEMOCRAZIA CRISTIANA (D.C.)
- PARTITO COMUNISTA ITALIANO (P.C.I.)
- PARTITO SOCIALISTA ITALIANO (P.S.I.)
- PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO (P.S.D.I.)
- MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO - DESTRA NAZIONALE (M.S.I-DN)
- LISTA VERDE
- LISTA VERDE CIVICA
- PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO (P.R.I.)
- PARTITO LIBERALE ITALIANO (P.L.I.)
- DEMOCRAZIA PROLETARIA (D.P.)
- MISTO

DEMOCRAZIA CRISTIANA (D.C.)

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 19 Consiglieri:

Gian Paolo Brizio (Presidente), Ezio Alberton, Vittorio Beltrami, Emilia Bergoglio, Mario Carletto, Giuseppe Cerchio, Armando Devecchi, Luigia Fassio, Pietro Fraire, Piero Genovese, Emilio Lombardi, Enrico Nerviani, Mario Paris, Alfredo Penasso, Luigi Petrini, Giovanni Quaglia, Aldo Ratti, Riccardo Sartoris, Antonino Villa.

Dal 12 marzo 1987 aderisce Bartolomeo Martinetti che surroga Pietro Fraire.

Dal 7 maggio 1987 aderisce Giovanni Picco che surroga Riccardo Sartoris.

Dal 3 marzo 1988 aderisce Guido Bonino che surroga Giovanni Quaglia.

Dal 7 luglio 1988 aderisce Michele Olivetti che surroga Ezio Alberton.

Dal 29 settembre 1988 Presidente del gruppo è Mario Carletto.

Dal 27 settembre 1989 aderisce Ferruccio Dardanello, proveniente dal Gruppo Misto.

PARTITO COMUNISTA ITALIANO (P.C.I.)

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 18 Consiglieri:

Rinaldo Bontempi (Presidente), Ezio Acotto, Donato Adduci, Giampiero Avondo, Guido Biazzi, Marco Bosio, Mercedes Bresso, Mario Bruciamacchie, Silvana Dameri, Bruno Ferraris, Primo Ferro, Nazzareno Guasso, Viller Manfredini, Maria Laura Marchiaro, Giuseppe Reburdo, Luigi Rivalta, Maria Grazia Sestero, Gilberto Valeri.

Dal 1° agosto 1985 aderisce Mario Amerio che surroga Bruno Ferraris.

Dal 27 febbraio 1986 aderisce Germano Calligaro che surroga Viller Manfredini.

Dal 7 maggio 1987 aderiscono Pino Chiezzi e Corrado Montefalchesi, che surrogano Maria Laura Marchiaro e Luigi Rivalta.

Dal 28 luglio 1989 aderisce Antonio Monticelli che surroga Rinaldo Bontempi.

Dalla stessa data assume la carica di Presidente del Gruppo Giampiero Avondo.

Dal 18 gennaio 1990 diventa Presidente del Gruppo Marco Bosio.

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO (P.S.I.)

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 8 Consiglieri:

Angelo Rossa (Presidente), Elettra Cerneti, Nereo Croso, Eugenio Maccari, Michele Moretti, Aldo Olivieri, Giancarlo Tapparo, Aldo Viglione.

Dal 3 marzo 1988 aderisce Giuseppe Bara (eletto nella lista P.S.D.I.) che surroga Fernando Vera del gruppo P.S.D.I.

Dal 19 dicembre 1988 aderisce Franco Ripa che surroga Aldo Viglione, morto il 1° dicembre 1988.

Dal 19 dicembre 1988 diventa Presidente del Gruppo Giancarlo Tapparo.

Dal 16 febbraio 1989 aderisce Domenico Mercurio che surroga Michele Moretti.

PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO (P.S.D.I.)

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 3 Consiglieri:

Andrea Mignone (Presidente), Germano Benzi, Giuseppe Cerutti.

Il 17 settembre 1985 Germano Benzi lascia il Gruppo per aderire al Gruppo Misto.

Dal 9 aprile 1987 aderisce Stefano Strobbia che surroga Germano Benzi.

Dal 7 maggio 1987 aderisce Pier Luigi Gallarini che surroga Giuseppe Cerutti.

Dal 1° settembre al 3 dicembre 1987 Presidente del Gruppo è Stefano Strobbia.

Dal 3 dicembre 1987 aderisce Fernando Vera che surroga Stefano Strobbia, dichiarato decaduto per ineleggibilità.

Dal 3 marzo 1988 anche Fernando Vera viene dichiarato decaduto per ineleggibilità e viene surrogato da Giuseppe Bara che però aderisce al Gruppo P.S.I.

Dal 7 maggio 1987 diventa Presidente del Gruppo Pierluigi Gallarini.

PARTITO LIBERALE ITALIANO (P.L.I.)

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 3 Consiglieri:

Sergio Marchini (Presidente), Fernando Santoni de Sio, Antonio Turbiglio.

Dal 16 ottobre 1988 Antonio Turbiglio è surrogato da Ferruccio Dardanello che però aderisce al Gruppo Misto.

Dal 18 novembre 1988 diventa Presidente Fernando Santoni de Sio.

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO (P.R.I.)

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 3 Consiglieri:
Bianca Vetrino (Presidente), Jas Gawronsky, Mario Fracchia.

Dal 1° agosto 1985 aderisce Franco Ferrara che surroga Jas Gawronsky.

Dal 29 agosto 1985 Franco Ferrara diventa Presidente del Gruppo.

Il 14 marzo 1990 Mario Fracchia lascia il Gruppo per aderire al Gruppo Misto.

MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO - DESTRA NAZIONALE (M.S.I - DN)

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 3 Consiglieri:
Carlo (Nino) Carazzoni (Presidente), Gaetano Majorino, Marta Minervini.

Dal 9 giugno 1986 diventa Presidente del Gruppo Gaetano Majorino.

Dal 17 gennaio 1989 aderisce Antonino Masaracchio che surroga Nino Carazzoni.

LISTA VERDE CIVICA

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 1 Consigliere
Angelo Pezzana.

LISTA VERDE

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 1 Consigliere
Nemesio Ala.

DEMOCRAZIA PROLETARIA (D.P.)

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 1 Consigliere
Alberto Tridente.

Dal 17 luglio 1985 aderisce Igor Staglianò che surroga Alberto Tridente.

Il 20 ottobre 1989 il Gruppo cessa l'attività in quanto Igor Staglianò aderisce al Gruppo Misto.

MISTO

Dal 17 settembre 1985 aderisce Germano Benzi proveniente dal P.S.D.I. Il 9 aprile 1987 si dimette dalla carica di Consigliere (subentra Stefano Strobba, che aderisce al Gruppo P.S.D.I.). Dal 28 ottobre 1988 aderisce Ferruccio Dardanello, che ha surrogato Antonio Turbiglio del Gruppo P.L.I. Il 27 settembre 1989 Ferruccio Dardanello aderisce al gruppo D.C.

Dal 20 ottobre 1989 aderisce Igor Staglianò, proveniente dal Gruppo D.P.

Il 14 marzo 1990 aderisce Mario Fracchia proveniente dal Gruppo P.R.I.

V LEGISLATURA (11 GIUGNO 1990 - 22 APRILE 1995)

Il Consiglio regionale è composto da 60 Consiglieri

Gruppi presenti all'inizio della legislatura

- DEMOCRAZIA CRISTIANA (D.C.), poi D.C.-P.P.I., poi IL PARTITO POPOLARE - I POPOLARI
- PARTITO COMUNISTA ITALIANO (P.C.I.), poi PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA (P.D.S.)
- PARTITO SOCIALISTA ITALIANO (P.S.I.), si divide successivamente in:
 - 1) P.S.I. - PARTITO SOCIALISTA poi SOCIALISTI ITALIANI
 - 2) LABURISTA - P.S.I. poi LABURISTA
- LEGA NORD PIEMONTE poi FEDERALISTI E LIBERAL DEMOCRATICI
- MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO - DESTRA NAZIONALE (M.S.I.-D.N.) poi ALLEANZA NAZIONALE
- PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO (P.S.D.I.) poi PSDI-PATTO SOCIALE PER IL NUOVO PIEMONTE, poi FORZA ITALIA
- LISTA VERDE CIVICA ANTIPROIBIZIONISTA
- VERDI
- PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO (P.R.I.)
- PARTITO LIBERALE ITALIANO (P.L.I.)
- PENSIONATI
- PIEMONTE
- DEMOCRAZIA PROLETARIA (D.P.)
- MISTO

Gruppi costituiti successivamente

- RIFONDAZIONE COMUNISTA
- C.C.D.

DEMOCRAZIA CRISTIANA (D.C.)

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 18 Consiglieri:

Rolando Picchioni (Presidente), Vittorio Beltrami, Emilia Bergoglio, Gian Paolo Brizio, Mario Carletto, Ugo Cavallera, Giuseppe Cerchio, Ferruccio Dardanella, Paolo Ferraris, Giampiero Leo, Emilio Lombardi, Renato Montabone, Enrico Nerviani, Piergiorgio Peano, Alfredo Penasso, Francesco Porcellana, Luigi Squillario, Tomaso Zanoletti.

Dal 14 aprile 1992 aderisce Sandro Cattaneo che surroga Luigi Squillario.

Dal 27 luglio 1993 aderisce Guido Bonino che surroga Ferruccio Dardanella.

Dal 13 aprile 1994 aderisce Michelino Germanetto che surroga Tomaso Zanoletti.

Dal 20 giugno 1994 Francesco Porcellana e Michelino Germanetto lasciano il Gruppo e costituiscono il Gruppo C.C.D.

Dal 3 novembre 1994 il Gruppo varia la denominazione in D.C. - P.P.I

Dal 10 aprile 1995 il Gruppo varia nuovamente la denominazione in IL POLO POPOLARE - I POPOLARI.

PARTITO COMUNISTA ITALIANO (P.C.I.)

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 14 Consiglieri:

Antonio Monticelli (Presidente), Silvana Bortolin, Marco Bosio, Mercedes Bresso, Alberto Buzio, Germano Calligaro, Pino Chiezzi, Ettore Coppo, Silvana Dameri, Andrea Foco, Carlo Felice Grosso, Luciano Marengo, Lido Riba, Luigi Rivalta.

Dal 11 febbraio 1991 il Gruppo assume la denominazione PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA - P.D.S.

Non aderisce al nuovo Gruppo Pino Chiezzi che il 12 giugno 1991 costituisce il Gruppo RIFONDAZIONE COMUNISTA.

Dal 15 dicembre 1992 Presidente del Gruppo è Luciano Marengo.

Dal 15 giugno 1994 lasciano il Gruppo Marco Bosio e Germano Calligaro che aderiscono al Gruppo RIFONDAZIONE COMUNISTA.

Dal 5 luglio 1994 aderisce Donato Adduci che surroga Carlo Felice Grosso.

Dal 11 luglio 1994 Presidente del Gruppo è Silvana Dameri.

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO (P.S.I.)

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 9 Consiglieri:

Angelo Rossa (Presidente), Daniele Cantore, Nereo Croso, Francesco Fiumara, Marcello Garino, Eugenio Maccari, Luciano Panella, Carla Spagnuolo, Giancarlo Tapparo.

Dal 28 luglio 1993 Giancarlo Tapparo lascia il Gruppo e aderisce al Misto con la denominazione *Indipendente Socialista*.

Il 12 ottobre 1993 Nereo Croso lascia il Gruppo e aderisce al Misto.

Il 12 ottobre 1993 Eugenio Maccari si dimette (Francesco Mollo, che lo surroga, aderisce al Misto).

Dal 1 dicembre 1993 il Gruppo varia la denominazione in GRUPPO REGIONALE LABURISTA - P.S.I.

Dal 13 gennaio 1994 il GRUPPO REGIONALE LABURISTA - P.S.I. si divide in:

GRUPPO P.S.I.-PARTITO SOCIALISTA composto da Angelo Rossa (Presidente), Francesco Fiumara, Carla Spagnuolo.

GRUPPO LABURISTA-PSI, composto da Daniele Cantore, Marcello Garino e Luciano Panella.

Dal 3 febbraio 1994 Marcello Garino è nominato Presidente del Gruppo.

L'8 febbraio 1994 Luciano Panella viene sospeso dalla carica e sostituito temporaneamente, dal 22 febbraio 1994 al 12 aprile 1994, da Luigi Penna che aderisce al GRUPPO P.S.I.-PARTITO SOCIALISTA.

Dal 7 giugno 1994 aderisce al GRUPPO P.S.I.-PARTITO SOCIALISTA Pier Giuseppe Mandrino che ha surrogato Nereo Croso, appartenente al Gruppo Misto.

Dal 14 giugno 1994 all'11 settembre 1994 aderisce al GRUPPO P.S.I.-PARTITO SOCIALISTA Vincenzo Femia (proveniente dal gruppo Misto) che aveva surrogato Giancarlo Tapparo.

Dal 25 ottobre 1994 aderisce al GRUPPO P.S.I.-PARTITO SOCIALISTA Giuseppe Bara (proveniente dal Gruppo Misto) che ha surrogato Vincenzo Femia, dichiarato decaduto per ineleggibilità sopravvenuta.

Il 16 novembre 1994 il GRUPPO P.S.I.-PARTITO SOCIALISTA varia la denominazione in GRUPPO LABURISTA.

Il 1° gennaio 1995 il GRUPPO P.S.I.-PARTITO SOCIALISTA varia la denominazione in SOCIALISTI ITALIANI. Presidente del Gruppo è Giuseppe Bara.

Il 4 gennaio 1995 Pier Giuseppe Mandrino lascia il GRUPPO SOCIALISTI ITALIANI e aderisce al Gruppo Misto.

In data 7 febbraio 1995 Daniele Cantore è Presidente del GRUPPO LABURISTA.

LEGA NORD PIEMONTE

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 3 Consiglieri:
Renzo Rabellino (Presidente), Giuseppe Farassino, Roberto Vaglio.

Dal 21 gennaio 1992 aderisce Antonio Bodrero che surroga Giuseppe Farassino.

Il 3 febbraio 1993 Presidente del Gruppo è Roberto Vaglio.

Il 9 febbraio 1993 Renzo Rabellino lascia il Gruppo e aderisce al Misto.

Dal 20 dicembre 1994 Antonio Bodrero lascia il Gruppo e aderisce al Misto con la denominazione *Nord Federalista antimarxista*.

Dal 7 febbraio 1995 il Gruppo varia la denominazione in FEDERALISTI E LIBERAL DEMOCRATICI.
Roberto Vaglio è Presidente del Gruppo.

Aderisce al Gruppo anche Antonio Bodrero proveniente dal Gruppo Misto.

In data 4 marzo 1995 Antonio Bodrero lascia il Gruppo e aderisce nuovamente al Misto con la denominazione *Piemonte nazione*.

VERDI

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 3 Consiglieri:
Anna Segre (Presidente), Francesco Corleone, Igor Staglianò.

Dal 25 luglio 1990 aderisce Mario Miglio che surroga Francesco Corleone.

Dal 21 gennaio 1992 aderisce Valter Giuliano che surroga Igor Staglianò.

Dal 2 febbraio 1994 Anna Segre si dimette (è surrogata da Carolina Pozzo che aderisce al Gruppo Misto).

Dal 15 luglio 1992 al 2 maggio 1994 Valter Giuliano è nominato Presidente del Gruppo.

Dal 2 maggio 1994 Mario Miglio è nominato Presidente del Gruppo.

MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO - DESTRA NAZIONALE (M.S.I. - DN)

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 2 Consiglieri:
Gaetano Majorino (Presidente), Marco Zacchera.

Dal 13 aprile 1994 aderisce Antonino Masaracchio che surroga Marco Zacchera. Il 31 gennaio 1995 il Gruppo assume la denominazione ALLEANZA NAZIONALE.

PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO (P.S.D.I.)

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 2 Consiglieri:
Pierluigi Gallarini (Presidente), Giuseppe Goglio.

Il 26 luglio 1990 Presidente del Gruppo è Giuseppe Goglio.

Il 5 novembre 1993 il Gruppo varia la denominazione in PSDI - PATTO SOCIALE PER IL NUOVO PIEMONTE. Aderisce al Gruppo anche Francesco Mollo, proveniente dal Gruppo Misto.

Il 5 gennaio 1994 il Gruppo riassume la denominazione originale PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO con Giuseppe Goglio Presidente. Francesco Mollo lascia il Gruppo e aderisce nuovamente al Misto.

Il 10 ottobre 1994 il Gruppo cessa la propria attività e Pierluigi Gallarini e Giuseppe Goglio costituiscono il Gruppo FORZA ITALIA.

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO (P.R.I.)

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 2 Consiglieri: Franco Ferrara (Presidente), Bianca Vetrino.

Il 29 luglio 1993 Franco Ferrara lascia il Gruppo e aderisce al Gruppo Misto con la denominazione *Alleanza per il Piemonte*.

Dal 30 luglio 1993 Bianca Vetrino è la Presidente del Gruppo.

PARTITO POPOLARE LIBERALE (P.L.I.)

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 2 Consiglieri: Sergio Marchini (Presidente), Giuseppe Fulcheri.

LISTA VERDE CIVICA ANTIPROIBIZIONISTA

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 1 Consigliere Emma Bonino.

Dal 25 luglio 1990 aderisce Enzo Cucco che surroga Emma Bonino.

PENSIONATI

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 1 Consigliere Margherita Gissara.

Il 4 marzo 1993 il Gruppo sospende la propria attività a seguito della temporanea sospensione dalla carica di Margherita Gissara.

Il 10 febbraio 1994 il Gruppo viene ricostituito da Elisa Mattia Lannes che il 2 febbraio 1994 ha temporaneamente sostituito Margherita Gissara sospesa dalla carica. Margherita Gissara viene poi definitivamente surrogata da Elisa Mattia Lannes il 20 dicembre 1994, dichiarata decaduta dal Consiglio regionale per incompatibilità sopravvenuta.

DEMOCRAZIA PROLETARIA (D.P.)

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 1 Consigliere Piergiorgio Maggiorotti.

Il 30 aprile 1992 il Gruppo conclude la sua attività e Piergiorgio Maggiorotti aderisce al Gruppo RIFONDAZIONE COMUNISTA.

PIEMONTE

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 1 Consigliere Anna Maria Sartoris.

MISTO

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da Massimo Marino, con la denominazione *Verdi Sole che ride*.

Il 2 febbraio 1994 aderisce a Gruppo Misto - *Sole che ride* Carolina Pozzo che surroga Anna Segre (componente del Gruppo Verdi).

Il 4 ottobre 1994 la denominazione varia in *Alleanza Verde del Piemonte*.

Il 9 febbraio 1993 aderisce Renzo Rabellino proveniente dal Gruppo Lega Nord Piemont. L'8 novembre 1993 assume la denominazione di *Lega per il Piemonte*, il 3 novembre 1994 varia la denominazione in *Piemonte-Nazione*.

Il 28 luglio 1993 aderisce Giancarlo Tapparo proveniente dal Gruppo *P.S.I.* assumendo la denominazione *Indipendente socialista*. Il 13 aprile 1994 si dimette dalla carica perché eletto al Parlamento, subentra Vincenzo Femia.

Il 29 luglio 1993 aderisce Franco Ferrara proveniente dal Gruppo *P.R.I.* assumendo la denominazione *Alleanza per il Piemonte*.

Il 12 ottobre 1993 aderisce Nereo Croso proveniente dal Gruppo *P.S.I.* Il 7 giugno 1994 si dimette dalla carica (subentra Pier Giuseppe Mandrino che aderisce al Gruppo PSI - Partito socialista).

Dal 12 novembre 1993 al 4 dicembre 1993 aderisce Francesco Mollo, che ha surrogato Eugenio Maccari (componente del Gruppo *P.S.I.*).

Dal 4 dicembre 1993 al 4 gennaio 1994 Francesco Mollo aderisce al Gruppo PSDI-Patto sociale per Piemonte, per poi aderire nuovamente il 5 gennaio 1994 al Gruppo Misto.

L'8 novembre 1994 assume la denominazione *Indipendente Progressista* poi variata il 10 gennaio 1995 in *Federazione Laburista*.

Il 13 aprile 1994 aderisce Vincenzo Femia che ha surrogato Giancarlo Tapparo; dal 14 giugno 1994 Femia aderisce al Gruppo PSI-Partito Socialista.

Il 12 settembre 1994 aderisce Giuseppe Bara che ha surrogato Vincenzo Femia (dichiarato decaduto per ineleggibilità sopravvenuta); dal 25 ottobre 1994 Giuseppe Bara aderisce al Gruppo PSI-Partito Socialista.

Dal 20 dicembre 1994 al 6 febbraio 1995 aderisce Antonio Bodrero, proveniente dal Gruppo Lega Nord Piemont con la denominazione *Nord Federalista antimarxista*. Il 7 febbraio 1995 Bodrero aderisce al Gruppo Federalisti e Liberal Democratici. Il 4 marzo 1995 aderisce nuovamente al Gruppo Misto nella componente *Piemonte nazione*.

Dal 4 gennaio 1995 aderisce Pier Giuseppe Mandrino proveniente dal Gruppo Socialisti Italiani.

RIFONDAZIONE COMUNISTA

Gruppo costituito il 12 giugno 1991 composto da Pino Chiezzi che non aveva aderito al P.D.S. dopo lo scioglimento del P.C.I.

Nota: la costituzione del Gruppo avviene a seguito della modifica dell'articolo 13 del Regolamento che ha reso possibile la costituzione di Gruppi consiliari che trovino corrispondenza in Gruppi presenti in Parlamento.

Il 1° maggio 1992 aderisce Piergiorgio Maggiorotti proveniente dal Gruppo D.P.

Il 15 giugno 1994 aderiscono Marco Bosio e Germano Calligaro provenienti dal Gruppo P.D.S.

C.C.D.

Gruppo costituito il 20 giugno 1994 e composto da Francesco Porcellana e Michelino Germanetto provenienti dal Gruppo D.C.

Presidente del Gruppo è Michelino Germanetto.

VI LEGISLATURA (12 GIUGNO 1995 - 15 APRILE 2000)

Il Consiglio regionale è composto da 60 Consiglieri

Gruppi presenti all'inizio della legislatura

- FORZA ITALIA
- PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA (P.D.S.) poi DEMOCRATICI DI SINISTRA
- ALLEANZA NAZIONALE
- LEGA NORD PIEMONTE poi LEGA NORD PIEMONTE PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA
- PARTITO POPOLARE ITALIANO poi CRISTIANO DEMOCRATICI UNITI (C.D.U.) poi FORZA ITALIA - IL POLO POPOLARE
- RIFONDAZIONE COMUNISTA
- POPOLARI poi PARTITO POPOLARE ITALIANO
- CENTRO CRISTIANO DEMOCRATICO (C.C.D.)
- PATTO DEI DEMOCRATICI
- FEDERALISTI LIBERAL DEMOCRATICI
- VERDI E DEMOCRATICI
- PENSIONATI

Gruppi costituiti successivamente

- GRUPPO COMUNISTA
- M.P.P.E. poi M.P.P.E. - Rinnovamento Italiano, poi M.P.P.E.-UDeuR
- Per l'U.D.R.
- U.D.R.
- I DEMOCRATICI - L'ULIVO
- MISTO

FORZA ITALIA

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 14 Consiglieri:

Angelo Burzi (Presidente), Antonello Angeleri, Anna Benso, Giovanni Bodo, Caterina Ferrero, Pierluigi Gallarini, Enzo Ghigo, Giuseppe Goglio, Luciano Grasso, Gilberto Pichetto Fratin, Ettore Racchelli, Deodato Scanderebecch, Francesco Toselli, Matteo Viglietta.

Il 23 aprile 1996 aderisce Daniele Galli proveniente dal Gruppo *LEGA NORD PIEMONTE*

Il 18 giugno 1996 Pierluigi Gallarini è nominato Presidente.

Il 9 giugno 1997 Caterina Ferrero lascia il Gruppo e aderisce al Gruppo C.D.U.

Il 18 giugno 1997 Anna Benso lascia il Gruppo e costituisce il Gruppo M.P.P.E. con Renato Montabone e Rolando Picchioni.

Il 23 settembre 1997 Antonello Angeleri lascia il Gruppo e aderisce al Gruppo Misto.

PARTITO DEMOCRATICO DI SINISTRA (P.D.S.)

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 11 Consiglieri:

Luciano Marengo (Presidente), Marco Bellion, Gian Pietro Bertoli, Silvana Bortolin, Andrea Foco, Giuliana Manica, Franco Miglietti, Lido Riba, Angelino Riggio, Marisa Suino, Marcello Vindigni.

Il 1° giugno 1997 Presidente del Gruppo è nominato Lido Riba.

Il 7 aprile 1998 il Gruppo assume la denominazione DEMOCRATICI DI SINISTRA.

Il 9 marzo 1999 Silvana Bortolin lascia il Gruppo e aderisce al Gruppo Misto, dall'8 aprile 1999 costituisce il Gruppo I DEMOCRATICI - L'ULIVO.

Il 13 luglio 1999 aderisce Bernardino Orrù che surroga Marco Bellion che si era dimesso per assumere la carica di assessore della Provincia di Torino.

ALLEANZA NAZIONALE

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 9 Consiglieri:

Agostino Ghiglia (Presidente), William Casoni, Antonio D'Ambrosio, Massimo Griffini, Gaetano Majorino, Gianni Mancuso, Antonino Masaracchio, Marta Minervini, Roberto Salerno.

Il 13 ottobre 1999 Gaetano Majorino lascia il Gruppo e aderisce al Misto con la denominazione *Indipendente di destra*.

LEGA NORD PIEMONTE

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 5 Consiglieri:

Giuseppe Farassino (Presidente), Gian Franco Bellingeri, Claudio Dutto, Daniele Galli, Roberto Rosso.

Il 28 febbraio 1996 Roberto Rosso è nominato Presidente del Gruppo.

Il 23 aprile 1996 Daniele Galli lascia il Gruppo e aderisce al Gruppo FORZA ITALIA.

Il 29 maggio 1996 il Gruppo assume la denominazione LEGA NORD PIEMONTE PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA.

Il 1° settembre 1999 Roberto Rosso lascia il Gruppo e aderisce al Misto con la denominazione *Piemont, Movimento Federalista Piemontese*.

L'8 settembre 1999 Claudio Dutto è nominato Presidente del Gruppo.

PARTITO POPOLARE ITALIANO

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 5 Consiglieri:

Renato Montabone (Presidente), Ugo Cavallera, Mariangela Cotto, Giampiero Leo, Rolando Picchioni.

Il 31 luglio 1995 assume la denominazione CRISTIANI DEMOCRATICI UNITI (C.D.U.).

Il 21 maggio 1997 Mariangela Cotto è nominata Presidente del Gruppo.

Il 9 giugno 1997 aderisce Caterina Ferrero proveniente dal Gruppo FORZA ITALIA.

Il 21 maggio 1997 Rolando Picchioni e Renato Montabone lasciano il Gruppo e confluiscono al Misto con la denominazione *Movimento popolare per l'Europa*.

Il 1° agosto 1999 il Gruppo CRISTIANI DEMOCRATICI UNITI (C.D.U.) assume la denominazione FORZA ITALIA - IL POLO POPOLARE.

RIFONDAZIONE COMUNISTA

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 4 Consiglieri:
Pino Chiezzi (Presidente), Francesco Moro, Rocco Papandrea, Laura Simonetti.

Il 15 ottobre 1998, in seguito ad una scissione del Gruppo, si costituisce il *Gruppo Comunista* composto da Pino Chiezzi, Francesco Moro e Laura Simonetti, mentre Rocco Papandrea ricostituisce il Gruppo RIFONDAZIONE COMUNISTA.

Il 12 gennaio 1999 aderisce Francesco Moro proveniente dal Gruppo COMUNISTA.

POPOLARI

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 3 Consiglieri:
Paolo Ferraris (Presidente), Piergiorgio Peano, Antonino Saitta.

Il 31 luglio 1995 assume la denominazione PARTITO POPOLARE ITALIANO.

Il 6 dicembre 1996 Antonino Saitta è nominato Presidente del Gruppo.

Il 10 dicembre 1996 aderisce Agostino Gatti che surroga Paolo Ferraris.

CENTRO CRISTIANO DEMOCRATICO (C.C.D.)

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 3 Consiglieri:
Sergio Deorsola (Presidente), Franco Maria Botta, Raimonda Casari.

Il 3 febbraio 1998 Raimonda Casari è nominata Presidente del Gruppo.

Il 29 giugno 1998 Sergio Deorsola lascia il Gruppo e costituisce il Gruppo PER L'U.D.R. collegandosi con un Gruppo al Parlamento.

Il 1° maggio 1999 aderisce Antonello Angeleri, proveniente dal Gruppo U.D.R. e assume la carica di Presidente del Gruppo.

PATTO DEI DEMOCRATICI

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 2 Consiglieri:
Carla Spagnuolo (Presidente), Mario Angeli.

Il 23 luglio 1997 assume la denominazione SOCIALISTI DEL PATTO DEI DEMOCRATICI, che il 9 febbraio 1999 viene nuovamente modificata in SOCIALISTI DEMOCRATICI ITALIANI.

Dal 22 ottobre 1999 il Gruppo riassume la denominazione PATTO DEI DEMOCRATICI.

FEDERALISTI LIBERAL DEMOCRATICI

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 2 Consiglieri:
Roberto Vaglio (Presidente), Giacomo Rossi.

VERDI E DEMOCRATICI

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 1 Consigliere
Pasquale Cavaliere.

Il 9 settembre 1999 aderisce Enrica Pazè che surroga Pasquale Cavaliere, morto il 6 agosto 1999.

PENSIONATI

All'inizio della legislatura il Gruppo era composto da 1 Consigliere Pierluigi Rubatto.

Il 17 giugno 1996 assume la denominazione PENSIONATI PER L'EUROPA.

GRUPPO COMUNISTA

Gruppo costituito il 15 ottobre 1998 da Pino Chiezzi (Presidente), Laura Simonetti e Francesco Moro, provenienti dal Gruppo RIFONDAZIONE COMUNISTA.

Il 12 gennaio 1999 Francesco Moro lascia il Gruppo e aderisce nuovamente al Gruppo RIFONDAZIONE COMUNISTA.

M.P.P.E.

Gruppo costituito il 18 giugno 1997 da Renato Montabone (Presidente) e Rolando Picchioni, provenienti dal Gruppo Misto-*Movimento popolari per l'Europa* e da Anna Benso proveniente dal Gruppo FORZA ITALIA.

Il 27 gennaio 1998 Anna Benso lascia il Gruppo e confluisce al Gruppo Misto.

Renato Montabone e Rolando Picchioni ricostituiscono il Gruppo con la denominazione M.P.P.E. - RINNOVAMENTO ITALIANO (*Nota: dopo la modifica dell'articolo 13, comma 2bis del Regolamento che porta a 2 Consiglieri il numero minimo per la costituzione di un Gruppo*).

Il 19 ottobre 1999 Renato Montabone e Rolando Picchioni costituiscono il Gruppo M.P.P.E. - UdeuR collegandosi con un Gruppo al Parlamento.

PER L'U.D.R.

Gruppo costituito il 29 giugno 1998 (con il collegamento ad un Gruppo al Parlamento) da Sergio Deorsola proveniente dal Gruppo C.C.D.

L'attività del Gruppo termina il 19 gennaio 1999 in quanto, a seguito della costituzione del Gruppo U.D.R. (composto da Antonello Angeleri e Anna Benso), perde il collegamento con il Gruppo parlamentare.

Il 19 gennaio 1999 Sergio Deorsola aderisce al Gruppo Misto.

U.D.R.

Gruppo costituito il 12 gennaio 1999 (con il collegamento ad un Gruppo al Parlamento) composto da Antonello Angeleri e Anna Benso, provenienti dal Gruppo Misto. Il 3 febbraio 1999 Antonello Angeleri diventa Presidente del Gruppo.

Il 1° maggio 1999 Antonello Angeleri lascia il Gruppo e aderisce al Gruppo C.C.D. il Gruppo, composto dalla sola Benso, prosegue l'attività.

Il 29 ottobre 1999 il Gruppo cessa l'attività per il venir meno del collegamento con il Gruppo U.D.R. al Parlamento (il collegamento viene riconosciuto al nuovo Gruppo M.P.P.E.-UdeuR). Anna Benso viene assegnata al Gruppo Misto.

I DEMOCRATICI - L'ULIVO

Gruppo costituito l'8 aprile 1999 (con il collegamento ad un Gruppo al Parlamento), da Silvana Bortolin, proveniente dal Gruppo Misto.

MISTO

Dal 21 maggio 1997 aderiscono Renato Montabone e Rolando Picchioni con la denominazione *Movimento popolare per l'Europa*, provenienti dal Gruppo C.D.U. Il 18 giugno 1997 lasciano il Gruppo Misto per costituire il Gruppo M.P.P.E.

Dal 23 settembre 1997 aderisce Antonello Angeleri, proveniente dal Gruppo FORZA ITALIA. Il 12 gennaio 1999 lascia il Gruppo Misto e costituisce il Gruppo U.D.R. con Anna Benso.

Dal 27 gennaio 1998 aderisce Anna Benso proveniente dal Gruppo M.P.P.E. Il 12 gennaio 1999 lascia il Gruppo Misto e costituisce il Gruppo U.D.R. con Antonello Angeleri.

Dal 19 gennaio 1999 aderisce Sergio Deorsola, proveniente dal Gruppo per l'U.D.R. che ha cessato la propria attività. Dal 31 gennaio 2000 assume la denominazione *C.D.U. - Cristiano Democratici Uniti*.

Dal 9 marzo 1999 aderisce Silvana Bortolin proveniente dal Gruppo Democratici di Sinistra (D.S.). L'8 aprile lascia il Gruppo Misto e costituisce il Gruppo I DEMOCRATICI - L'ULIVO.

Dal 1° settembre 1999 aderisce Roberto Rosso proveniente dal Gruppo LEGA NORD PIEMONTE PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA con la denominazione *Piemont Movimento federalista piemontese*; dal 25 febbraio 2000 varia la denominazione in *A.P.E. Piemont*.

Dal 13 ottobre 1999 aderisce Gaetano Majorino, proveniente dal Gruppo ALLEANZA NAZIONALE.

Dal 29 ottobre 1999 aderisce Anna Benso, proveniente dal Gruppo U.D.R. che ha cessato la propria attività.

VII LEGISLATURA (29 MAGGIO 2000 - 2 APRILE 2005)

Il Consiglio regionale è composto da 60 Consiglieri

Gruppi presenti all'inizio della legislatura

- FORZA ITALIA
- DEMOCRATICI DI SINISTRA
- ALLEANZA NAZIONALE
- LEGA NORD PIEMONTE-PADANIA
- CENTRO CRISTIANO DEMOCRATICO (C.C.D.)
- CDU-PPE
- FEDERALISTI LIBERALI - AN
- I DEMOCRATICI - L'ULIVO
- RADICALI - LISTA EMMA BONINO
- RIFONDAZIONE COMUNISTA
- COMUNISTI ITALIANI poi COMUNISTI ITALIANI-SINISTRA EUROPEA
- PARTITO POPOLARE ITALIANO (P.P.I.) poi CENTRO PER IL PIEMONTE - POPOLARI PER IL PIEMONTE
- SOCIALISTI DEMOCRATICI ITALIANI - S.D.I.
- VERDI

Gruppi costituiti successivamente

- U.D.C.
- UDEUR PER LA MARGHERITA, poi RIFORMISTI-DL-LA MARGHERITA
- GRUPPO MISTO

FORZA ITALIA

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 22 Consiglieri:

Valerio Cattaneo (Presidente), Cristiano Bussola (Vice Presidente), Giuseppe Pozzo (Vice Presidente), Luca Pedrale (Segretario), Nicoletta Albano, Emilio Bolla, Angelo Burzi, Daniele Cantore, Ugo Cavallera, Enrico Costa, Mariangela Cotto, Caterina Ferrero, Pierluigi Gallarini, Daniele Galli, Enzo Ghigo, Giampiero Leo, Giuliano Manolino, Pierluigi Marengo, Gilberto Pichetto Fratin, Ettore Racchelli, Deodato Scanderebech, Pietro Francesco Toselli.

Il 23 settembre 2002 Deodato Scanderebech lascia il Gruppo e aderisce al Misto con la denominazione *Movimento popolare europeo*.

Il 29 giugno 2001 aderisce Luca Caramella che surroga Daniele Galli, eletto deputato in Parlamento.

DEMOCRATICI DI SINISTRA

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 9 Consiglieri:

Pietro Marcenaro (Presidente), Giuliana Manica (Vice Presidente), Rocchino Muliere, Roberto Placido, Lido Riba, Angelino Riggio, Wilmer Ronzani, Marisa Suino, Giancarlo Tapparo.

Il 5 giugno 2001 Giancarlo Tapparo lascia il Gruppo e aderisce al Gruppo Misto con la denominazione *Riformisti per l'Ulivo*.

Il 10 luglio 2001 Giuliana Manica è nominata Presidente del Gruppo.

ALLEANZA NAZIONALE

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 7 Consiglieri:

Agostino Ghiglia (Presidente), Roberto Salerno (Vice Presidente), Marco Botta, Antonio D'Ambrosio, William Casoni, Gianni Mancuso, Cesare Valvo.

Nel giugno 2001 aderiscono Patrizia D'Onofrio, Ennio Galasso e Gianluca Godio che surrogano Agostino Ghiglia, Roberto Salerno e Gianni Mancuso Mancuso, eletti deputati in Parlamento.

Il 13 luglio 2001 Ennio Galasso è nominato Presidente del Gruppo.

Il 28 aprile 2003 Marco Botta è nominato Presidente del Gruppo.

LEGA NORD PIEMONTE-PADANIA

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 4 Consiglieri:

Matteo Brigandi (Presidente), Claudio Dutto (Vice Presidente), Oreste Rossi (Vice Presidente), Roberto Cota.

Il 9 dicembre 2002 Oreste Rossi è nominato Presidente del Gruppo.

Il 20 gennaio 2005 Claudio Dutto è nominato Presidente del Gruppo.

Il 9 marzo 2005 Roberto Cota si dimette dalla carica di Consigliere regionale (*Nota: non viene surrogato in quanto il Consiglio regionale il 16 febbraio 2005 ha cessato la propria attività*).

CENTRO CRISTIANO DEMOCRATICO (C.C.D.)

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 2 Consiglieri:

Antonello Angeleri (Presidente), Franco Maria Botta.

Il 30 giugno 2003 il Gruppo conclude la propria attività in quanto Antonello Angeleri e Franco Maria Botta costituiscono con Rosa Anna Costa, Deodato Scanderebecch e Vincenzo Tomatis il Gruppo U.D.C.

C.D.U. - P.P.E. (CRISTIANI DEMOCRATICI UNITI - PARTITO POPOLARE EUROPEO)

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 2 Consiglieri:

Sergio Deorsola (Presidente), Rosa Anna Costa (Vice Presidente).

Il 30 giugno 2003 il Gruppo conclude la propria attività: Rosa Anna Costa aderisce al Gruppo U.D.C. e Sergio Deorsola confluisce al Gruppo Misto.

FEDERALISTI LIBERALI - AN

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da:

Roberto Vaglio (Presidente), Giacomo Rossi.

I DEMOCRATICI - L'ULIVO

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 2 Consiglieri:

Costantino Giordano (Presidente), Alessandro Di Benedetto (Vice Presidente).

Il 12 luglio 2000 Alessandro Di Benedetto lascia il Gruppo e aderisce al Misto con la denominazione *Insieme con Di Pietro*.

RADICALI - LISTA EMMA BONINO

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 2 Consiglieri

Bruno Mellano (Presidente), Carmelo Palma (Vice Presidente).

Il 1° agosto 2000 Carmelo Palma è nominato Presidente del Gruppo.

Il 1° dicembre 2004 Bruno Mellano è nominato Presidente del Gruppo.

RIFONDAZIONE COMUNISTA

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 2 Consiglieri:

Rocco Papandrea (Presidente), Mario Contu (Vice Presidente).

Il 1° dicembre 2000 Mario Contu è nominato Presidente del Gruppo.

In data 25 marzo 2003 l'Ufficio di Presidenza assegna le funzioni di Presidente del Gruppo a Rocco Papandrea.

Il 19 febbraio 2005 muore Mario Contu (*Nota: non viene surrogato in quanto il Consiglio regionale il 16 febbraio 2005 ha cessato la propria attività*).

COMUNISTI ITALIANI

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 1 Consigliere

Pino Chiezzi.

Il 14 febbraio 2005 il Gruppo assume la denominazione di GRUPPO COMUNISTI ITALIANI - SINISTRA EUROPEA.

PARTITO POPOLARE ITALIANO (P.P.I.)

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 1 Consigliere

Antonino Saitta.

Il 5 luglio 2000 il Gruppo assume la denominazione di CENTRO PER IL PIEMONTE –POPOLARI.

Il 18 luglio 2000 aderisce, come indipendente, Vincenzo Tomatis che ha surrogato Livia Turco.

Il 15 ottobre 2001 Vincenzo Tomatis lascia il Gruppo e confluisce al Gruppo Misto.

Il 19 maggio 2004 aderisce al Gruppo Giacomino Taricco che ha surrogato Vincenzo Tomatis.

Il 29 giugno 2004 aderisce Rolando Picchioni che surroga Antonino Saitta, eletto presidente della Provincia di Torino. Nella stessa data Giacomino Taricco è nominato Presidente del Gruppo.

Il 14 aprile 2005 Rolando Picchioni viene dichiarato decaduto dalla Corte d'Appello di Torino per incompatibilità (*Nota: non viene surrogato in quanto il Consiglio ha cessato la propria attività il 16 febbraio 2005*).

PER IL PIEMONTE

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 1 Consigliere

Domenico Mercurio.

SOCIALISTI DEMOCRATICI ITALIANI - S.D.I.

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 1 Consigliere

Giovanni Caracciolo.

VERDI

All'inizio della legislatura il Gruppo è composto da 1 Consigliere

Enrico Moriconi.

U.D.C.

Il Gruppo si costituisce il 1° luglio 2003 ed è composto da Antonello Angeleri (Presidente), Franco Botta, provenienti dal Gruppo C.C.D., Rosa Anna Costa, proveniente dal Gruppo C.D.U.-P.P.E., Deodato Scanderebech, proveniente dal Gruppo Misto - *M.P.E.*, e Vincenzo Tomatis dal Gruppo Misto - *Insieme per il Piemonte*.

Il 9 maggio 2004 muore Vincenzo Tomatis (subentra Giacomino Taricco che aderisce al Gruppo CENTRO PER IL PIEMONTE POPOLARI).

UDEUR PER LA MARGHERITA

Il Gruppo si costituisce il 19 ottobre 2001 ed è composto da Alessandro Di Benedetto, del Gruppo Misto-*Indipendenti per l'Ulivo* (con il collegamento ad un Gruppo parlamentare).

Il 28 maggio 2002 il Gruppo varia la denominazione in RIFORMISTI-DL-LA MARGHERITA (sempre con il collegamento ad un Gruppo del Parlamento).

MISTO

Dal 19 giugno 2000 aderisce Vincenzo Tomatis, che ha surrogato Livia Turco. Il 18 luglio 2000 lascia il Gruppo Misto per aderire, come indipendente, al Gruppo *CENTRO PER IL PIEMONTE POPOLARI*.

Il 12 luglio 2000 aderisce Alessandro Di Benedetto proveniente dal Gruppo I DEMOCRATICI - L'ULIVO con la denominazione *Insieme con Di Pietro*, che poi diventa il 19 marzo 2001 *Indipendenti per l'Ulivo*. Il 18 ottobre 2001 lascia il Gruppo Misto per costituire il Gruppo UDEUR - LA MARGHERITA.

Il 5 giugno 2001 aderisce Giancarlo Tapparo, proveniente dal Gruppo D.S., con la denominazione *Riformisti per l'Ulivo* che, dal 3 dicembre 2002, diventa *Unione Civica Riformatori*.

Il 15 ottobre 2001 aderisce Vincenzo Tomatis, proveniente dal Gruppo *CENTRO PER IL PIEMONTE POPOLARI*, con la denominazione *Insieme per il Piemonte*. Il 30 giugno 2003 lascia il Gruppo Misto per aderire al Gruppo U.D.C.

Il 23 settembre 2002 aderisce Deodato Scanderebech con la denominazione *Movimento popolare europeo*. Il 30 giugno 2003 lascia il Gruppo Misto e aderisce al Gruppo U.D.C.

Il 1° luglio 2003 aderisce Sergio Deorsola, proveniente dal Gruppo C.D.U. - P.P.E.

Nota: in seguito ad una modifica del Regolamento, che introduce la figura del Presidente del Gruppo Misto per le sole funzioni previste dal Regolamento, il 21 novembre 2003 Giancarlo Tapparo diventa Presidente del Gruppo, alternandosi in seguito, ogni quattro mesi, con l'altro componente, Sergio Deorsola.

VIII LEGISLATURA (16 MAGGIO 2005 - 2 MAGGIO 2010)

Il Consiglio regionale è composto da 63 Consiglieri⁶

Gruppi presenti all'inizio della legislatura

- DEMOCRATICI DI SINISTRA (*)
- FORZA ITALIA, poi FORZA ITALIA VERSO IL PARTITO DEL POPOLO DELLA LIBERTÀ, poi FORZA ITALIA-POPOLO DELLA LIBERTÀ
- DL - LA MARGHERITA (*)
- RIFONDAZIONE COMUNISTA poi PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA-SINISTRA EUROPEA, poi RIFONDAZIONE COMUNISTA –SINISTRA EUROPEA-SOCIALISMO 2000-LAVORO-SOLIDARIETÀ
- ALLEANZA NAZIONALE poi ALLEANZA NAZIONALE VERSO IL POPOLO DELLA LIBERTÀ, poi ALLEANZA NAZIONALE-POPOLO DELLA LIBERTÀ
- LEGA NORD PIEMONTE - PADANIA
- COMUNISTI ITALIANI
- ITALIA DEI VALORI CON DI PIETRO
- U.D.C.
- SOCIALISTI DEMOCRATICI ITALIANI (SDI), poi SOCIALISTI DEMOCRATICI ITALIANI (SDI) - P.S.I. (PARTITO SOCIALISTA ITALIANO)
- VERDI PER LA PACE (*)
- GRUPPO MISTO

Gruppi costituiti successivamente

- MODERATI PER IL PIEMONTE, poi MODERATI PER IL PIEMONTE RIFORMISTI, poi MODERATI PER L'ITALIA (*)
- SINISTRA PER L'UNIONE (*)
- DEMOCRAZIA CRISTIANA - PARTITO SOCIALISTA (*)
- DEMOCRAZIA CRISTIANA-INDIPENDENTI-M.p.A. (*)
- GRUPPO CONSUMATORI
- ECOLOGISTI UNITI A SINISTRA-SINISTRA EUROPEA
- VERDI (*)
- SINISTRA DEMOCRATICA PER IL SOCIALISMO EUROPEO, poi SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ CON VENDOLA
- PARTITO DEMOCRATICO
- SOCIALISTI E LIBERALI, poi SOCIALISTI E LIBERALI–SOCIALISTI UNITI PIEMONTE

⁶ L'articolo 17, comma 1, dello Statuto della Regione Piemonte, prima della modifica di cui alla legge regionale statutaria 21 marzo 2013, n. 3, stabiliva in 60 il numero dei Consiglieri regionali. Tuttavia a seguito dei risultati delle elezioni regionali erano stati assegnati ulteriori tre seggi in applicazione all'articolo 15, comma 12, punto 7 dalla legge 17 febbraio 1968, n. 108 e s.m.i.

- GRUPPO DELLA LIBERTÀ VERSO IL POPOLO DELLA LIBERTÀ, poi GRUPPO DELLA LIBERTÀ-POPOLO DELLA LIBERTÀ
- L'AMBIENTA-LISTA-W.W.F.F., poi L'AMBIENTA-LISTA-W.W.F.F.-Verdi Verdi
- INSIEME PER BRESSO

**I Gruppi contrassegnati con l'asterisco hanno concluso la loro attività nel corso della legislatura*

DEMOCRATICI DI SINISTRA

Gruppo costituito all'inizio della legislatura e composto da 15 Consiglieri:

Rocchino Muliere (Presidente), Antonio Boeti e Marco Travaglini (Vice Presidenti), Angelo Auddino, Marco Bellion, Oscar Bertetto, Mercedes Bresso, Sergio Cavallaro, Piergiorgio Comella, Giorgio Ferraris, Rocco Larizza, Roberto Placido, Paola Pozzi, Aldo Reschigna, Wilmer Ronzani.

Il 12 settembre 2006 Oscar Bertetto si dimette perché nominato direttore dell'Agenzia regionale per i servizi sanitari (Aress) e viene surrogato da Massimo Pace.

Il 15 ottobre 2007 Pier Giorgio Comella e Sergio Cavallaro lasciano il Gruppo e costituiscono il Gruppo SINISTRA DEMOCRATICA PER IL SOCIALISMO EUROPEO.

Il 30 novembre 2007 il Gruppo si unisce con il Gruppo DL-LA MARGHERITA, costituendo il Gruppo PARTITO DEMOCRATICO.

FORZA ITALIA

Gruppo costituito all'inizio della legislatura e composto da 12 Consiglieri:

Enzo Ghigo (Presidente), Ugo Cavallera e Giampiero Leo (Vice Presidenti), Angelo Burzi, Alberto Cirio, Mariangela Cotto, Enrico Costa, Caterina Ferrero, Giuliano Manolino, Gaetano Nastri, Luca Pedrale, Gilberto Pichetto Fratin.

Il 1° gennaio 2006 Giuliano Manolino lascia il Gruppo e costituisce il Gruppo MODERATI PER IL PIEMONTE con Giovanni Pizzale appartenente al Gruppo ITALIA DEI VALORI CON DI PIETRO.

Il 16 maggio 2006 Enrico Costa si dimette perché eletto alla Camera dei Deputati, subentra Pietro Francesco Toselli.

Il 5 giugno 2006 Angelo Burzi è nominato Presidente del Gruppo.

Il 6 giugno 2006 Enzo Ghigo si dimette perché eletto Presidente del gruppo. al Senato della Repubblica. Il Consigliere che lo surroga, Riccardo Nicotra, eletto nella lista SOCIALISTI E LIBERALI, (seggio attribuito ai sensi dell'articolo 5 della legge costituzionale 1/1999) non aderisce al Gruppo e costituisce il Gruppo DEMOCRAZIA CRISTIANA - PARTITO SOCIALISTA.

Il 12 giugno 2006 Luca Pedrale e Alberto Cirio sono nominati Vice Presidenti.

20 novembre 2007 il Gruppo FORZA ITALIA varia la denominazione in FORZA ITALIA VERSO IL PARTITO DEL POPOLO DELLA LIBERTÀ.

Il 7 maggio 2008 Gilberto Pichetto Fratin e Gaetano Nastri si dimettono perché eletti al Parlamento e subentrano Lorenzo Leandri e Luca Caramella.

Il 6 maggio 2009 il Gruppo varia la denominazione in FORZA ITALIA - POPOLO DELLA LIBERTÀ.

DL - LA MARGHERITA

Gruppo costituito all'inizio della legislatura e composto da 9 Consiglieri:

Stefano Lepri (Presidente), Angela Motta (Vice Presidente), Alessandro Bizjak, Paolo Cattaneo, Davide Gariglio, Mauro Laus, Mariano Rabino, Elio Rostagno, Bruno Rutallo.

Il 30 novembre 2007 il Gruppo si unisce con il Gruppo DEMOCRATICI DI SINISTRA e costituiscono il Gruppo PARTITO DEMOCRATICO.

RIFONDAZIONE COMUNISTA

Gruppo costituito all'inizio della legislatura e composto da 6 Consiglieri:

Sergio Dalmasso (Presidente), Juri Bossuto (Vice Presidente), Paola Barassi, Gian Piero Clement, Alberto Deambrogio e Graziella Valloggia.

Il 1° marzo 2006 Graziella Valloggia lascia il Gruppo e costituisce il Gruppo SINISTRA PER L'UNIONE con Mariano Turigliatto proveniente dal Gruppo Misto.

Il 30 novembre 2006 il Gruppo varia la denominazione in PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA - SINISTRA EUROPEA.

Il 1° aprile 2007 Paola Barassi lascia il Gruppo e costituisce il Gruppo ECOLOGISTI UNITI A SINISTRA - SINISTRA EUROPEA con Enrico Moriconi proveniente dal Gruppo VERDI PER LA PACE.

Il 1° maggio 2007 Gian Piero Clement è nominato Presidente del Gruppo.

L'8 febbraio 2010 il Gruppo varia la denominazione in RIFONDAZIONE COMUNISTA - SINISTRA EUROPEA-SOCIALISMO 2000-LAVORO-SOLIDARIETÀ.

ALLEANZA NAZIONALE

Gruppo costituito all'inizio della legislatura e composto da 5 Consiglieri:

William Casoni (Presidente), Marco Botta (Vice Presidente), Roberto Boniperti, Agostino Ghiglia e Gian Luca Vignale.

Il 17 giugno 2008 Agostino Ghiglia si dimette perché eletto al Parlamento, subentra Antonio D'Ambrosio.

Il 15 settembre 2008 il Gruppo varia la denominazione in ALLEANZA NAZIONALE VERSO IL POPOLO DELLA LIBERTÀ.

Il 6 maggio 2009 il Gruppo varia la denominazione in ALLEANZA NAZIONALE - POPOLO DELLA LIBERTÀ.

LEGA NORD PIEMONTE - PADANIA

Gruppo costituito all'inizio della legislatura e composto da 4 Consiglieri:

Oreste Rossi (Presidente), Stefano Allasia e Stefano Monteggia (Vice Presidenti), Claudio Dutto.

Il 16 maggio 2006 Stefano Allasia si dimette perché eletto alla Camera dei Deputati e subentra Gianfranco Novero (Vice Presidente).

Il 1° ottobre 2006 Stefano Monteggia lascia il Gruppo e aderisce al Misto con la denominazione *Progetto Nord Ovest per l'autonomia del Piemonte*.

Il 28 luglio 2009 Oreste Rossi si dimette perché eletto al Parlamento Europeo e subentra Giuseppe Filiberti, Claudio Dutto è nominato Presidente del Gruppo.

COMUNISTI ITALIANI

Gruppo costituito all'inizio della legislatura e composto da 2 Consiglieri:

Luca Robotti (Presidente), Vincenzo Chieppa (Vice Presidente).

ITALIA DEI VALORI CON DI PIETRO

Gruppo costituito all'inizio della legislatura e composto da 2 Consiglieri:

Andrea Buquicchio (Presidente), Giovanni Pizzale (Vice Presidente).

Il 1° gennaio 2006 Giovanni Pizzale lascia il Gruppo e costituisce il Gruppo MODERATI PER IL PIEMONTE, con Giuliano Manolino proveniente dal Gruppo FORZA ITALIA.

Il 17 giugno 2008 aderisce al Gruppo Mariacristina Spinosa, proveniente dal Gruppo Misto - *Verdi*.

U.D.C.

Gruppo costituito all'inizio della legislatura e composto da 2 Consiglieri:

Deodato Scanderebech (Presidente) e Franco Guida.

Il 1° aprile 2008 Franco Guida lascia il Gruppo e costituisce il GRUPPO DELLE LIBERTÀ VERSO IL POPOLO DELLA LIBERTÀ con Stefano Monteggia proveniente dal Gruppo Misto - *Gruppo della Libertà*.

SOCIALISTI DEMOCRATICI ITALIANI (SDI)

Il Gruppo costituito all'inizio della legislatura e composto da 1 Consigliere

Luigi Ricca.

Il 28 luglio 2008 Luigi Ricca si dimette per assumere la carica di Assessore regionale ed è surrogato da Giovanni Caracciolo che aderisce al Gruppo.

Il 10 febbraio 2010 il Gruppo varia la denominazione in SOCIALISTI DEMOCRATICI ITALIANI (SDI) - P.S.I. (PARTITO SOCIALISTA ITALIANO).

VERDI PER LA PACE

Gruppo costituito all'inizio della legislatura e composto da 2 Consiglieri:

Enrico Moriconi (Presidente) e Mariacristina Spinosa (Vice Presidente).

Il 31 marzo 2007 il Gruppo cessa l'attività in quanto Enrico Moriconi costituisce con Paola Barassi il nuovo Gruppo ECOLOGISTI UNITI A SINISTRA - SINISTRA EUROPEA e Mariacristina Spinosa costituisce il nuovo Gruppo VERDI.

GRUPPO MISTO

All'inizio della legislatura aderiscono al Gruppo Misto Michele Giovine, Maurizio Lupi e Mariano Turigliatto i quali, ai sensi del Regolamento interno, non potevano costituire gruppi autonomi.

Il 25 luglio 2005 Michele Giovine è nominato Presidente del Gruppo Misto per le sole funzioni previste dal Regolamento.

Il 1° gennaio 2006 Michele Giovine e Maurizio Lupi lasciano il Gruppo Misto e costituiscono il Gruppo PER L'ITALIA.

Il 1° marzo 2006 Mariano Turigliatto lascia il Gruppo Misto e costituisce il Gruppo SINISTRA PER L'UNIONE con Graziella Valloggia, proveniente dal Gruppo RIFONDAZIONE COMUNISTA.

Il 1° ottobre 2006 viene assegnato al Gruppo Misto Michele Giovine proveniente dal Gruppo PER L'ITALIA che cessa la propria attività in quanto l'altro componente, Maurizio Lupi, costituisce il Gruppo DEMOCRAZIA CRISTIANA INDIPENDENTI MPA.

Il 1° ottobre 2006 Stefano Monteggia proveniente dal Gruppo LEGA NORD PIEMONTE PADANIA, aderisce al Gruppo Misto, con la denominazione *Progetto Nord Ovest per l'autonomia del Piemonte*

Il 1° marzo 2007 Michele Giovine lascia il Gruppo Misto e costituisce il Gruppo CONSUMATORI.

Il 1° novembre 2007 Stefano Monteggia modifica la denominazione in *Gruppo della Libertà*.

Il 1° aprile 2008 Stefano Monteggia lascia il Gruppo Misto e costituisce con Franco Guida il GRUPPO DELLA LIBERTÀ VERSO IL POPOLO DELLA LIBERTÀ.

Il 7 maggio 2008 aderisce al Gruppo Misto, con la denominazione *Verdi*, Mariacristina Spinosa, proveniente dal Gruppo VERDI, che cessa la propria attività.

Il 14 giugno 2008 Mauro Laus, proveniente dal Gruppo PARTITO DEMOCRATICO, aderisce al Gruppo Misto.

Il 17 giugno 2008 Mariacristina Spinosa lascia il Gruppo *Misto - Verdi* e aderisce al Gruppo ITALIA DEI VALORI CON DI PIETRO.

L'8 luglio 2008, Mauro Laus assume all'interno del Gruppo Misto la denominazione *Partecipazione&Libertà, PL- Svolta Riformista*.

Il 6 ottobre 2008 Mauro Laus lascia il Gruppo Misto *Partecipazione&Libertà, PL- Svolta Riformista* e aderisce al Gruppo MODERATI PER IL PIEMONTE.

Il 28 luglio 2009 Mauro Laus, proveniente dal Gruppo MODERATI PER IL PIEMONTE RIFORMISTI, aderisce al Gruppo Misto - *Partecipazione e Libertà-Svolta Riformista*.

Il 1° ottobre 2009 Mauro Laus lascia il Gruppo Misto *Partecipazione e Libertà-Svolta Riformista* e aderisce al Gruppo PARTITO DEMOCRATICO.

MODERATI PER IL PIEMONTE

Il Gruppo si costituisce il 1° gennaio 2006 ed è composto da 2 Consiglieri:

Giuliano Manolino (Presidente) proveniente dal Gruppo FORZA ITALIA e Giovanni Pizzale (Vice Presidente) proveniente dal Gruppo ITALIA DEI VALORI CON DI PIETRO.

L'8 luglio 2008 aderisce al Gruppo Graziella Valloggia proveniente dal Gruppo SINISTRA PER L'UNIONE che cessa la propria attività in quanto l'altro componente, Mariano Turigliatto, costituisce il Gruppo INSIEME PER BRESSO.

Il 6 ottobre 2008 aderisce Mauro Laus proveniente dal Gruppo Misto - *Partecipazione & Libertà, PL - Svolta Riformista*, che cessa la propria attività.

Il 6 ottobre 2008 il Gruppo varia la denominazione in MODERATI PER IL PIEMONTE RIFORMISTI.

Il 28 luglio 2009 Mauro Laus lascia il Gruppo e aderisce al Gruppo Misto *Partecipazione e Libertà - Svolta Riformista*.

Il 26 gennaio 2010 il Gruppo varia la denominazione in MODERATI.

PER L'ITALIA

Il Gruppo si costituisce il 1° gennaio 2006 ed è composto da Maurizio Lupi (Presidente) e Michele Giovine (Vice Presidente), provenienti dal Gruppo Misto.

Il 1° ottobre 2006 il Gruppo cessa la propria attività: Maurizio Lupi costituisce un nuovo Gruppo denominato DEMOCRAZIA CRISTIANA - INDIPENDENTI - M.P.A. e Michele Giovine confluisce al Gruppo Misto.

SINISTRA PER L'UNIONE

Il Gruppo si costituisce il 1° marzo 2006 ed è composto da 2 Consiglieri: Mariano Turigliatto (Presidente), proveniente dal Gruppo Misto, e Graziella Valloggia proveniente dal Gruppo RIFONDAZIONE COMUNISTA.

Il 7 luglio 2008 cessa l'attività del Gruppo: Graziella Valloggia aderisce al Gruppo MODERATI PER IL PIEMONTE e Mariano Turigliatto costituisce il nuovo Gruppo INSIEME PER BRESSO.

DEMOCRAZIA CRISTIANA - PARTITO SOCIALISTA

Il Gruppo si costituisce l'8 giugno 2006 ed è composto da Riccardo Nicotra, che ha surrogato Enzo Ghigo.

Il 1° gennaio 2008, il Gruppo cessa la propria attività in quanto Riccardo Nicotra costituisce il nuovo Gruppo SOCIALISTI E LIBERALI.

DEMOCRAZIA CRISTIANA - INDIPENDENTI - M.P.A.

Il Gruppo si costituisce il 1° ottobre 2006 ed è composto da Maurizio Lupi, proveniente dal Gruppo PER L'ITALIA.

Il 1° maggio 2008 il Gruppo cessa la propria attività in quanto Maurizio Lupi costituisce il nuovo Gruppo L'AMBIENTA-LISTA - W.W.F.F.

GRUPPO CONSUMATORI

Il Gruppo si costituisce il 1° marzo 2007 ed è composto da Michele Giovine, proveniente dal Gruppo Misto.

ECOLOGISTI UNITI A SINISTRA - SINISTRA EUROPEA

Il Gruppo si costituisce il 1° aprile 2007 ed è composto da Enrico Moriconi (Presidente), proveniente dal Gruppo VERDI PER LA PACE (che cessa la propria attività), e da Paola Barassi (Vice Presidente) proveniente dal Gruppo PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA - SINISTRA EUROPEA.

VERDI

Il Gruppo si costituisce il 1° aprile 2007 ed è composto da Mariacristina Spinosa proveniente dal Gruppo VERDI PER LA PACE.

Nota: il 6 maggio 2008 il Gruppo cessa la propria attività per la perdita dei requisiti richiesti dal Regolamento interno (collegamento con un Gruppo al Parlamento nazionale). Infatti, a seguito delle elezioni politiche del 13-14 aprile 2008, presso il Parlamento nazionale non si è costituito un Gruppo Verdi.

Il 7 maggio 2008 Mariacristina Spinosa aderisce al Gruppo Misto con la denominazione Misto-Verdi.

SINISTRA DEMOCRATICA PER IL SOCIALISMO EUROPEO

Il Gruppo si costituisce il 15 ottobre 2007 ed è composto da Sergio Cavallaro (Presidente) e Piergiorgio Comella (Vice Presidente) provenienti dal Gruppo DEMOCRATICI DI SINISTRA.

L'8 febbraio 2010 il Gruppo varia la denominazione in SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ CON VENDOLA.

PARTITO DEMOCRATICO

Il 30 novembre 2007 si costituisce il Gruppo PARTITO DEMOCRATICO che nasce dalla fusione dei Gruppi DEMOCRATICI DI SINISTRA e Gruppo DL - LA MARGHERITA ed è composto da 22 Consiglieri:

Rocchino Muliere (Presidente), Stefano Lepri (Vice Presidente), Angelo Auddino, Marco Bellion, Alessandro Bizjak, Antonio Boeti, Mercedes Bresso, Paolo Cattaneo, Giorgio Ferraris, Davide Gariglio, Rocco Larizza, Mauro Laus, Angela Motta, Massimo Pace, Roberto Placido, Paola Pozzi, Mariano Rabino, Aldo Reschigna, Wilmer Ronzani, Elio Rostagno, Bruno Rutallo, Marco Travaglini.

Il 14 giugno 2008 Mauro Laus lascia il Gruppo e aderisce al Misto.

Il 1° ottobre 2009 aderisce nuovamente il Consigliere Mauro Laus proveniente dal Gruppo Misto - *Partecipazione e Libertà-Svolta Reformista*, che cessa la propria attività.

SOCIALISTI E LIBERALI

Il Gruppo si costituisce il 1° gennaio 2008 ed è composto da Riccardo Nicotra, proveniente dal Gruppo DEMOCRAZIA CRISTIANA - PARTITO SOCIALISTA che cessa la propria attività.

Il 10 febbraio 2010 il Gruppo varia la denominazione in SOCIALISTI E LIBERALI - SOCIALISTI UNITI PIEMONTE.

GRUPPO DELLA LIBERTÀ VERSO IL POPOLO DELLA LIBERTÀ

Il Gruppo si costituisce il 1° aprile 2008 ed è composto da Stefano Monteggia (Presidente), proveniente dal Gruppo Misto - *Gruppo della libertà* (che cessa la propria attività) e da Franco Guida proveniente dal Gruppo U.D.C.

Il 12 maggio 2009 il Gruppo varia la denominazione in GRUPPO DELLA LIBERTÀ-POPOLO DELLA LIBERTÀ.

L'AMBIENTA-LISTA - W.W.F.F.

Il Gruppo si costituisce il 1° maggio 2008 ed è composto da Maurizio Lupi, proveniente dal Gruppo DEMOCRAZIA CRISTIANA INDIPENDENTI M.P.A. che cessa la propria attività.

In data 19 ottobre 2009 il Gruppo varia la denominazione in L'AMBIENTA-LISTA-W.W.F.F. - VERDI VERDI.

INSIEME PER BRESSO

Il Gruppo si costituisce l'8 luglio 2008 ed è composto da Mariano Turigliatto, proveniente dal Gruppo SINISTRA PER L'UNIONE, che cessa la propria attività in quanto l'altra componente, Graziella Valloggia, aderisce al Gruppo MODERATI PER IL PIEMONTE.

IX LEGISLATURA

(3 MAGGIO 2010 - 29 GIUGNO 2014)

Il Consiglio regionale è composto da 60 Consiglieri

Gruppi presenti all'inizio della legislatura:

- IL POPOLO DELLA LIBERTÀ, poi FORZA ITALIA
- LEGA NORD BOSSI, poi LEGA NORD PIEMONTE PADANIA
- PARTITO DEMOCRATICO
- ITALIA DEI VALORI LISTA DI PIETRO
- MOVIMENTO 5 STELLE
- INSIEME PER BRESSO
- MODERATI
- PER LA FEDERAZIONE-SINISTRA EUROPEA
- SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ CON VENDOLA
- UNITI PER BRESSO
- VERDI-VERDI-W.W.F.F.-L'AMBIENTALISTA PER COTA, poi VERDI-VERDI-L'AMBIENTALISTA CON COTA
- UNIONE DI CENTRO
- GRUPPO PENSIONATI CON COTA

Gruppi costituiti successivamente:

- GRUPPO MISTO
- PROGETT'AZIONE
- FRATELLI D'ITALIA-CENTRODESTRA NAZIONALE
- NUOVO CENTRODESTRA

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ

Gruppo costituito all'inizio della legislatura e composto da 22 Consiglieri:

Claudia Porchietto (Presidente), Augusta Montaruli (Vice Presidente), Marco Botta, Franco Maria Botta, Angelo Burzi, Cristiano Bussola, Daniele Cantore, Valerio Cattaneo, Fabrizio Comba, Alberto Cortopassi, Rosa Anna Costa, Raffaele Costa, Girolamo La Rocca, Lorenzo Leardi, Angiolino Mastrullo, Massimiliano Motta, Luca Pedrale, Carla Spagnuolo, Roberto Tentoni, Pietro Francesco Toselli, Rosanna Valle, Gian Luca Vignale.

Il 26 luglio 2010 Luca Pedrale è nominato Presidente del Gruppo, in sostituzione di Claudia Porchietto (nominata Assessore), Augusta Montaruli confermata Vice Presidente e Angiolino Mastrullo nominato Vice Presidente.

Il 28 luglio 2010 aderisce Giampiero Leo che ha surrogato Claudia Porchietto.

Il 12 ottobre 2010 aderisce Roberto Boniperti, proclamato in data 9 ottobre dall'Ufficio Centrale circoscrizionale di Novara in luogo di Girolamo La Rocca in esecuzione della sentenza Tar n. 3717 dell'8 ottobre 2010.

Il 9 marzo 2012 aderisce William Casoni che ha surrogato Raffaele Costa, dimissionario in data 8 marzo 2012.

Il 10 maggio 2012 lasciano il Gruppo Angelo Burzi, Roberto Boniperti, Roberto Tentoni, Rosanna Valle e Gianluca Vignale che costituiscono il nuovo Gruppo PROGETT'AZIONE.

Il 22 febbraio 2013 aderisce al Gruppo Michele Formagnana proveniente dal Gruppo Misto.

Il 1° marzo 2013 Valerio Cattaneo lascia il Gruppo e aderisce al Gruppo Misto.

Il 4 marzo 2013 lasciano il Gruppo Franco Maria Botta, Marco Botta, William Casoni, Fabrizio Comba, Augusta Montaruli, Massimiliano Motta che costituiscono il Gruppo FRATELLI D'ITALIA - CENTRODESTRA NAZIONALE.

Il 21 novembre 2013 il Gruppo varia la denominazione in FORZA ITALIA che risulta composto da 6 Consiglieri: Luca Pedrale (Presidente), Michele Formagnana (Vice Presidente), Carla Spagnuolo, Cristiano Bussola, Lorenzo Leardi, Alberto Cortopassi.

Il 21 novembre 2013 Daniele Cantore, Valerio Cattaneo, Rosa Anna Costa, Giampiero Leo, Angiolino Mastrullo, Pietro Francesco Toselli lasciano il Gruppo e costituiscono il Gruppo NUOVO CENTRODESTRA.

LEGA NORD BOSSI

Gruppo costituito all'inizio della legislatura e composto da 12 Consiglieri:

Mario Carossa (Presidente), Michele Marinello (Vice Presidente), Antonello Angeleri, Gianluca Buonanno, Roberto Cota, Roberto De Magistris, Massimo Giordano, Federico Gregorio, Elena Maccanti, Riccardo Molinari, Gianfranco Novero, Claudio Sacchetto.

Il 22 giugno 2010 aderisce al Gruppo Paolo Tiramani, che ha surrogato Gianluca Buonanno dimesso il 14 giugno 2010.

Il 26 gennaio 2012 Riccardo Molinari è dichiarato decaduto dalla carica per ineleggibilità e viene surrogato, il 14 febbraio 2012, da Michele Formagnana che aderisce al Gruppo Misto.

Il 5 marzo 2014 il Gruppo varia la denominazione in LEGA NORD PIEMONTE PADANIA.

PARTITO DEMOCRATICO

Gruppo costituito all'inizio della legislatura, è composto da 12 Consiglieri:

Aldo Reschigna (Presidente), Stefano Lepri (Vice Presidente), Antonino Boeti, Davide Gariglio, Mauro Laus, Giuliana Manica, Angela Motta, Rocchino Muliere, Giovanna Pentenero, Roberto Placido, Gianni Wilmer Ronzani, Giacomino Taricco.

Il 1° gennaio 2013 il Gruppo PARTITO DEMOCRATICO si aggrega con il Gruppo UNITI PER BRESSO, ai sensi dell'art. 15, comma 3, lett. c) del Regolamento interno del Consiglio regionale. Il Gruppo è composto da 13 Consiglieri: Aldo Reschigna (Presidente), Stefano Lepri (Vice Presidente), Antonino Boeti, Mercedes Bresso, Davide Gariglio, Mauro Laus, Giuliana Manica, Angela Motta, Rocchino Muliere, Giovanna Pentenero, Roberto Placido, Gianni Wilmer Ronzani, Giacomino Taricco.

Il 19 marzo 2013 aderiscono al Gruppo Gianni Oliva ed Elio Rostagno, che hanno surrogato Stefano Lepri e Giacomino Taricco.

ITALIA DEI VALORI LISTA DI PIETRO

Gruppo costituito all'inizio della legislatura e composto da 3 Consiglieri:

Andrea Buquicchio (Presidente), Luigi Cursio, Tullio Ponso.

Dal 20 maggio 2012 Luigi Cursio è nominato Vice Presidente.

Il 7 gennaio 2013 Luigi Cursio lascia il Gruppo e aderisce al Gruppo Misto.

MOVIMENTO 5 STELLE

Gruppo costituito all'inizio della legislatura e composto da 2 Consiglieri:

Davide Bono (Presidente), Fabrizio Biolè (Vice Presidente).

Il 20 novembre 2012 Fabrizio Biolè lascia il Gruppo e aderisce al Gruppo Misto.

INSIEME PER BRESCO

Gruppo costituito all'inizio della legislatura e composto da 1 Consigliere

Andrea Stara.

MODERATI

Gruppo costituito all'inizio della legislatura e composto da 1 Consigliere

Michele Dell'Utri.

PER LA FEDERAZIONE - SINISTRA EUROPEA

Gruppo costituito all'inizio della legislatura e composto da 1 Consigliere

Eleonora Artesio.

SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ CON VENDOLA

Gruppo costituito all'inizio della legislatura e composto da 1 Consigliere

Monica Cerutti.

UNITI PER BRESCO

Gruppo costituito all'inizio della legislatura e composto da 1 Consigliere

Mercedes Bresso.

Il 1° gennaio 2013 il Gruppo si aggrega al Gruppo PARTITO DEMOCRATICO e cessa la sua attività.

VERDI-VERDI - WWFF - L'AMBIENTALISTA PER COTA

Gruppo costituito all'inizio della legislatura e composto da 1 Consigliere

Maurizio Lupi.

Il 14 febbraio 2011 il Gruppo varia la denominazione in VERDI-VERDI-L'AMBIENTALISTA PER COTA.

UNIONE DI CENTRO

Gruppo costituito il 10 maggio 2010 ed è composto da 2 Consiglieri:

Giovanni Negro (Presidente) e Alberto Goffi (Vice Presidente).

GRUPPO PENSIONATI CON COTA

Gruppo costituito all'inizio della legislatura e composto da 1 Consigliere

Michele Giovine.

Il 20 dicembre 2012 aderisce al Gruppo Sara Franchino che sostituisce Michele Giovine, temporaneamente sospeso, e ne assume la presidenza.

Il 25 marzo 2014 Michele Giovine, dichiarato decaduto dal Consiglio regionale, è definitivamente surrogato da Sara Franchino.

GRUPPO MISTO

Il 15 febbraio 2012 aderisce al Gruppo Misto Michele Formagnana che sostituisce Riccardo Molinari, del Gruppo LEGA NORD BOSSI, dichiarato decaduto.

Il 20 novembre 2012 aderisce al Gruppo Fabrizio Biolè che lascia il Gruppo MOVIMENTO 5 STELLE.

Il 7 dicembre 2012 aderisce al Gruppo Roberto Boniperti che lascia il Gruppo PROGETT'AZIONE.

Il 7 gennaio 2013 aderisce al Gruppo Luigi Cursio che lascia il Gruppo ITALIA DEI VALORI LISTA DI PIETRO.

Il 22 febbraio 2013 Michele Formagnana lascia il Gruppo e aderisce al Gruppo IL POPOLO DELLA LIBERTÀ.

Il 1° marzo 2013 aderisce al Gruppo Valerio Cattaneo che lascia il Gruppo IL POPOLO DELLA LIBERTÀ.

Il 21 novembre 2013 Valerio Cattaneo lascia il Gruppo e aderisce al Gruppo NUOVO CENTRODESTRA.

PROGETT'AZIONE

Il 10 maggio 2012 si costituisce, ai sensi del comma 3, lettera a) dell'articolo 15 del Regolamento il Gruppo composto da 5 Consiglieri:

Roberto Boniperti, Angelo Burzi, Roberto Tentoni, Rosanna Valle e Gianluca Vignale provenienti dal Gruppo IL POPOLO DELLA LIBERTÀ.

Il 15 maggio 2012 Angelo Burzi è nominato Presidente del Gruppo.

FRATELLI D'ITALIA - CENTRODESTRA NAZIONALE

Il 4 marzo 2013 si costituisce, ai sensi del comma 3, lettera a) dell'articolo 15 del Regolamento il Gruppo composto da 6 Consiglieri:

Franco Maria Botta (Presidente), Marco Botta, William Casoni, Fabrizio Comba, Augusta Montaruli, Massimiliano Motta, provenienti dal Gruppo IL POPOLO DELLA LIBERTÀ.

NUOVO CENTRODESTRA

Il 21 novembre 2013 si costituisce, ai sensi del comma 3, lettera a) dell'articolo 15 del Regolamento il Gruppo composto da 6 Consiglieri:

Daniele Cantore (Presidente), Rosa Anna Costa (Vice Presidente), Giampiero Leo (Vice Presidente), Angiolino Mastrullo, Pietro Francesco Toselli, provenienti dal Gruppo IL POPOLO DELLA LIBERTÀ e Valerio Cattaneo proveniente da Gruppo Misto.

X LEGISLATURA (30 GIUGNO 2014 - 25 MAGGIO 2019)

Il Consiglio regionale è composto da 51 Consiglieri⁷

Gruppi presenti all'inizio della legislatura:

- PARTITO DEMOCRATICO
- MOVIMENTO 5 STELLE
- FORZA ITALIA
- LEGA NORD - BASTA EURO, poi LEGA NORD PIEMONTE
- SCELTA CIVICA PER CHIAMPARINO, poi SCELTA DI RETE CIVICA PER CHIAMPARINO
- CHIAMPARINO PER IL PIEMONTE, poi CHIAMPARINO PER IL PIEMONTE DEL SÌ
- MODERATI
- SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ
- FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE

Gruppi costituiti successivamente:

- ART. 1 - MOVIMENTO DEMOCRATICO E PROGRESSISTA
- LIBERI E UGUALI - LEU
- GRUPPO MISTO

PARTITO DEMOCRATICO

Gruppo costituito all'inizio della legislatura e composto da 25 Consiglieri:

Davide Gariglio (Presidente), Silvana Accossato, Paolo Allemano, Andrea Appiano, Francesco Balocco, Vittorio Barazzotto, Enrica Baricco, Antonino Boeti, Valentina Caputo, Sergio Chiamparino, Nadia Conticelli, Giovanni Corgnati, Augusto Ferrari, Antonio Ferrentino, Giorgio Ferrero, Raffaele Gallo, Mauro Laus, Angela Motta, Domenico Valter Ottria, Giovanna Pentenero, Domenico Ravetti, Domenico Rossi, Elvio Rostagno, Daniele Valle.

Il 16 luglio 2014 Domenico Ravetti ed Elvio Rostagno sono nominati Vice Presidenti del Gruppo.

Il 1° marzo 2015 Gabriele Molinari, proveniente dal Gruppo SCELTA CIVICA PER CHIAMPARINO, aderisce al gruppo.

Dal 1° aprile 2017 Silvana Accossato e Domenico Valter Ottria escono dal gruppo e costituiscono il nuovo Gruppo ART. 1 - MOVIMENTO DEMOCRATICO E PROGRESSISTA.

Il 10 aprile 2018 Mauro Laus e Davide Gariglio si dimettono perchè eletti in Parlamento in seguito alle Elezioni Politiche del 4 marzo 2018.

Il 10 aprile 2018 aderiscono Celestina Olivetti e Luca Cassiani che surrogano, rispettivamente, Mauro Laus e Davide Gariglio.

Il 10 aprile 2018 il Domenico Ravetti è nominato Presidente del gruppo.

Il 1° marzo 2019 Gabriele Molinari esce dal gruppo e aderisce al gruppo Misto.

⁷ La legge regionale statutaria 21 marzo 2013, n. 3, che ha modificato l'articolo 17, comma 1, dello Statuto della Regione Piemonte ha ridotto da 60 a 50 il numero dei Consiglieri regionali cui va aggiunto il Presidente della Giunta regionale

MOVIMENTO 5 STELLE

Gruppo costituito all'inizio della legislatura e composto da 8 Consiglieri:

Giorgio Bertola (Presidente), Davide Bono (Vice Presidente), Giampaolo Andrissi, Stefania Batzella, Mauro Willem Campo, Francesca Frediani, Paolo Domenico Mighetti, Federico Valetti.

Il 1° luglio 2016 vengono nominati Presidente del gruppo Paolo Domenico Mighetti e Vice Presidente Francesca Frediani.

Il 10 luglio 2017 vengono nominati Presidente del gruppo Francesca Frediani e Vice Presidente Mauro Willem Campo.

Il 19 luglio 2018 vengono nominati Presidente del gruppo Davide Bono e Vice Presidente Gianpaolo Andrissi.

Il 17 ottobre 2017 Stefania Batzella esce dal Gruppo e aderisce al Gruppo Misto, assumendo la denominazione *Movimento libero indipendente*.

FORZA ITALIA

Gruppo costituito all'inizio della legislatura e composto da 7 Consiglieri:

Gilberto Pichetto Fratin (Presidente), Francesco Graglia (Vice Presidente), Massimo Vittorio Berruti, Claudia Porchietto, Daniela Ruffino, Diego Sozzani, Gian Luca Vignale.

Il 1° marzo 2017 Gian Luca Vignale esce da Forza Italia e aderisce al Gruppo Misto, assumendo la denominazione MOVIMENTO PER LA SOVRANITÀ.

Il 10 aprile 2018 Gilberto Pichetto Fratin, Massimo Berruti, Claudia Porchietto, Daniela Ruffino e Diego Sozzani vengono eletti al Parlamento in seguito alle Elezioni Politiche del 4 marzo 2018.

Il 10 aprile 2018 aderiscono al gruppo Angelo Luca Bona, Andrea Fluttero, Luca Angelo Rossi, Andrea Tronzano che surrogano rispettivamente, Gilberto Pichetto Fratin, Claudia Porchietto, Massimo Berruti e Daniela Ruffino.

Il 10 aprile 2018 Andrea Fluttero è nominato Presidente del Gruppo.

LEGA NORD - BASTA EURO

Gruppo costituito all'inizio della legislatura e composto da 2 Consiglieri:

Gianna Gancia (Presidente), Alessandro Benvenuto.

L'11 gennaio 2016 il Gruppo varia la denominazione in Gruppo LEGA NORD PIEMONTE.

Il 10 aprile 2018 Alessandro Benvenuto viene eletto al Parlamento in seguito alle Elezioni Politiche del 4 marzo 2018.

Il 10 aprile 2018 aderisce Benito Sinatora, che surroga Alessandro Benvenuto.

SCELTA CIVICA PER CHIAMPARINO

Gruppo costituito all'inizio della legislatura e composto da 2 Consiglieri:

Alfredo Monaco (Presidente), Gabriele Molinari.

Il 1° marzo 2015 Gabriele Molinari lascia il gruppo e aderisce al Gruppo PARTITO DEMOCRATICO.

Il 16 luglio 2015 il Gruppo varia la denominazione in Gruppo SCELTA DI RETE CIVICA PER CHIAMPARINO.

CHIAMPARINO PER IL PIEMONTE

Gruppo costituito all'inizio della legislatura e composto da 2 Consiglieri:

Mario Giaccone (Presidente), Alberto Valmaggia.

Il 24 marzo 2019 il Gruppo varia la denominazione in Gruppo CHIAMPARINO PER IL PIEMONTE DEL SÌ.

MODERATI

Gruppo costituito all'inizio della legislatura e composto da 2 Consiglieri:

Maria Carla Chiapello (Presidente), Giovanni Maria Ferraris.

Il 22 gennaio 2019 aderisce Stefania Batzella, proveniente dal Gruppo Misto - *Movimento libero indipendente*.

SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ

Gruppo costituito all'inizio della legislatura e composto da 2 Consiglieri:

Marco Grimaldi (Presidente), Monica Cerutti.

Il 2 luglio 2018 Marco Grimaldi lascia il gruppo per costituire il gruppo LIBERI E UGUALI - LEU insieme a Silvana Accossato e Domenico Valter Ottria.

Dalla stessa data, Monica Cerutti assume la carica di Presidente del gruppo.

FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE

Gruppo costituito all'inizio della legislatura e composto da 1 Consigliere

Maurizio Marrone.

Il 24 luglio 2017 Maurizio Marrone decade dalla carica di Consigliere regionale a seguito della Sentenza n. 18227 della Prima Sezione Civile della Corte di Cassazione e conseguentemente il Gruppo cessa l'attività.

Dal 28 luglio 2017 il Gruppo è ricostituito da Roberto Ravello, che subentra nella carica in sostituzione di Maurizio Marrone.

Il 10 aprile 2018 aderisce al gruppo Giuseppe Antonio Policaro, che surroga Diego Sozzani (che aderiva al gruppo FORZA ITALIA), eletto al Parlamento.

ART. 1 - MOVIMENTO DEMOCRATICO E PROGRESSISTA

Gruppo costituito il 1° aprile 2017 da Silvana Accossato e Domenico Valter Ottria (Presidente), provenienti dal gruppo PARTITO DEMOCRATICO.

Il 2 luglio 2018 il gruppo si scioglie in quanto Silvana Accossato e Domenico Ottria costituiscono il gruppo LIBERI E UGUALI - LEU insieme a Marco Grimaldi.

LIBERI E UGUALI - LEU

Il 2 luglio 2018 Silvana Accossato e Domenico Ottria, provenienti dal Gruppo ART. 1 - MOVIMENTO DEMOCRATICO E PROGRESSISTA, e Marco Grimaldi, proveniente dal gruppo SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTÀ - SINISTRA ITALIANA, costituiscono il nuovo Gruppo LIBERI E UGUALI - LEU. La carica di Presidente è assunta dal consigliere Grimaldi.

GRUPPO MISTO

Il 1° marzo 2017 Gian Luca Vignale, proveniente dal gruppo FORZA ITALIA, aderisce al Gruppo Misto, assumendo la denominazione *Movimento per la Sovranità*.

Il 17 ottobre 2017 Stefania Batzella, proveniente dal gruppo MOVIMENTO 5 STELLE, aderisce al gruppo Misto, assumendo la denominazione *Movimento libero indipendente*.
Il 22 gennaio Stefania Batzella lascia il Gruppo Misto per aderire al gruppo MODERATI.

Il 1° marzo 2019 Gabriele Molinari, proveniente dal gruppo PARTITO DEMOCRATICO, aderisce al Gruppo Misto.

XI LEGISLATURA (25 MAGGIO 2019 - *IN CORSO*)

Il Consiglio regionale è composto da 51 Consiglieri⁸

Gruppi presenti all'inizio della legislatura:

- LEGA SALVINI PIEMONTE
- PARTITO DEMOCRATICO
- FORZA ITALIA
- MOVIMENTO 5 STELLE
- FRATELLI D'ITALIA
- CHIAMPARINO PER IL PIEMONTE - MONVISO
- LIBERI E UGUALI - LEU
- MODERATI

LEGA SALVINI PIEMONTE

Gruppo costituito all'inizio della legislatura e composto da 23 consiglieri:

Alberto Preioni (Presidente), Stefano Allasia, Andrea Cane, Fabio Carosso, Chiara Caucino, Andrea Cerutti, Angelo Dago, Paolo Demarchi, Mauro Fava, Matteo Gagliasso, Gianluca Gavazza, Luigi Icardi, Riccardo Lanzo, Claudio Leone, Valter Marin, Michele Mosca, Letizia Nicotra, Federico Perugini, Giovanni Battista Poggio, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca, Alessandro Stecco, Sara Zambaia.

PARTITO DEMOCRATICO

Gruppo costituito all'inizio della legislatura e composto da 10 consiglieri:

Domenico Ravetti (Presidente), Alberto Avetta, Monica Canalis, Sergio Chiamparino, Raffaele Gallo, Maurizio Marelli, Domenico Rossi, Mauro Salizzoni, Diego Sarno, Daniele Valle.

Dal 1° giugno 2020 Raffaele Gallo è nominato Presidente del Gruppo.

FORZA ITALIA

Gruppo costituito all'inizio della legislatura e composto da 6 consiglieri:

Paolo Ruzzola (Presidente), Alessandra Biletta (Vice Presidente), Alberto Cirio, Francesco Graglia, Carlo Riva Vercellotti, Andrea Tronzano.

MOVIMENTO 5 STELLE

Gruppo costituito all'inizio della legislatura e composto da 5 consiglieri:

Francesca Frediani (Presidente), Sean Sacco (Vice Presidente), Giorgio Bertola, Sarah Disabato, Ivano Martinetti.

Dal 30 aprile 2020 Sean Sacco è nominato Presidente del Gruppo.

⁸ La legge regionale statutaria 21 marzo 2013, n. 3, che ha modificato l'articolo 17, comma 1, dello Statuto della Regione Piemonte ha ridotto da 60 a 50 il numero dei Consiglieri regionali cui va aggiunto il Presidente della Giunta regionale

FRATELLI D'ITALIA

Gruppo costituito all'inizio della legislatura e composto da 4 consiglieri:

Maurizio Marrone (Presidente), Paolo Bongioanni (Vice Presidente), Elena Chiorino, Roberto Rosso.

Dal 14 gennaio 2020 aderisce Davide Nicco, che surroga Roberto Rosso, cessato dalla carica il 7 gennaio 2020.

Dal 27 aprile 2020 Maurizio Marrone è nominato Assessore.

Dal 5 maggio 2020 Paolo Bongioanni è nominato Presidente del Gruppo.

CHIAMPARINO PER IL PIEMONTE - MONVISO

Gruppo costituito all'inizio della legislatura e composto da 1 consigliere

Mario Giaccone.

LIBERI E UGUALI - LEU

Gruppo costituito all'inizio della legislatura e composto da 1 consigliere

Marco Grimaldi.

MODERATI

Gruppo costituito all'inizio della legislatura e composto da 1 consigliere

Silvio Magliano.



VIII Legislatura

In alto: una gara di hockey su ghiaccio delle Olimpiadi invernali Torino che si aprono il 10 febbraio 2006
In basso: nel 2007 si costituisce il Comitato Italia 150 in vista delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia che si svolgerà nel 2011



VIII Legislatura

In alto: la visita del Dalai Lama a Torino nel dicembre 2007

In basso: inaugurazione della restaurata Reggia di Venaria Reale 2007



IX Legislatura

In alto: un'immagine del cortile di Palazzo Lascaris illuminato in notturna in occasione della Notte Tricolore del 16 marzo 2011

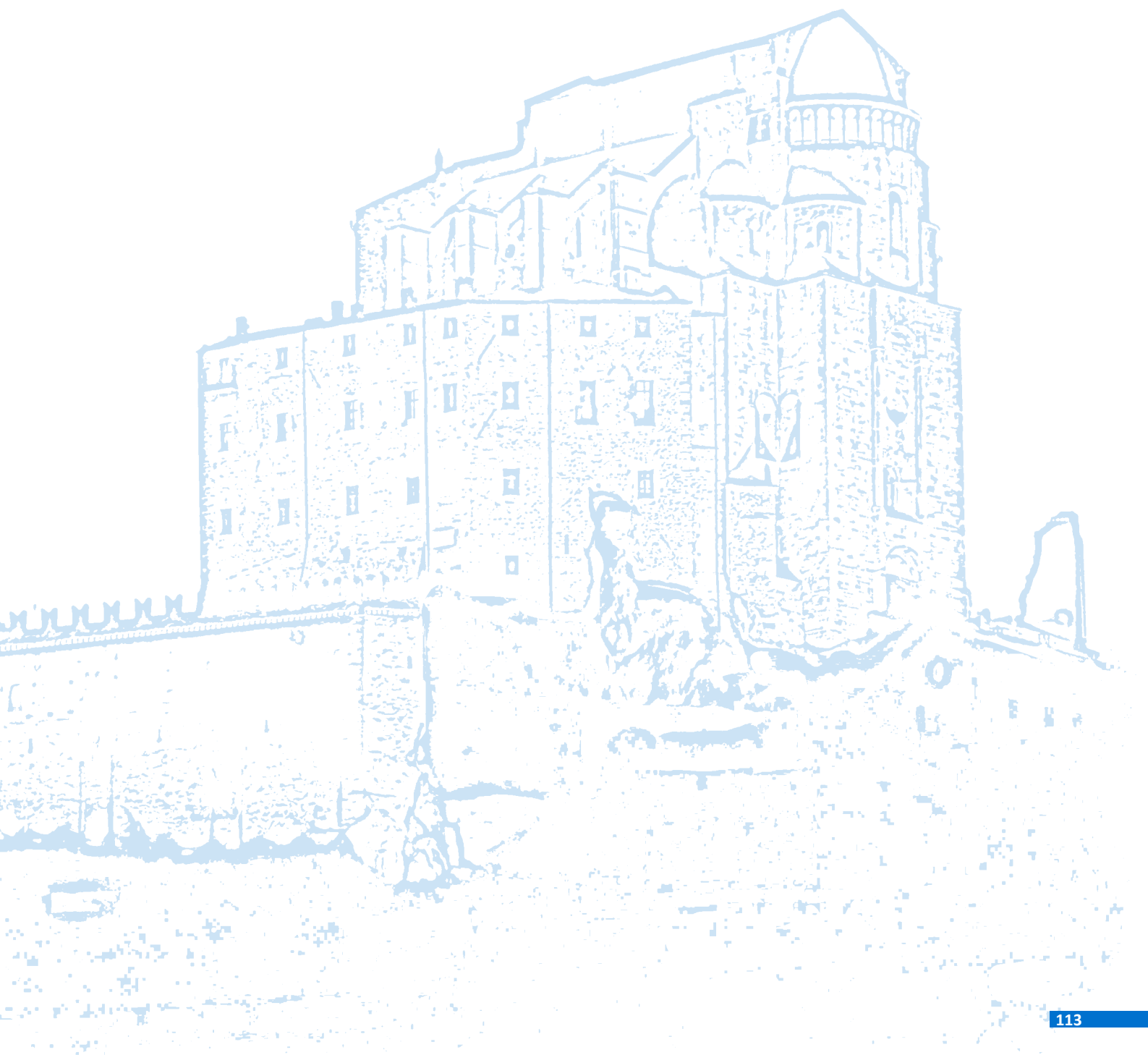
In basso: approvata la nuova legge regionale sul Commercio



IX Legislatura

*In alto: ospedale Molinette di Torino. Il piano sociosanitario 2012 istituisce la Città della Salute e della Scienza
In basso: la seduta del Consiglio regionale a Palazzo Lascaris in cui è stata approvata la riduzione del numero dei consiglieri regionali*

I CONSIGLIERI REGIONALI DAL 1970 AL 2020



Nota bene: nella I legislatura (1970 - 1975) il Consiglio regionale era composto da 50 consiglieri, secondo quanto previsto dalla legge in base al numero degli abitanti. A partire dalla II legislatura (1975 - 1980) e fino alla IX legislatura (2010 - 2014) i consiglieri regionali erano invece 60. Con la X legislatura (2014 - 2019) il numero dei consiglieri è stato nuovamente ridotto a 50 indipendentemente dal numero degli abitanti della regione. Il numero dei consiglieri indicati in ciascuna legislatura può essere tuttavia superiore a causa delle surroghe dei consiglieri dimissionari.

I LEGISLATURA 1970 - 1975

PRESIDENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Edoardo Calleri di Sala
fino al 21.12.1973

Gianni Oberto Tarena
dal 21.12.1973

PRESIDENTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Paolo Vittorelli
fino al 3.3.1972

Gianni Oberto Tarena
dal 9.3.1972 al 21.12.1973

Aldo Viglione
dal 21.12.1973

CONSIGLIERI REGIONALI

ARMELLA Angelo

CHIABRANDO Mauro

BAR GRIFFA Nella

CONTI Domenico

BELTRAMI Vittorio

CURCI Domenico

BENZI Germano

DE BENEDETTI Mario

BERTI Antonio

DOTTI Augusto

BERTORELLO Domenico

FABBRIS DAZZI Pierina Carmen

BESATE Pietro

FALCO Giovanni

BIANCHI Adriano

FASSINO Giuseppe

BONO Sereno

FERRARIS Bruno

BORANDO Carlo

FONIO Mario

BORELLO Giovanni

FRANZI Piero

CALLERI DI SALA Edoardo
(Presidente della Giunta Regionale
fino al 21.12.1973)

FURIA Giovanni

GANDOLFI Aldo

CALSOLARO Corrado

GARABELLO Enzo

CARAZZONI Nino

GERINI Armando

GILETTA Giuseppe Chiaffredo

CARDINALI Giulio

GIOVANA Mario

LO TURCO Giorgio
MAGLIANO Terenzio
MARCHESOTTI Domenico
MENOZZI Stanislao
MINUCCI Adalberto
NESI Nerio
OBERTO TARENA Gianni
(Presidente della Giunta regionale
dal 21.12.1973)
PAGANELLI Ettore
PETRINI Luigi
RASCHIO Luciano
REVELLI Francesco

RIVALTA Luigi
ROSSOTTO Carlofelice
ROTTA Cesare
SANLORENZO Dino
SIMONELLI Claudio
SOLDANO Albertina
VECCHIONE Mario
VERA Fernando
VIETTI Anna Maria
VIGLIONE Aldo
VISONI Carlo
VITTORELLI Paolo
ZANONE Valerio

II LEGISLATURA 1975 - 1980

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE Aldo Viglione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE Dino Sanlorenzo

CONSIGLIERI REGIONALI

ALASIA Giovanni	FABBRI Vincenzo
ALBERTON Ezio	FABBRIS DAZZI Pierina Carmen
ARIOTTI Anna Maria	FERRARIS Bruno
ARMELLA Angelo	FERRERO Giovanni
ASTENGO Giovanni	FIORINI Fausto
BAJARDI Sante	FONIO Mario
BELLOMO Emilio	FRANZI Piero
BELTRAMI Vittorio	FURNARI Baldassarre
BENZI Germano	GANDOLFI Aldo
BERTI Antonio	GARABELLO Enzo
BERTORELLO Domenico	GASTALDI Enrico
BESATE Pietro	GENOVESE Piero
BIANCHI Adriano	GRAGLIA ARTICO Anna
BONO Sereno	LIBERTINI Lucio
BONTEMPI Rinaldo	LOMBARDI Emilio
BORANDO Carlo	MAJORINO Gaetano
CALSOLARO Corrado	MARCHESOTTI Domenico
CARAZZONI Nino	MARCHIARO Maria Laura
CARDINALI Giulio	MARCHINI Sergio
CARTA Antonio Luigi	MARTINI Mario Michele
CASTAGNONE VACCARINO Aurelia	MENOZZI Stanislao
CERCHIO Giuseppe	MINUCCI Adalberto
CHIABRANDO Mauro	MORETTI Michele
COLOMBINO Michele	OBERTO TARENA Gianni
CONTI Domenico	PAGANELLI Ettore
CURCI Domenico	PETRINI Luigi
DADONE Pietro	PICCO Giovanni
DE BENEDETTI Mario	RASCHIO Luciano
ENRICHENS Nicola	RIVALTA Luigi
ENRIETTI Ezio	ROBALDO Vitale

ROSCI Marco

ROSSI Luciano

ROSSOTTO Carlofelice

SANLORENZO Dino

SIMONELLI Claudio

SOLDANO Albertina

VALETTO Cornelio

VECCHIONE Mario

VERA Fernando

VIETTI Anna Maria

VIGLIONE Aldo

(Presidente della Giunta regionale)

ZANONE Valerio

III LEGISLATURA 1980 - 1985

PRESIDENTI DELLA GIUNTA REGIONALEEzio Enrietti
dal 28.7.80 fino al 9.5.83Aldo Viglione
dal 15.7.83**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE**

Germano Benzi

CONSIGLIERI REGIONALI

ACOTTO Ezio

FERRARI Maria Sofia

ALASIA Giovanni

FERRARIS Bruno

ARIOTTI Anna Maria

FERRERO Giovanni

ASTENGO Giovanni

FERRO Primo

AVONDO Giampiero

GANDOLFI Aldo

BAJARDI Sante

GASTALDI Enrico

BARISIONE Luigi

GENOVESE Piero

BASTIANINI Attilio

GERINI Armando

BELTRAMI Vittorio

GIORSETTI Giuseppe

BENZI Germano

GUASSO Nazzareno

BERGOGLIO Emilia

LOMBARDI Emilio

BIAZZI Guido

MAJORINO Gaetano

BONTEMPI Rinaldo

MARCHESOTTI Domenico

BORANDO Carlo

MARCHIARO Maria Laura

BRIZIO FALLETTI Gian Paolo

MARCHINI Sergio

BRUCIAMACCHIE Mario

MARTINETTI Bartolomeo

CAL SOLARO Corrado

MARTINI Mario Michele

CARAZZONI Nino

MIGNONE Andrea

CARLETTO Mario

MONTEFALCHESI Corrado

CERCHIO Giuseppe

MORETTI Michele

CERNETTI Elettra

NERVIANI Enrico

CERUTTI Giuseppe

PAGANELLI Ettore

CHIABRANDO Mauro

PENASSO Alfredo

DEVECCHI Armando

PETRINI Luigi

DI GIOIA Vittorio

PICCO Giovanni

ENRIETTI Ezio

QUAGLIA Giovanni

(Presidente della Giunta regionale
fino al 9.5.83)

RATTI Aldo

FASSIO Luigia

REBURDO Giuseppe

REVELLI Francesco

RIVALTA Luigi

SALERNO Gabriele

SALVETTI Giorgio

SANLORENZO Dino

SARTORIS Riccardo

SIMONELLI Claudio

TAPPARO Giancarlo

TESTA Gianluigi

TURBIGLIO Antonio

TURCO Livia

VALERI Gilberto

VETRINO Bianca

VIGLIONE Aldo

(Presidente della Giunta regionale
dal 15.7.83)

VILLA Antonino

IV LEGISLATURA 1985 - 1990

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	Vittorio Beltrami
--	-------------------

PRESIDENTI DEL CONSIGLIO REGIONALE	Aldo Viglione fino al 30.11.88
	Angelo Rossa dal 19.12.88

CONSIGLIERI REGIONALI

ACOTTO Ezio	DEVECCHI Armando
ADDUCI Donato	FASSIO Luigia
ALA Nemesio	FERRARA Franco
ALBERTON Ezio	FERRARIS Bruno
AMERIO Mario	FERRO Primo
AVONDO Giampiero	FRACCHIA Mario
BARA Giuseppe	FRAIRE Pietro
BELTRAMI Vittorio (Presidente della Giunta regionale)	GALLARINI Pier Luigi
BENZI Germano	GAWRONSKI Jas
BERGOGLIO Emilia	GENOVESE Piero
BIAZZI Guido	GUASSO Nazzeno
BONINO Guido	LOMBARDI Emilio
BONTEMPI Rinaldo	MACCARI Eugenio
BOSIO Marco	MAJORINO Gaetano
BRESSO Mercedes	MANFREDINI Viller
BRIZIO FALLETTI Gian Paolo	MARCHIARO Maria Laura
BRUCIAMACCHIE Mario	MARCHINI Sergio
CALLIGARO Germano	MARTINETTI Bartolomeo
CARAZZONI Nino	MASARACCHIO Antonino
CARLETTO Mario	MERCURIO Domenico
CERCHIO Giuseppe	MIGNONE Andrea
CERNETTI Elettra	MINERVINI Marta
CERUTTI Giuseppe	MONTEFALCHESI Corrado
CHIEZZI Giuseppe	MONTICELLI Antonio
CROSO Nereo	MORETTI Michele
DAMERI Silvana	NERVIANI Enrico
DARDANELLO Ferruccio	OLIVETTI Michele
	OLIVIERI Aldo

PARIS Mario
PENASSO Alfredo
PETRINI Luigi
PEZZANA Angelo
PICCO Giovanni
QUAGLIA Giovanni
RATTI Aldo
REBURDO Giuseppe
RIPA Franco
RIVALTA Luigi
ROSSA Angelo
SANTONI DE SIO Fernando
SARTORIS Riccardo

SESTERO Maria Grazia
STAGLIANÒ Gregorio Igor
STROBBIA Stefano
TAPPARO Giancarlo
TRIDENTE Alberto
TURBIGLIO Antonio
VALERI Gilberto
VERA Fernando
VETRINO Bianca
VIGLIONE Aldo
VILLA Antonino

V LEGISLATURA 1990 - 1995

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	Gian Paolo Brizio Falletti
--	----------------------------

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE	Carla Spagnuolo
---	-----------------

CONSIGLIERI REGIONALI

ADDUCI Donato	FIUMARA Francesco
BARA Giuseppe	FOCO Andrea
BELTRAMI Vittorio	FULCHERI Giuseppe
BERGOGLIO Emilia	GALLARINI Pier Luigi
BODRERO Antonio	GARINO Marcello
BONINO Emma	GERMANETTO Michelino
BONINO Guido	GISSARA Margherita
BORTOLIN Silvana	GIULIANO Valter
BOSIO Marco	GOGLIO Giuseppe
BRESSO Mercedes	GROSSO Carlo Federico
BRIZIO FALLETTI Gian Paolo (Presidente della Giunta regionale)	LANNES Elisa Mattia
BUZIO Alberto	LEO Giampiero
CALLIGARO Germano	LOMBARDI Emilio
CANTORE Daniele	MACCARI Eugenio
CARLETTO Mario	MAGGIOROTTI Piergiorgio
CATTANEO Sandro	MAJORINO Gaetano
CAVALLERA Ugo	MANDRINO Piergiuseppe
CERCHIO Giuseppe	MARCHINI Sergio
CHIEZZI Giuseppe	MARENGO Luciano
COPPO Ettore	MARINO Massimo
CORLEONE Francesco	MASARACCHIO Antonino
CROSO Nereo	MIGLIO Mario
CUCCO Vincenzo	MOLLO Francesco
DAMERI Silvana	MONTABONE Renato
DARDANELLO Ferruccio	MONTICELLI Antonio
FARASSINO Giuseppe	NERVIANI Enrico
FEMIA Vincenzo	PANELLA Luciano
FERRARA Franco	PEANO Piergiorgio
FERRARIS Paolo	PENASSO Alfredo
	PENNA Luigi

PICCHIONI Rolando

PORCELLANA Francesco Luigi

POZZO Carolina

RABELLINO Renzo

RIBA Lido

RIVALTA Luigi

ROSSA Angelo

SARTORIS Anna

SEGRE Anna

SPAGNUOLO Carla

SQUILLARIO Luigi

STAGLIANÒ Gregorio Igor

TAPPARO Giancarlo

VAGLIO Roberto

VETRINO Bianca

ZACCHERA Marco

ZANOLETTI Tomaso

VI LEGISLATURA 1995 - 2000

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE Enzo Ghigo

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE Rolando Picchioni
fino al 21.1.98
Sergio Deorsola
dal 21.1.98

CONSIGLIERI REGIONALI

ANGELERI Antonello	GHIGO Enzo (Presidente della Giunta regionale)
ANGELI Mario	GOGLIO Giuseppe
BELLINGERI Gian Franco	GRASSO Luciano
BELLION Marco	GRIFFINI Massimo
BENSO Teresa Anna Maria	LEO Giampiero
BERTOLI Gian Pietro	MAJORINO Gaetano
BODO Giovanni	MANCUSO Gianni
BORTOLIN Silvana	MANICA Giuliana
BOTTA Franco Maria	MARENCO Luciano
BURZI Angelo	MASARACCHIO Antonino
CASARI Raimonda	MIGLIETTI Franco
CASONI William	MINERVINI Marta
CAVALIERE Pasquale	MONTABONE Renato
CAVALLERA Ugo	MORO Francesco
CHIEZZI Giuseppe	ORRÙ Bernardino
COTTO Mariangela	PAPANDREA Rocco
D'AMBROSIO Antonio	PAZÈ Enrica
DEORSOLA Sergio	PEANO Piergiorgio
DUTTO Claudio	PICCHIONI Rolando
FARASSINO Giuseppe	PICHETTO Fratin Gilberto
FERRARIS Paolo	RACCHELLI Ettore
FERRERO Caterina	RIBA Lido
FOCO Andrea	RIGGIO Angelino
GALLARINI Pier Luigi	ROSSI Giacomo
GALLI Daniele	ROSSO Roberto
GATTI Agostino	RUBATTO Pier Luigi
GHIGLIA Agostino	

SAITTA Antonino

SALERNO Roberto

SCANDEREBECH Deodato

SIMONETTI Laura

SPAGNUOLO Carla

SUINO Marisa

TOSELLI Pietro Francesco

VAGLIO Roberto

VIGLIETTA Matteo

VINDIGNI Marcello

VII LEGISLATURA 2000 - 2005

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE Enzo Ghigo

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE Roberto Cota
fino al 18.1.2005
Oreste Rossi
dal 18.1.2005

CONSIGLIERI REGIONALI

ALBANO Nicoletta	GALLI Daniele
ANGELERI Antonello	GHIGLIA Agostino
BOLLA Emilio	GHIGO Enzo (Presidente della Giunta regionale)
BOTTA Franco Maria	GIORDANO Costantino
BOTTA Marco	GODIO Gianluca
BRIGANDÌ Matteo	LEO Giampiero
BURZI Angelo	MANCUSO Gianni
BUSSOLA Cristiano	MANICA Giuliana
CANTORE Daniele	MANOLINO Giuliano
CARACCIOLO Giovanni	MARCENARO Pietro
CARAMELLA Luca	MARENCO Pierluigi
CASONI William	MELLANO Bruno
CATTANEO Valerio	MERCURIO Domenico
CAVALLERA Ugo	MORICONI Enrico
CHIEZZI Giuseppe	MULIERE Rocchino
CONTU Mario	PALMA Carmelo
COSTA Enrico	PAPANDREA Rocco
COSTA Rosa Anna	PEDRALE Luca
COTA Roberto	PICCHIONI Rolando
COTTO Mariangela	PICHETTO Fratin Gilberto
D'AMBROSIO Antonio	PLACIDO Roberto
D'ONOFRIO Patrizia	POZZO Giuseppe
DEORSOLA Sergio	RACCHELLI Ettore
DI BENEDETTO Alessandro	RIBA Lido
DUTTO Claudio	RIGGIO Angelino
FERRERO Caterina	RONZANI Gianni Wilmer
GALASSO Ennio	ROSSI Giacomo
GALLARINI Pier Luigi	

ROSSI Oreste

SAITTA Antonino

SALERNO Roberto

SCANDEREBECH Deodato

SUINO Marisa

TAPPARO Giancarlo

TARICCO Giacomino

TOMATIS Vincenzo

TOSELLI Pietro Francesco

TURCO Livia

VAGLIO Roberto

VALVO Cesare Maurizio

VIII LEGISLATURA 2000 - 2005

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	Mercedes Bresso
--	-----------------

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE	Davide Gariglio
---	-----------------

CONSIGLIERI REGIONALI

ALLASIA Stefano	DUTTO Claudio
AUDDINO Angelo	FERRARIS Giorgio
BARASSI Paola	FERRERO Caterina
BELLION Marco	FILIBERTI Giuseppe
BERTETTO Oscar	GARIGLIO Davide
BIZJAK Alessandro	GHIGLIA Agostino
BOETI Nino	GHIGO Enzo
BONIPERTI Roberto	GIOVINE Michele
BORIOLI Daniele	GUIDA Francesco
BOSSUTO Juri	LARIZZA Rocco
BOTTA Marco	LAUS Mauro
BRESSO Mercedes (Presidente della Giunta regionale)	LEARDI Lorenzo
BUQUICCHIO Andrea	LEO Giampiero
BURZI Angelo	LEPRI Stefano
CARACCILOLO Giovanni	LUPI Maurizio
CARAMELLA Luca	MANICA Giuliana
CASONI William	MANOLINO Giuliano
CATTANEO Paolo	MONTEGGIA Stefano
CAVALLARO Sergio	MORICONI Enrico
CAVALLERA Ugo	MOTTA Angela
CHIEPPA Vincenzo	MULIERE Rocchino
CIRIO Alberto	NASTRI Gaetano
CLEMENT Gian Piero	NICOTRA Riccardo
COMELLA Pier Giorgio	NOVERO Gianfranco
COSTA Enrico	OLIVA Gianni
COTTO Mariangela	PACE Massimo
D'AMBROSIO Antonio	PEDRALE Luca
DALMASSO Sergio	PICHETTO Fratin Gilberto
DE AMBROGIO Alberto	PIZZALE Giovanni
	PLACIDO Roberto

POZZI Paola

RABINO Mariano

RESCHIGNA Aldo

RICCA Luigi Sergio

ROBOTTI Luca

RONZANI Gianni Wilmer

ROSSI Oreste

ROSTAGNO Elio

RUTALLO Bruno

SCANDEREBECH Deodato

SPINOSA Mariacristina

TARICCO Giacomino

TOSELLI Pietro Francesco

TRAVAGLINI Marco

TURIGLIATTO Mariano

VALLOGGIA Graziella

VALPREDA Mario

VIGNALE Gian Luca

IX LEGISLATURA 2010 - 2014

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	Roberto Cota
--	--------------

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE	Valerio Cattaneo
---	------------------

CONSIGLIERI REGIONALI

ANGELERI Antonello	DELL'UTRI Michele
ARTESIO Eleonora	FERRERO Caterina
BIOLÈ Fabrizio	FORMAGNANA Michele
BOETI Nino	FRANCHINO Sara
BONINO Barbara	GARIGLIO Davide
BONIPERTI Roberto	GIOVINE Michele
BONO Davide	GIORDANO Massimo
BOTTA Franco Maria	GOFFI Alberto
BOTTA Marco	GREGORIO Federico
BRESSO Mercedes	LA ROCCA Girolamo
BUONANNO Gianluca	LAUS Mauro
BUQUICCHIO Andrea	LEARDI Lorenzo
BURZI Angelo	LEO Giampiero
BUSSOLA Cristiano	LEPRI Stefano
CANTORE Daniele	LUPI Maurizio
CAROSSA Mario	MACCANTI Elena
CASONI William	MANICA Giuliana
CATTANEO Valerio	MARINELLO Michele
CAVALLERA Ugo	MASTRULLO Angiolino
CERUTTI Monica	MOLINARI Riccardo
CIRIO Alberto	MONTARULI Augusta
COMBA Fabrizio	MOTTA Angela
COPPOLA Michele	MOTTA Massimiliano
CORTOPASSI Alberto	MULIERE Rocchino
COSTA Raffaele	NEGRO Giovanni
COSTA Rosa Anna	NOVERO Gianfranco
COTA Roberto (Presidente della Giunta regionale)	OLIVA Gianni
CURSIO Luigi	PEDRALE Luca
DE MAGISTRIS Roberto	PENTENERO Gianna
	PLACIDO Roberto

PONSO Tullio

PORCHIETTO Claudia

RESCHIGNA Aldo

RONZANI Gianni Wilmer

ROSSO Roberto

ROSTAGNO Elio

SACCHETTO Claudio

SPAGNUOLO Carla

STARA Andrea

TARICCO Giacomino

TENTONI Alfredo Roberto

TIRAMANI Paolo

TOSELLI Pietro Francesco

VALLE Rosanna

VIGNALE Gian Luca

X LEGISLATURA 2014 - 2019**PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Sergio Chiamparino

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALEMauro Laus
fino al 10.4.2018Antonino Boeti
dal 10.4.2018**CONSIGLIERI REGIONALI**

ACCOSSATO Silvana

FREDIANI Francesca

ALLEMANO Paolo

GALLO Raffaele

ANDRISSI Gianpaolo

GANCIA Gianna

APPIANO Andrea

GARIGLIO Davide

BALOCCO Francesco

GIACCONE Mario

BARAZZOTTO Vittorio

GRAGLIA Francesco

BARICCO Enrica

GRIMALDI Marco

BATZELLA Stefania

LAUS Mauro

BENVENUTO Alessandro

MARRONE Maurizio

BERTOLA Giorgio

MIGHETTI Paolo Domenico

BERUTTI Massimo

MOLINARI Gabriele

BOETI Nino

MONACO Alfredo

BONA Angelo Luca

MOTTA Angela

BONO Davide

OLIVETTI Celestina

CAMPO Mauro Willem

OTTRIA Domenico Valter

CAPUTO Valentina

PENTENERO Gianna

CASSIANI Luca

PICHETTO Fratin Gilberto

CERUTTI Monica

POLICARO Giuseppe Antonio

CHIAMPARINO Sergio
(Presidente della Giunta regionale)

PORCHIETTO Claudia

CHIAPELLO Maria Carla

RAVELLO Roberto

CONTICELLI Nadia

RAVETTI Domenico

CORGNATI Giovanni

RESCHIGNA Aldo

FERRARI Augusto

ROSSI Domenico

FERRARIS Giovanni Maria

ROSSI Luca Angelo

FERRENTINO Antonio

ROSTAGNO Elvio

FERRERO Giorgio

RUFFINO Daniela

FLUTTERO Andrea

SINATORA Benito

SOZZANI Diego

TRONZANO Andrea

VALETTI Federico

VALLE Daniele

VALMAGGIA Alberto

VIGNALE Gian Luca

XI LEGISLATURA 2019 - (IN CORSO)

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	Alberto Cirio
--	---------------

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE	Stefano Allasia
---	-----------------

CONSIGLIERI REGIONALI

ALLASIA Stefano	LEONE Claudio
AVETTA Alberto	MAGLIANO Silvio
BERTOLA Giorgio	MARELLO Maurizio
BILETTA Alessandra	MARIN Valter
BONGIOANNI Paolo	MARRONE Maurizio
CANALIS Monica	MARTINETTI Ivano
CANE Andrea	MOSCA Michele
CAROSSO Fabio	NICCO Davide
CAUCINO Chiara	NICOTRA Letizia Giovanna
CERUTTI Andrea	PERUGINI Federico
CHIAMPARINO Sergio	POGGIO Giovanni Battista
CHIORINO Elena	PREIONI Alberto
CIRIO Alberto (Presidente della Giunta regionale)	PROTOPAPA Marco
DAGO Angelo	RAVETTI Domenico
DEMARCHI Paolo	RICCA Fabrizio
DISABATO Sarah	RIVA VERCELLOTTI Carlo
FAVA Mauro	ROSSI Domenico
FREDIANI Francesca	ROSSO Roberto
GAGLIASSO Matteo	RUZZOLA Paolo
GALLO Raffaele	SACCO Sean
GAVAZZA Gianluca	SALIZZONI Mauro
GIACCONE Mario	SARNO Diego
GRAGLIA Francesco	STECCO Alessandro
GRIMALDI Marco	TRONZANO Andrea
ICARDI Luigi Genesio	VALLE Daniele
LANZO Riccardo	ZAMBAIA Sara



X Legislatura

In alto: il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella conferisce la medaglia d'oro al Valor Civile al gonfalone della Regione Piemonte

In basso: uno degli incontri con i sindaci del territorio per gli stati Generali dello Sport



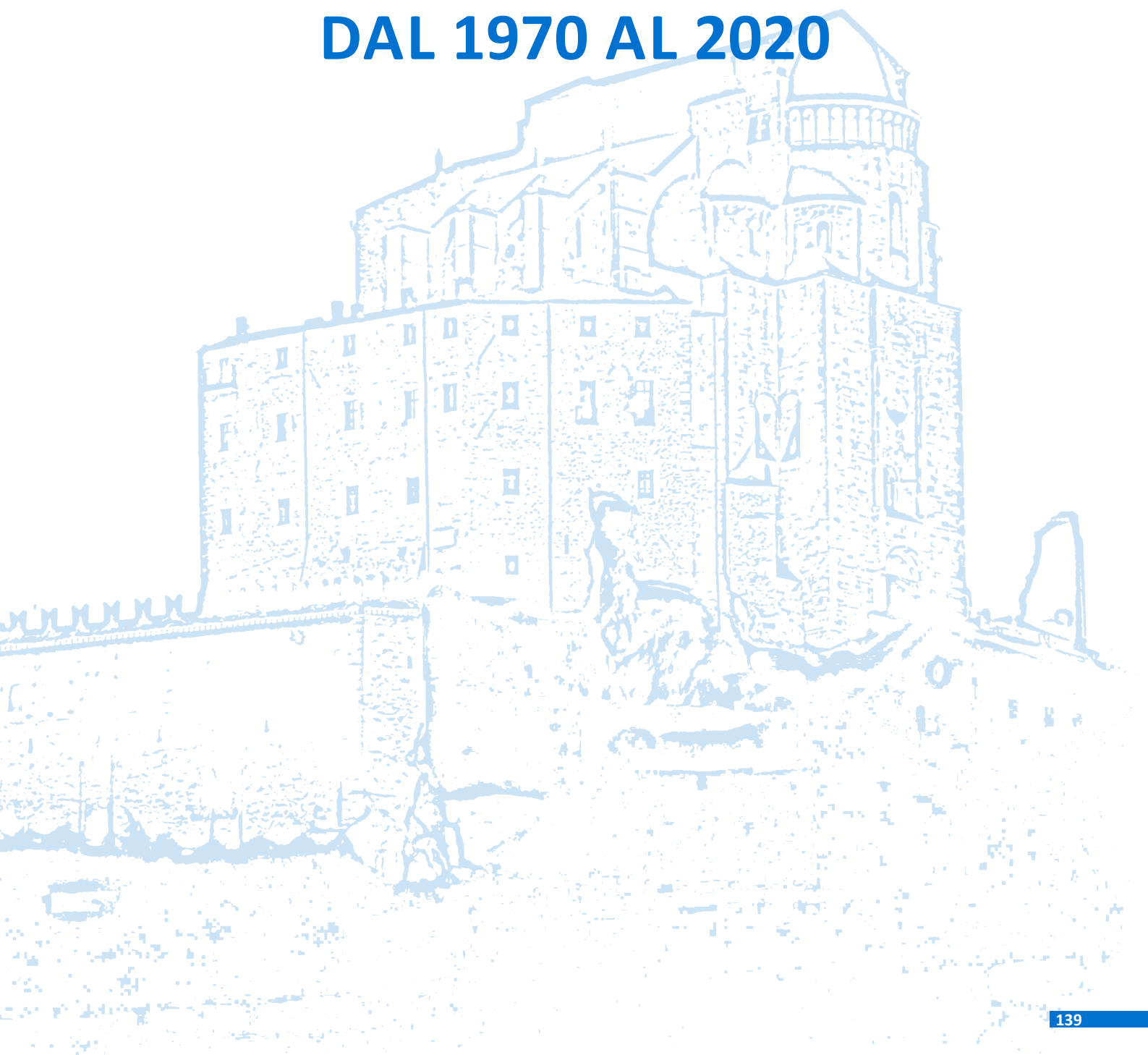
X Legislatura

In alto: istituita la Commissione Antimafia, un'immagine della mostra "Mc Mafia matite contro le mafie" allestita a Palazzo Lascaris nel gennaio 2017

In basso: approvata la legge contro il gioco d'azzardo patologico



LE GIUNTE REGIONALI DEL PIEMONTE DAL 1970 AL 2020



I LEGISLATURA 1970 - 1975

Il 23 luglio 1970 viene eletta la **prima Giunta presieduta da Edoardo CALLERI di SALA (D.C.)**

ASSESSORI EFFETTIVI

Angelo ARMELLA (D.C.)
 Germano BENZI (P.S.U.)
 Carlo BORANDO (D.C.)
 Giulio CARDINALI (P.S.U.)
 Domenico CONTI (D.C.)
 Augusto DOTTI (D.C.)
 Giovanni FALCO (D.C.)
 Mario FONIO (P.S.I.)
 Piero FRANZI (D.C.)
 Aldo GANDOLFI (P.R.I.)
 Luigi PETRINI (D.C.)
 Aldo VIGLIONE (P.S.I.)

ASSESSORI SUPPLEMENTI

Mauro CHIABRANDO (DC.)
 Enzo GARABELLO (D.C.)
 Ettore PAGANELLI (D.C.)
 Anna Maria VIETTI (D.C.)

Il 9 marzo 1971 viene eletta una **seconda Giunta presieduta da Edoardo CALLERI di SALA (D.C.)** per adeguare l'organo esecutivo alle determinazioni numeriche stabilite dal nuovo Statuto.

ASSESSORI

Angelo ARMELLA (D.C.)
 Carlo BORANDO (D.C.)
 Giulio CARDINALI (P.S.D.I.)
 Domenico CONTI (D.C.)
 Angelo DEBENEDETTI (P.S.D.I.)
 Giovanni FALCO (D.C.)
 Mario FONIO (P.S.I.)
 Piero FRANZI (D.C.)
 Aldo GANDOLFI (P.R.I.)

Luigi PETRINI (D.C.)

Claudio SIMONELLI (P.S.I.)

Anna Maria VIETTI (D.C.)

Il 29 luglio 1971 viene eletta una **terza Giunta presieduta da Edoardo CALLERI di SALA (D.C.)**

ASSESSORI

Angelo ARMELLA (D.C.)

Carlo BORANDO (D.C.)

Giulio CARDINALI (P.S.D.I.)

Mauro CHIABRANDO (D.C.)

Angelo DEBENEDETTI (P.S.D.I.)

Giovanni FALCO (D.C.)

Piero FRANZI (D.C.)

Aldo GANDOLFI (P.R.I.)

Ettore PAGANELLI (D.C.)

Luigi PETRINI (D.C.)

Anna Maria VIETTI (D.C.)

Carlo VIGONE (D.C.)

Il 15 marzo 1973 viene eletta una **quarta Giunta presieduta da Edoardo CALLERI di SALA (D.C.)**

VICE PRESIDENTE

Angelo DEBENEDETTI (P.S.D.I.)

ASSESSORI

Angelo ARMELLA (D.C.)

Germano BENZI (P.S.D.I.)

Carlo BORANDO (D.C.)

Mauro CHIABRANDO (D.C.)

Giovanni FALCO (D.C.)

Piero FRANZI (D.C.)

Aldo GANDOLFI (P.R.I.)

Ettore PAGANELLI (D.C.)

Luigi PETRINI (D.C.)

Anna Maria VIETTI (D.C.)

Carlo VIGONE (D.C.)

Il 21 dicembre 1973 viene eletta la **Giunta regionale presieduta da Gianni OBERTO TARENA (D.C.)**

VICE PRESIDENTE

Angelo DEBENEDETTI (P.S.D.I.)

ASSESSORI

Angelo ARMELLA (D.C.)

Germano BENZI (P.S.D.I.)

Carlo BORANDO (D.C.)

Mauro CHIABRANDO (D.C.)

Domenico CONTI (D.C.)

Mario FONIO (P.S.I.)

Aldo GANDOLFI (P.R.I.)

Ettore PAGANELLI (D.C.)

Luigi PETRINI (D.C.)

Claudio SIMONELLI (P.S.I.)

Anna Maria VIETTI (D.C.)

II LEGISLATURA 1975 - 1980

Il 1° agosto 1975 viene eletta la **Giunta presieduta da Aldo VIGLIONE** (P.S.I.)

VICE PRESIDENTE

Lucio LIBERTINI (P.C.I.) fino al 6 maggio 1976

ASSESSORI

Giovanni ALASIA (P.C.I.) dal 24 maggio 1976

Giovanni ASTENGO (P.S.I.)

Sante BAJARDI (P.C.I.) dal 7 maggio 1976 ricopre la carica di Vice Presidente

Ezio ENRIETTI (P.S.I.)

Bruno FERRARIS (P.C.I.)

Fausto FIORINI (P.C.I.)

Mario FONIO (P.S.I.)

Domenico MARCHESOTTI (P.C.I.)

Michele MORETTI (P.S.I.)

Luigi RIVALTA (P.C.I.)

Claudio SIMONELLI (P.S.I.)

Mario VECCHIONE (P.C.I.)

III LEGISLATURA 1980 - 1985

Il 28 luglio 1980 viene eletta la **Giunta presieduta da Ezio ENRIETTI** (P.S.I.)

VICE PRESIDENTE

Dino SANLORENZO (P.C.I.)

ASSESSORI

Giovanni ALASIA (P.C.I.), fino al 1° dicembre 1980

Sante BAJARDI (P.C.I.)

Elettra CERNETTI (P.S.I.), fino al 17 febbraio 1983

Bruno FERRARIS (P.C.I.)

Giovanni FERRERO (P.C.I.)

Domenico MARCHESOTTI (P.C.I.), fino al 17 febbraio 1983

Michele MORETTI (P.S.I.), fino all'8 marzo 1983

Luigi RIVALTA (P.C.I.)

Gabriele SALERNO (P.S.I.), fino al 4 marzo 1983

Claudio SIMONELLI (P.S.I.), fino all'8 marzo 1983

Gianluigi TESTA (P.S.I.), fino all'8 marzo 1983

Giuseppe CERUTTI (P.S.D.I.), dal 1° dicembre 1980

Rinaldo BONTEMPI (P.C.I.), dal 17 febbraio 1983

Aldo VIGLIONE (P.S.I.), dal 17 febbraio 1983

Il 9 maggio 1983 il Presidente Ezio ENRIETTI e il Vice Presidente Dino SANLORENZO si sono dimessi, da quella data l'ordinaria amministrazione è gestita da una Giunta ridotta composta da:

Sante BAJARDI, Rinaldo BONTEMPI, Giuseppe CERUTTI, Bruno FERRARIS, Giovanni FERRERO, Luigi RIVALTA, Aldo VIGLIONE, che svolge le funzioni di Presidente in quanto Assessore anziano.

Il 15 luglio 1983 viene eletta la **Giunta presieduta da Aldo VIGLIONE** (P.S.I.)

VICE PRESIDENTE

Luigi RIVALTA (P.C.I.)

ASSESSORI

Sante BAJARDI (P.C.I.)

Mario BRUCIAMACCHIE (P.C.I.)

Corrado CALSOLARO (P.S.I.)

Giuseppe CERUTTI (P.S.D.I.)

Bruno FERRARIS (P.C.I.)

Giovanni FERRERO (P.C.I.)

Andrea MIGNONE (P.S.D.I.)

Giancarlo TAPPARO (P.S.I.)

IV LEGISLATURA 1985 - 1990

Il 1° agosto 1985 viene eletta la **prima Giunta presieduta da Vittorio BELTRAMI (D.C.)**

VICE PRESIDENTE

Bianca VETRINO (P.R.I.)

ASSESSORI

Ezio ALBERTON (D.C.)

Mario CARLETTO (D.C.)

Giuseppe CERUTTI (P.S.D.I.) fino al 28 maggio 1987

Piero GENOVESE (D.C.)

Emilio LOMBARDI (D.C.)

Eugenio MACCARI (P.S.I.)

Michele MORETTI (P.S.I.)

Aldo OLIVIERI (P.S.I.)

Riccardo SARTORIS (D.C.) fino al 28 maggio 1987

Antonio TURBIGLIO (P.L.I.)

Gian Paolo BRIZIO FALLETTI (D.C.) dal 28 maggio 1987

Andrea MIGNONE (P.S.D.I.) dal 28 maggio 1987

Il 30 luglio 1987 viene eletta la **seconda Giunta presieduta da Vittorio BELTRAMI (D.C.)**

VICE PRESIDENTE

Bianca VETRINO (P.R.I.)

ASSESSORI

Ezio ALBERTON (D.C.) fino al 30 settembre 1988

Mario CARLETTO (D.C.) fino al 30 settembre 1988

Giuseppe CERCHIO (D.C.)

Elettra CERNETTI (P.S.I.)

Nereo CROSO (P.S.I.)

Piero GENOVESE (D.C.)

Emilio LOMBARDI (D.C.)

Eugenio MACCARI (P.S.I.)

Andrea MIGNONE (P.S.D.I.)

Michele MORETTI (P.S.I.) fino al 16 marzo 1989

Antonio TURBIGLIO (P.L.I.) fino al 18 novembre 1988

Gian Paolo BRIZIO FALLETTI (D.C.) dal 30 settembre 1988

Enrico NERVIANI (D.C.) dal 30 settembre 1988

Sergio MARCHINI (P.L.I.) dal 18 novembre 1988

Franco RIPA (P.S.I.) dal 16 marzo 1989

V LEGISLATURA 1990 - 1995

Il 25 luglio 1990 viene eletta la **prima Giunta presieduta da Gian Paolo BRIZIO FALLETTI (D.C.)**

VICE PRESIDENTE

fino al 10 marzo 1993

Bianca VETRINO (P.R.I.)

ASSESSORI

Emilia BERGOGLIO (D.C.)

Daniele CANTORE (P.S.I.)

Mario CARLETTO (D.C.) fino al 24 marzo 1993

Giuseppe CERCHIO (D.C.)

Giuseppe FULCHERI (P.L.I.) dal 10 marzo 1993 ricopre la carica di Vice Presidente

Pierluigi GALLARINI (P.S.D.I.)

Marcello GARINO (P.S.I.)

Emilio LOMBARDI (D.C.)

Eugenio MACCARI (P.S.I.) fino al 15 febbraio 1993

Enrico NERVIANI (D.C.)

Luciano PANELLA (P.S.I.) fino al 18 gennaio 1994

Ugo CAVALLERA (D.C.) dal 7 aprile 1993

Francesco FIUMARA (P.S.I.) dal 4 marzo 1993

Il 25 febbraio 1994 viene eletta la **seconda Giunta presieduta da Gian Paolo BRIZIO FALLETTI (D.C.)**

VICE PRESIDENTE

Giuseppe FULCHERI (P.L.I.)

ASSESSORI

Emilia BERGOGLIO (D.C.)

Daniele CANTORE (Laburista)

Ugo CAVALLERA (D.C.)

Pierluigi GALLARINI (P.S.D.I.)

Marcello GARINO (Laburista)

Bianca VETRINO (P.R.I.)

Il 7 giugno 1994 viene eletta la **terza Giunta presieduta da Gian Paolo BRIZIO** (D.C.)

VICE PRESIDENTE

Luciano MARENGO (P.D.S.)

ASSESSORI

Guido BONINO (D.C.)

Mercedes BRESSO (P.D.S.)

Ugo CAVALLERA (D.C.)

Ettore COPPO (P.D.S.)

Enzo CUCCO (Antiproibizionista)

Paolo FERRARIS (D.C.)

Giampiero LEO (D.C.)

Massimo MARINO (Verdi sole che ride)

Renato MONTABONE (D.C.)

Lido RIBA (P.D.S.)

Angelo ROSSA (P.S.I.)

VI LEGISLATURA 1995 - 2000

Il 29 luglio 1995 viene eletta la **prima Giunta presieduta da Enzo GHIGO** (Forza Italia)

PRESIDENTE

Enzo GHIGO (Forza Italia)

VICE PRESIDENTE

Gaetano MAJORINO (A.N.)

ASSESSORI

Antonello ANGELERI (Forza Italia) fino al 23 settembre 1997

Giovanni BODO (Forza Italia)

Franco BOTTA (CCD)

Ugo CAVALLERA (PPI)

Antonio D'AMBROSIO (A.N.)

Pierluigi GALLARINI (Forza Italia) fino al 21 maggio 1997

Giuseppe GOGLIO (Forza Italia)

Giampiero LEO (PPI)

Antonino MASARACCHIO (A.N.)

Roberto VAGLIO (Federalisti liberal Democratici)

Matteo VIGLIETTA (Forza Italia) fino al 7 marzo 1997

Angelo BURZI (Forza Italia) dal 21 maggio 1997

Gilberto PICHETTO FRATIN (Forza Italia) dal 21 maggio 1997

Il 6 luglio 1998 viene eletta la **seconda Giunta presieduta da Enzo GHIGO** (Forza Italia)

VICE PRESIDENTE

Antonino MASARACCHIO (A.N.)

ASSESSORI

Giovanni BODO (Forza Italia)

Franco BOTTA (CCD)

Angelo BURZI (Forza Italia)

William CASONI (A.N.)

Ugo CAVALLERA (CDU)

Antonio D'AMBROSIO (A.N.)

Giuseppe GOGLIO (Forza Italia)

Giampiero LEO (CDU)

Gilberto PICHETTO FRATIN (Forza Italia)

Ettore RACCHELLI (Forza Italia)

Roberto VAGLIO (Federalisti Liberal Democratici)

VII LEGISLATURA 2000 - 2005

Enzo GHIGO (Forza Italia), eletto Presidente della Giunta regionale nella lista regionale "Per il Piemonte", nomina gli assessori il 26 maggio 2000

VICE PRESIDENTE

William CASONI (A.N.)

ASSESSORI

Franco BOTTA (UDC)

Angelo BURZI (Forza Italia) fino all'11 marzo 2002

Ugo CAVALLERA (Forza Italia)

Mariangela COTTO (Forza Italia)

Antonio D'AMBROSIO (A.N.) fino al 29 dicembre 2003

Giovanni Carlo LARATORE (Assessore esterno)

Giampiero LEO (Forza Italia)

Gilberto PICHETTO FRATIN (Forza Italia)

Ettore RACCHELLI (Forza Italia)

Deodato SCANDEREBECH (Forza Italia) fino al 4 luglio 2001

Roberto VAGLIO (Federalisti Liberali - A.N.)

Caterina FERRERO (Forza Italia) dal 4 luglio 2001

Matteo BRIGANDÌ (Lega Nord Piemont) dal 6 dicembre 2002 al 5 agosto 2003

Giuseppe FARASSINO (Assessore esterno) dal 13 gennaio 2004

Valter GALANTE (Assessore esterno) dal 29 dicembre 2003

VIII LEGISLATURA 2005 -2010

La Presidente Mercedes BRESSO è stata eletta nella Lista regionale “L’Unione per Bresso”.

Gli Assessori componenti la Giunta regionale non sono Consiglieri regionali e sono stati nominati il 28 aprile 2005.

Gli Assessori Borioli, Manica, Oliva, Taricco e Valpreda, che erano stati eletti Consiglieri regionali, si sono dimessi per assumere la carica di Assessore (è indicata, accanto al nome, la lista di elezione).

VICE PRESIDENTI

Gianluca SUSTA (Assessore esterno) fino al 30 maggio 2006

Paolo PEVERARO (Assessore esterno) dal 30 maggio 2006

ASSESSORI

Andrea BAIRATI (Assessore esterno)

Daniele BORIOLI (Lista regionale L’Unione per Bresso)

Giovanni CARACCIOLO (S.D.I.) fino al 28 luglio 2008

Sergio CONTI (Assessore esterno)

Sergio DEORSOLA (Assessore esterno)

Nicola DE RUGGIERO (Assessore esterno)

Giuliana MANICA (Democratici di sinistra)

Teresa Angela MIGLIASSO (Assessore esterno)

Giovanni OLIVA (Democratici di sinistra)

Giovanna PENTENERO (Assessore esterno)

Bruna SIBILLE (Assessore esterno) fino al 25 giugno 2009

Giacomino TARICCO (Democrazia è Libertà-La Margherita)

Mario VALPREDA (Rifondazione Comunista) fino al 3 agosto 2007

Eleonora ARTESIO (Assessore esterno) dal 3 agosto 2007

Luigi Sergio RICCA (S.D.I.), dal 28 luglio 2008

IX LEGISLATURA 2010 - 2014

Il Presidente Roberto COTA, eletto nella Lista regionale “Roberto Cota Presidente” è stato proclamato il 9 aprile 2010.

Gli Assessori componenti la Giunta regionale sono stati nominati il 16 aprile 2010. Gli Assessori Bonino, Cirio, Cavallera, Coppola, Ferrero e Rosso che erano stati eletti Consiglieri regionali si sono dimessi per assumere la carica di Assessore. È indicata accanto al nome la lista di elezione. Anche l'Assessore Porchietto, nominata successivamente, si è dimessa dalla carica di Consigliere al momento dell'assunzione della carica

Gli Assessori Giordano, Maccanti e Sacchetto hanno invece mantenuto la carica di Consigliere regionale.

VICE PRESIDENTI

Roberto ROSSO (Lista regionale Roberto Cota Presidente) fino al 14 luglio 2010

Ugo CAVALLERA (Il Popolo Della Libertà) Assessore dal 16 aprile 2010 e Vice Presidente dal 14 luglio 2010

ASSESSORI

Barbara BONINO (Il Popolo Della Libertà)

William CASONI (Il Popolo Della Libertà)

Alberto CIRIO (Il Popolo Della Libertà)

Michele COPPOLA (Il Popolo Della Libertà)

Caterina FERRERO (Il Popolo Della Libertà) fino al 15 giugno 2011

Massimo GIORDANO (Lega Nord-Bossi)

Elena MACCANTI (Lega Nord-Bossi)

Giovanna QUAGLIA (Assessore esterno)

Roberto RAVELLO (Assessore esterno)

Claudio SACCHETTO (Lega Nord-Bossi)

Claudia PORCHIETTO (Il Popolo Della Libertà) dal 14 luglio 2010

Paolo MONFERINO (Assessore esterno) dal 4 agosto 2011

X LEGISLATURA 2014 - 2019

Il Presidente Sergio CHIAMPARINO, eletto nella Lista regionale “Chiamparino Presidente” è stato proclamato il 6 giugno 2014.

Gli Assessori componenti la Giunta regionale sono stati nominati il 16 giugno 2014.

VICE PRESIDENTE

Aldo RESCHIGNA (P.D.)

ASSESSORI

Francesco BALOCCO (P.D.)

Monica CERUTTI (Sinistra Ecologia Libertà)

Giuseppina DE SANTIS (Assessore esterno)

Augusto FERRARI (P.D.)

Giovanni Maria FERRARIS (Moderati)

Giorgio FERRERO (P.D.)

Antonella PARIGI (Assessore esterno)

Giovanna PENTENERO (P.D.)

Antonino SAITTA (Assessore esterno)

Alberto VALMAGGIA (Chiamparino per il Piemonte)

XI LEGISLATURA 2019 - *IN CORSO*

Il Presidente Alberto CIRIO, eletto nella lista regionale “Cirio Presidente” è stato proclamato il 6 giugno 2019.

Gli Assessori componenti la Giunta regionale sono stati nominati il 14 giugno 2019.

VICE PRESIDENTE

Fabio CAROSSO (Lega Salvini Piemonte)

ASSESSORI

Chiara CAUCINO (Lega Salvini Piemonte) dal 3 luglio 2019

Elena CHIORINO (Fratelli d'Italia)

Marco GABUSI (Assessore esterno)

Luigi Genesio ICARDI (Lega Salvini Piemonte)

Matteo MARNATI (Assessore esterno)

Vittoria POGGIO (Assessore esterno)

Marco PROTOPAPA (Lega Salvini Piemonte)

Fabrizio RICCA (Lega Salvini Piemonte)

Roberto ROSSO (Fratelli d'Italia) fino al 20 dicembre 2019

Andrea TRONZANO (Forza Italia)

Maurizio MARRONE (Fratelli d'Italia) dal 27 aprile 2020



XI Legislatura

In alto: i presidenti della Giunta regionale Alberto Cirio (a sinistra) e del Consiglio regionale Stefano Allasia (a destra)

In basso: la seduta di insediamento del nuovo Consiglio il 1° luglio 2019



XI Legislatura

In alto: il presidente del Consiglio Stefano Allasia pronuncia il discorso di insediamento alla presenza della Giunta regionale

In basso: i componenti dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale



XI Legislatura

In alto: una seduta online del Consiglio regionale nel 2020 durante la pandemia

In basso: veduta notturna della Sacra di San Michele con il Drappò della Regione Piemonte in occasione dei 50 anni della sua istituzione

